L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 10 Luglio 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 161 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.—
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7.50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

DOPO LA RISPOSTA ITALIANA A BRIAND

REVISIONE

La risposta data dal Governo Italiano al progetto di Briand ha già avuto larga risonanza nella stampa europea nonostante che i giornali francesi avessero predisposto «l'ambiente» in senso sfavorevole e pessimistico. Ma il documento italiano ha un valore intrinseco indiscutibile ed è così limpido e quadrato da imporsi anche nelle zone e nei paesi più refrattari alla nostra influenza politica.

Diciamo di più: Il Governo italiano ha impostato su basi molto precise la complessa situazione della politica europea indicando la buona via per superare tempestivamente la crisi che gravita su tutti i paesi. Non sarà quindi superfluo insistere su codesti argomenti anche perchè rispondono ad un concetto qualitativo di giustizia, cui deve essere intonata la Società internazionale se si voglia sul serio collaborare alla pace tra i popoli.

L'Europa è giunta ad una svolta decisiva della sua storia e dipende proprio dagli orientamenti e dagli accordi che saranno presi nei prossimi convegni la sorte definitiva economica e politica del nostro continente. Noi non vogliamo negare al Ministro Briand almeno una certa buona fede nella estensione del suo «memorandum» trasmesso alle Cancellerie europee. Molti elementi permettono di credere all'idealismo pacifista dell'uomo di Locarno anche perchè la sua politica nei confronti con la Germania è stata sempre animata da uno spirito di conciliazione apprezzato anche dai tedeschi, e che ha servito all'Onorevole Stresemann per riportare il suo Paese sul concerto della politica europea e mondiale.

Se invece pensiamo che il Memorandum di Briand fu esteso poco dopo la firma del patto di Kellogg al quale la Francia ha stentatamente aderito dopo molte riserve, allora sorge spontaneo il dubbio che esso rappresenti una abile ritorsione contro l'Intesa Navale anglo-americana ed un tentativo di unione economica doganale degli Stati europei in antitesi alla plutocrazia anglo-americana.

Questo pericolo è chiaramente intuito nella risposta italiana. In questo anzi il documento assume la larghezza di visione da investire in pieno la vita economica europea ed intercontinentale. Poichè non sarebbe ricercare ansiosamente una linea di convergenza per consolidare la pace tra i paesi d'Europa quando da un progetto di questo genere ne uscisse un blocco continentale rigido angoloso contrastante alle forze riunite di altri continenti. Una concezione di questo genere cozza naturalmente contro l'Istituto della Società delle Nazioni e ancora più cozzerebbe contro gli sviluppi economici della Società moderna così intensi e così vasti da non potere essere attanagliati da limiti continentali.

E' la prima volta che il Governo italiano ufficialmente riconosce all'Istituto Ginevrino la sua grande importanza morale, giuridica, e di processo politica nei rapporti della vita internazionale. Noi vediamo con piacere questa rivalutazione e il fatto che la Società delle Nazioni ci apparve sempre un serio tentativo nel campo del diritto di dare una sanzione ai patti internazionali ed una concreta esperienza di quel pacifismo ideale che è elemento essenziale della Dottrina Cristiana.

Questo richiamo allo Statuto Ginevrino è tanto più opportuno quando si pensi che una certa svalutazione di esso si era man mano diffusa e si vuoi attraverso patti similiari stipulati fuori dalla sfera di azione di Ginevra, vuoi ancora per qualche tentativo mal riuscito da parte del Consiglio della Società che non poteva certo funzionare da organo di appianamento di tutte le profonde piaghe lasciate in dura eredità dall'ultima guerra. E' logico quindi che il gesto del Governo italiano abbia tutta la simpatia dei societarii ginevrini.

Così pure è opportuna la richiesta che il progetto di Briand venga prestato al Governo russo e alla Turchia perchè non c'è nessun motivo che debbano a priori essere esclusi quei due paesi. Le proposte di carattere procedurale mirano allo scopo e cioè ad evitare i dissidi tante volte deprecati nell'Istituzione di Ginevra dove attraverso l'assunzione di posti privilegiati alle grandi potenze si formano logicamente gruppi egemonici dei più forti contro i più deboli.

Ed ecco la viva e palpitante attualità della questione che balza senza equivoci dall'equilibrata risposta del nostro governo. Non è possibile cioè secondo il pensiero di Roma una unione federale europea che sanzioni una situazione politica maturata dalle ingiustizie dei trattati di pace fonte, di equivoci, di malintesi e di grave pericolo per la stessa pace. La preoccupazione francese di una sicurezza integrale assoluta è precisamente determinata da questo stato d'animo: conservare con ogni mezzo i privilegi e le conquiste ottenute dalla guerra anche a danno degli alleati, anche tenendo eccessivamente i popoli vinti pur di attuare un piano egemonico dominato dalla Francia.

Partendo da questo concetto gli argomenti francesi palesi o nascosti sono di una logica impeccabile e quindi l'opposizione alla parità navale coll'Italia, e quindi la contrarietà per principio a qualunque iniziativa di disarmo. Quando il Governo italiano ripropone la tesi del disarmo come preambolo per una unione generale europea nella quale tutti gli stati si trovino sullo stesso piano di diritti e di doveri, compie un atto onesto e che avrà certo il consenso di tutti i paesi che non vivono nell'orbita della politica francese.

Risorge quindi il problema sostanziale che spiega tutto il contrasto tra la politica di Parigi e quella di Roma cioè la assoluta necessità di una revisione dei trattati di pace. Non è possibile che gli stati proletarii e per primo l'Italia possa aderire ad una unione europea che sancisca in via definitiva una situazione non soltanto fatto di ingiustizie e di equivoci, ma sopratutto una realtà di fatto che cozza contro le esigenze e le prime necessità dei paesi poveri economicamente anche se ricchi demograficamente. Se è vero che l'ignavia e l'incapacità di alcuni uomini politici da una parte e la prepotenza dei più forti dall'altra hanno plasmato nei trattati di pace una situazione così ingiusta, è altrettanto vero che volersi mantenere su codeste posizioni significa costituire un blocco di paesi poveri e malcontenti cóntro i privilegiati ricchi od usurpatori.

Il problema della revisione torna quindi in discussione e non va scartato in via pregiudiziale perchè soltanto colla revisione può trovarsi l'accordo per gli altri problemi pure gravissimi che incombono su tutta la politica europea. Ne abbiamo parlato in precedenti articoli. Al centro dell'Europa sta l'incognita tedesca che sopratutto per la Francia rappresenta qualche cosa di più di un'incognita ma anzi un pericolo permanente per la sua « sicurezza integrale », all'oriente sta la Russia fonte di diffusione di idee insane e sovvertitrici, che presto o tardi potrebbero determinare nuove esposioni rivoluzionarie. Infine c'è in tutta l'Europa una profonda crisi economica che è il lievito più pericoloso ed esasperante per la crisi politica e di essa non è immune neppure la ricchezza francese.

Da tutte codeste pericolose incognite non c'è che una difesa: l'accordo tra le potenze occidentali fatto attraverso la revisione dei rapporti politici tra i due paesi latini. Successivamente sarà più facile l'intesa anche in materia di disarmo unico mezzo sicuro per sanare la crisi economica. Questo è il terreno sul quale si può discutere e su queste basi bisogna che tra Roma e Parigi si trovi un «modus vivendi» che contemperi le esigenze e gli interessi dei due paesi. Una serena valutazione di questi problemi è indispensabile per facilitare o addirittura per rendere possibile l'esame del progetto di Briand alla Società delle Nazioni nel prossimo Settembre.

Bortolo Galletto

Ancora commenti francesi

PARIGI, 9 matt.

I commenti della stampa francese alla risposta italiana al memorandum di Briand hanno assunto stamani più ampie proporzioni, indice dell'interesse vivo con cui il documento è stato accolto e della delicatezza dell'argomento.

Non tutti i commenti sono naturalmente conformi, ma in molti si rileva la preoccupazione d'un ravvicinamento italo-tedesco. Così mentre il *Journal* nota che è la prima volta che un grande Stato vincitore si costituisce l'avvocato dei vinti, e che bisognerebbe che i diplomatici della Wilhelmstrasse fossero ben poco abili per non trarre partito da questa contraddizione, *L' Ami du Peuple scrive*:

« La risposta italiana è inquietante. Il Governo di Roma parla specialmente di sopprimere « le ultime differenze fra popoli vincitori e popoli vinti ». E' certo che questo può condurre lontano, fino alla revisione dell'attuale ordinamento territoriale della vecchia Europa. Ma se tante questioni inquietanti si trovano sollevate, il signor Briand non deve prendersela che con se stesso. Egli ha sollevato troppi problemi senza avere la possibilità di risolverli. Avrevbe fatto meglio a lasciarli in sospeso, perchè l'accordo appare su di essi impossibile.

Un'identica preoccupazione dimostra il *Figaro* che in proposito così si esprime.

«La revisione dei Trattati è un'avventura pericolosa, ma essa sembra ancor più stravagante quando viene incoraggiata da uomini politici francesi. L'opinione pubblica ha appreso con stupore che fra gli intimi del signor Briand si consideravano come possibili l'esame di una nuova organizzazione dell'Esercito tedesco e lo studio vacuo e pericoloso di un metodo che assicuri le comunicazioni della Germania con la Prussia orientale. Tutto procede come se la diplomazia della liquidazione, dopo aver evacuato la Renania senza risultato, si affrettasse a far altri sacrifici e meditasse nuove concessioni per ottenere l'apparenza di un successo. La Germania ci guadagna - Ma dove va a finire l'interesse della Francia? »

Ed ancora il *Journal* scrive:

« Non siamo in presenza di un dibattito accademico, ma all'inizio di una grande manovra politica. Si avrà almeno la saggezza di constatare che delle divergenze radicali rendono assolutamente inutile spingere più avanti le cose? C'è un precedente che data da ieri: noi abbiamo assistito a uno scambio di note dello stesso genere alla vigilia della Conferenza di Londra. Non si è voluto tenere conto dei disaccordi. Si sa che cosa è avvenuto. Bisognerebbe almeno approfittare della lezione ».

L'Ere Nouvelle, organo di Herriot. Partendo da un punto di vista completamente opposto, riconosce un'accettazione di principio nella risposta italiana, ma trova questa accettazione sprovvista di valore.

UNA CIRCOLARE

A ripetere frequentemente le medesime cose, è un tic nervoso, che annoia. Annoia chi dice, e, forse, più chi ascolta.

Anche se appare e riappare e torna a comparire uno squarcio di bellezza classica.

La varietà è un elemento di armonia.

Chi s'affaccia la prima volta all'incanto di un paesaggio sbarra gli occhi e grida un oh! di meraviglia; chi vi dimora non soffre nessun emotivo pericoloso patema. Ragion per cui noi, quest'anno, non facciamo vacanze.

Il preambolo, lunghetto anzichenò è per dare un posto decoroso a una circolare del Prefetto di Novara, che richiama all'osservanza del riposo festivo.

Non rimangiamo nulla.

D'accordo. D'accordissimo con Civiltà Fascista *che rimproverava di «aligismo» i cattolici italiani, non mai soddisfatti per l'osservanza della legge ecclesiastica e civile.*

A istituire un confronto coi paesi anglicani o musulmani si commetterebbe un'azione malvagia perchè è risaputo, che i confronti sono sempre odiosi. Ma il rilievo, di cui è cenno nella circolare di un Prefetto d'Italia, ha, senza alcun dubbio, solo riferimento alla provincia di Novara e magari a qualche paesino impertinente, smarrito dentro la conca del Lago d'Orta, che a dispetto della poesia dei suoi monti fa della prosa bottegaia.

Comunque, il documento prefettizio suona così:

« E' stato rilevato che taluni negozi autorizzati da speciali disposizioni a restare aperti nei giorni festivi, non limitano, nei detti giorni, la loro attività alla materia contemplata da tali disposizioni, ma commerciano anche in articoli sussidiari per i quali vige il divieto del commercio nei giorni festivi.

« In tal modo gli accennati negozi non soltanto contravvengono alle disposizioni legislative sul riposo festivo, ma vengono a fare una illecita concorrenza agli altri commercianti obbligati al riposo festivo, i quali dagli articoli stessi traggono spesso la fonte principale del loro commercio.

« Nella lamentata irregolarità incorrono ,ad esempio, le rivendite di sale e tabacchi, che nei giorni festivi dovrebbero vendere soltanto generi di monopolio dello Stato, e al contrario, estendono generalmente la vendita ai generi di cartoleria, quali carta, pennini, inchiostri, ecc.

«E incorrono anche i negozi di noleggio di biciclette e motocicli, i quali, nei giorni festivi, dovrebbero limitare la loro attività al noleggio, e viceversa vendono illegalmente anche articoli sportivi, stivali di gomma, ecc.

« Dispongo che tale abuso cessi subito. E invito perciò le SS. LL. a diffidare i titolari degli accennati negozi ad uniformarsi alla legge, poichè a carico dei contravventori saranno adottate le relative sanzioni ».

Per mantenerci nel genere dei ferravecchi, diremo, a chiosa terminale, che parole non ci apulgiamo.

Solo, aggiungiamo che meriterebbe un riguardo di premio quella rivendita di sale e tabacchi presso la quale il Prefetto di Novara avesse comperato la carta, il pennino e l'inchiostro per scrivere la sua coraggiosa circolare.

IL CARDINALE DI QUATTRO PAPI

Il lutto della Chiesa e dell'Italia per la morte del Card. Vannutelli

70 anni di sacerdozio e 40 di porpora

Un Cardinale "storico,,

CITTA' DEL VATICANO, 9 sera

S. E. il card. Vannutelli non è più. Lo si attendeva? A dire il vero l'ultimo a prestarvi fede era il cronista che, abituato a vedere l'aitante e nobile figura del Cardinale apparire ovunque malgrado la grave età, non poteva capacitarsi che la morte potesse colpirlo.

Ma è così. Ne danno l'annuncio tutti i giornali, dedicando al compianto decano del S. Collegio colonne di ricordi, di memorie, e di episodi.

Si può dire che il card. Vincenzo Vannutelli ha abbracciato la storia d'Italia dal suo risorgimento fino alla conclusione, i cui benefici si riscontrano oggi nella pace feconda che ha congiunto la Chiesa allo Stato.

A Roma, il venerato Decano era popolarissimo; e ovunque passava, era la più larga simpatia che lo circondava, erano applausi per la sua bontà veneranda.

Attorno alla sua bara è un grande rimpianto per la scomparsa di lui che pareva essere una parte ormai necessaria nel quadro di Roma religiosa e civile.

Gli ultimi giorni del Porporato

Nonostante i suoi 94 anni, il cardinale Vannutelli, colpito da influenza, era riuscito a debellare il male, tanto che giovedì scorso aveva ricevuto nel suo palazzo in via della Dataria i porporati creati nell'ultimo concistoro, i quali si erano recati a rendere omaggio al Decano del S. Collegio.

Sabato scorso, però, il cardinale fu assalito da un violento attacco di uricemia, che lo lasciò assai prostrato.

Per tutta la giornata di domenica il vecchio porporato apparve assai prostrato di forze, tanto che si ritenne imminente la sua fine.

Lunedì però parve riaversi e perdurando il lieve miglioramento, il vegliardo volle approfittarne per chiedere i conforti della Religione.

Ieri mattina il Padre Rori, parroco dei SS. Apostoli, dalla cui giurisdizione dipende il palazzo di via della Dataria, amministrò al cardinale i SS. Sacramenti che egli ricevette con grande devozione e in piena lucidità di pensiero.

Più tardi giunse al Porporato una specialissima, affettuosa benedizione del Pontefice.

Presso l'infermo hanno amorosamente vegliato i parroci dei SS. Apostoli e di S. Maria in Via, il suo segretario mons. Bertini, le suore della Divina Provvidenza, i congiunti ed i famigliari.

Le condizioni del card. Vannutelli si sono mantenute ieri in istato stazionario, con qualche miglioramento.

Il sostituto della Segreteria di Stato mons. Ottaviani, per espresso incarico del Pontefice, si recò a visitare l'infermo rinnovando gli auguri e le benedizioni del Papa.

All'uscire dalla stanza il prelato, vivamente impressionato della lucidità di mente del venerando cardinale e dello stato che non appariva davvero di un infermo in sì gravi condizioni, candidamente diceva che si trovava impacciato di dover riportare al Papa le notizie del cardinale, che gli sembrava stesse bene.

Ieri sera ebbe pure la visita del cardinale Segretario di Stato Pacelli, il quale pure si intrattenne a lungo presso il capezzale dell'infermo.

Specialmente nel pomeriggio e nella serata di ieri, come pure stamani è stato un continuo accorrere di personalità ecclesiastiche e laiche alla sua abitazione.

Fra i vari visitatori, si è recato anche, per incarico del Governatore di Roma, S. E. De Pretis.

Le condizioni del venerando infermo si sono andate durante la notte aggravando; e il dottore Proli non lasciava alcun adito a pietose speranze.

Stamani la febbre è aumentata e ha superato i 38 gradi, come pure aumentata era la deficienza cardiaca e renale.

Nondimeno l'infermo manteneva perfetta lucidità di mente. Anche stamane aveva firmato alcune carte, ma mentre ieri parlava volentieri e senza difficoltà, questa mane si manteneva silenzioso.

L'agonia

Il Cardinale che fino alle 10 si è mantenuto in buone condizioni di spirito nonostante l'aggravarsi del male, verso mezzogiorno è entrato in istato comatoso.

Il registro delle firme si è andato riempiendo di nomi e fra essi quelli dei vari ambasciatori accreditati presso la S. Sede, di numerosissimi cardinali ed alti prelati presenti in Roma. Anche S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è interessata della salute del Vegliardo ed ha inviato per notizie il suo gentiluomo con-

te Tosti di Valminuta, il quale ha apposto la sua firma sul registro.

Domani si apprenderanno i particolari delle solenni esequie che saranno tributate in suffragio della sua anima e dei funerali a cui prenderà parte il meglio della cittadinanza dell'Urbe.

Attorno alla Salma

Appena avvenuto il decesso, monsignor Guerri, reggente della Dataria, ha richiesto all'Ufficio di Stato Civile l'atto di nascita del defunto Cardinale per poter fare redigere l'atto di morte dal funzionario della Città del Vaticano, essendo il cardinale Vannutelli cittadino vaticano e dimorante in un edificio che gode del privilegio dell'extra territorialità.

Il giudice istruttore della Città del Vaticano avv. Angelini Rota ed il cancelliere avv. Soleti hanno preso in consegna e sigillate tutte le carte d'ufficio del Cardinale.

La salma è stata rivestita degli abiti cardinalizi violacei e questa sera è stata esposta nella sala del trono.

I funerali avranno luogo sabato mattina, probabilmente nella chiesa di S. Ignazio.

Numerosi personaggi sono accorsi stasera alla Dataria.

Fra i tanti, notiamo i cardinali Sbarretti, Fruewirth, Lauri, il Governatore della Città del Vaticano, il Patriarca mons. Vigentini, monsignor Caccia Dominioni, numerosi membri del Corpo diplomatico ecc.

Stamani si è recato pure alla Dataria S. E. l'on. Giunta.

Si assicura che, secondo la volontà testamentaria del Defunto, la salma verrà sepolta nella Cappella di Propaganda Fide al Verano, vicino a quella del fratello cardinale Serafino.

Potrebbe darsi che in un secondo tempo la Salma venga trasportata nella basilica di Ostia.

La laboriosa giornata

Oggi alle ore 17,12 è spirato Sua Eminenza il Card. Vincenzo Vannutelli.

E' scomparsa la figura di un Cardinale che sembrava dovesse sfidare ogni perfidia di male — la sua florida vecchiezza ci aveva abituati a questa impressione — una di quelle figure che la vecchiezza non sfiora, che il volger dei tempi trova sempre attuali.

Tale era il Card. Vincenzo Vannutelli, vero figlio della Chiesa e d'Italia, che con vivo entusiasmo salutò l'avvento della Conciliazione e la conseguente pace fra Chiesa e Stato.

Era nato a Genazzano il 5 dicembre 1836. Studiò nel collegio Capranica in Roma, addottorandosi in teologia e diritto civile, penale e canonico.

Nel 1860 fu ordinato sacerdote e nominato professore di teologia dommatica nel seminario vaticano.

Nel 1863 andò uditore alla internunziatura di Olanda e nel 1866 a Bruxelles, sempre con il nunzio mons. Oreglia; ma quando l'Oreglia fu promosso a Lisbona, restò all'Aja con il nuovo internunzio mons. Cattani e vi rimase fino al 1875, quando, chiamato in Roma, Pio IX lo nominò sostituto della Segreteria di Stato.

Nel 1880, Leone XIII lo elevò delegato apostolico a Costantinopoli e gli conferì la dignità arcivescovile.

Nel 1883 fu capo dell'ambasciata pontificia per la incoronazione dello Zar Alessandro III e prese occasione per trattare felicemente gravissimi affari, per il ristabilimento di nuove relazioni fra la S. Sede e l'Impero russo.

Nel 1893 fu nominato Nunzio a Lisbona e durante la sua missione sciolse la questione del patronato delle Indie e stipulò il Concordato che finora vige.

Nel Concistoro del 30 dicembre 1899, Leone XIII lo creava cardinale, riservandolo in petto, e lo pubblicava in quello del 23 giugno 1890.

Dopo un anno che era rimasto Pro Nunzio a Lisbona, venne chiamato a Roma e fu primo prefetto a Propaganda, poi al Tribunale di Signatura.

Ma anche attraverso tante mansioni, il card. Vannutelli fu chiamato a speciali missioni, a quella di Legato di Pio X a Parigi per le feste giubilari di Federico Ozanam e poi Legato ai congressi eucaristici internazionali di Bruxelles nel 1898; a Tourna nel 1906; a Metz nel 1907; a Londra nel 1908; a Colonia nel 1909; a Montreal nel 1910.

Nel 1909 dall'Ordine dei Cardinali Preti passò a quello dei vescovi come Vescovo suburbicario di Palestrina, cui aggiunse, divenendo decano, l'altro vescovado di Ostia.

Fu anche arciprete della Basilica di S. Maria Maggiore e, forse esempio unico, aprì la porta Santa e la chiuse nel giubileo dell'anno 1910 e del 1925.

Da vari anni era datario di Sua Santità e prefetto della Congregazione cerimoniale.

Faceva parte della Congregazione per la Chiesa orientale, Concistoriale, di Propaganda, dei Riti, degli affari ecclesiastici straordinari, dei seminari ed università degli studi, della rev.da Fabbrica di San Pietro, del tribunale della Segnatura apostolica.

Era inoltre protettore di numerosissimi Ordini ed istituti religiosi, di congregazioni ed associazioni.

Non soltanto gli alti gradi e gli importanti uffici sostenuti fecero di lui uno dei rari superstiti di quelli che furono detti cardinali « storici », ma concorsero a renderlo degno di specialissima nota l'ampiezza delle vedute e la lucida comprensione dei bisogni sociali dei suoi tempi, la bene intesa italianità del suo spirito eletto.

Uomo di qualità non comune, si spegne dopo una lunga, laboriosa giornata, consumata a servigio della causa di Dio.

Il S. Collegio perde in lui veramente la figura più bella, perchè circondata di quell'aureola di grandezza che la grave età aveva aureolato di un alone di venerabilità.

La Principessa Maria si reca in Belgio

CHIASSO, 9 sera

Oggi alle 14,30 ha transitato il confine la principessa di Piemonte Maria Josè, proveniente da Torino, diretta in Isvizzera per un giro di piacere.

La Principessa Maria, con poche persone del seguito, viaggiava a bordo di una Fiat scortata da un' altra macchina.

Esperite in breve le formalità di frontiera, polizia e dogana, le due automobili si mettevano in moto, mentre l'augusta Principessa veniva fatta segno ad una dimostrazione di simpatia da parte dei pochi italiani che in quel momento si erano raccolti al confine.

La Principessa Josè continuerà il viaggio per Bruxelles dove trascorrerà alcuni giorni.

Al Parlamento francese

Le difficoltà e i lavori del Gabinetto Tardieu

Il Governo in maggioranza per 5 voti al Senato

PARIGI, 9 sera

Secondo l'ordine del giorno, la seduta di ieri al Senato portava la discussione dell'interpellanza del senatore Philip, sulla proibizione fatta all'ispettore di accademia e agli ispettori primari del Dipartimento del Gers di assistere alla manifestazione organizzata per la difesa della scuola laica dalla Federazione delle società laiche del Dipartimento.

Il senatore Philip svolge ampiamente la sua interpellanza e presenta un ordine del giorno con il quale afferma la sua fede nello spirito di laicità e lamenta la proibizione fatta agli ispettori.

Tardieu dichiara che la manifestazione di Gers aveva sopratutto un carattere politico e che è questa la ragione per la quale il Prefetto del Gers ha preso l'iniziativa di consigliare all'ispettore di accademia e agli ispettori primari di astenersi dall'assistervi. Egli conclude dichiarando che se il Governo accetta il paragrafo dell'ordine del giorno del senatore Philip e anzi ne domanda il voto, esso non può accettare l'adozione del secondo paragrafo sul quale pone la questione di fiducia.

Il primo paragrafo è approvato con 265 voti contro 17 ed il secondo paragrafo è respinto con 140 voti contro 135. Il Governo non ha quindi che la tenue maggioranza di cinque voti.

Attrezzatura nazionale e licenze agricole alla Camera

PARIGI, 9 sera

La Camera ha discusso il progetto relativo al programma di attrezzatura nazionale.

Il relatore ha ricordato che la Commissione ha deciso di fissare a cinque anni il periodo massimo dei lavori del piano di attrezzamento nazionale ed ha riconosciuto che la spesa annuale non potrà essere superiore a 3500 milioni e che la spesa totale dovrà raggiungere la somma di 17 miliardi di franchi circa.

Il sottosegretario di Stato alla Economia Nazionale ha esposto i motivi per cui il Governo utilizza cinque miliardi della Tesoreria per alcuni lavori per l'attrezzamento nazionale. Dato che l'estero soffre di una crisi industriale più o meno grave, egli si domanda poi se anche la Francia arriverà ad un periodo di depressione economica. « Da noi — prosegue l'oratore — vi è sovratutto sopraproduzione e saturazione: la situazione non è allarmante, ma vi sarebbe pericolo se si attendesse pacificamente lo svolgimento delle tempeste che avvengono all'estero. In conseguenza il piano di attrezzamento nazionale non potrà agire che come un fortificante ».

Il seguito della discussione è stato rinviato ad una seduta ulteriore.

Ha preso quindi la parola il deputato Priballet, socialista indipendente, il quale ha presentato una mozione allo scopo di invitare il Ministro della Guerra ad accordare delle licenze eccezionali per i militari agricoltori.

Il relatore Noblot precisa che con la legge di un anno non è possibile accordare permessi agricoli ai militari.

Il ministro Maginot domanda che la proposta Priballet sia respinta. Egli scongiura la Camera, che ha votato il servizio di un anno, di non cadere in errori che ne comprometterebbero l'efficacia. Il provvedimento domandato da Priballet indebolirebbe la copertura e disorganizzerebbe l'esercito.

Il deputato Neillet invita il Governo ad assumere la sua responsabilità.

Il presidente del Consiglio Tardieu dice che il Governo è completamente d'accordo col deputato Neillet e assumerà la sua responsabilità e pone la questione di fiducia. « Noi — soggiunge Tardieu — abbiamo fatto la legge di un anno e sotto tale regime non si possono accordare permessi come sotto il regime dei tre anni e dei diciotto mesi ». Tardieu conclude scongiurando la Camera di mantenere l'impegno che essa ha preso quando ha votato il servizio di un anno.

Il deputato radicale Daladier rimprovera in seguito al Governo di praticare una politica militare che rischia di schiacciare il Paese.

Infine la proposta Tribalet è respinta dalla Camera con 328 voti contro 265.

650 milioni di crediti supplementari per la difesa nazionale progettati dal Governo francese

PARIGI, 7 sera

Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'apertura dei crediti supplementari per la difesa nazionale per l'esercizio 1930-1931.

I crediti previsti raggiungono la somma complessiva di 650 milioni così ripartiti: Ministero della guerra 280 milioni; Ministero della marina 120 milioni, ministero dell' aria 250 milioni. I singoli stanziamenti sono i seguenti: Ministero della Guerra 180 milioni; Genio 35 milioni; stabilimenti e materiali di dipendenza militare 15 milioni; servizio sanità 30 milioni; sovvenzioni al bilancio annesso per le polveri per le costruzioni ed attrezzamento 20 milioni totale 280 milioni. Ministero della Marina; approvvigionamenti della flotta costruzione di Stok di guerra grosse attrezzature 16 milioni; costruzioni navali costruzioni nuove per l'industria 42 milioni; costruzioni navali e costruzioni di grosse attrezzature 11 milioni; Artiglierie navali lavori oltre quelli del programma navale modernizzazione delle basi navali e costiere completamento di armamenti ed approvvigionamenti 27 milioni, Artiglierie navali acquisti ed instalazioni nuove e trasformazione di officine 7 milioni; opere e materiale per la difesa delle coste 17 milioni. Totale 120 milioni. Ministero della Guerra capitolo 17 aviazione militare e marittima è altro materiale 96 milioni; motori 70 milioni, aerostazioni 4 milioni; ricambio 59 milioni. Totale per il cap. 17 milioni 229; Cap. 18: equipaggiamento degli aeroplani 10 milioni; equipaggiamento del personale 9 milioni, armamento 2 milioni. Totale del cap. 18 milioni 21. Totale complessivo dei due capitoli 250 milioni. Per procurarsi i fondi necessari per gli anticipi che deve fare la cassa del tesoro emetterà per conto e con la garanzia dello stato fino alla concorrenza di 3 miliardi di franchi durante 8 anni dal 1930 obbligazioni a scadenza di 40 anni che potranno essere a lotti ma il servizio annuale di riscatto non potrà sorpassare il 4 per cento del valore del capitale emesso.

Il progetto approvato dalla Commissione delle finanze

PARIGI, 9 sera

La Commissione delle Finanze si è riunita questa mattina sotto la presenza del Malvy. Essa ha esaminato un progetto di legge relativo alla apertura dei crediti sul bilancio della difesa nazionale. Il sig. Chapeclaine relatore generale ha dato lettura del progetto del governo ed ha fornito spiegazioni sulla ripartizione della dotazione per ogni singolo ministero. Sono stati interrogati il sig. Fabry presidente della commissione per l'esercito il colonnello Brocaro presidente della commissione della Aeronautica e il presidente della commissione della Marina militare. Dopo una breve discussione la commissione ha deciso di ascoltare il Ministro della guerra Maginot. Questo ha risposto alle domande formulategli dai deputati Mandel e Renaudel sulla questione dei programmi.

Ritiratosi il Ministro il passaggio alla discussione degli articoli è stato approvato con 15 voti contro 5. Lo insieme degli articoli è stato approvato con 14 voti contro 5. La cossione delle finanze ha approvato con 15 voti contro 5 il progetto di apertura di un credito di 650 milioni per l'esercizio 930-31 per la difesa nazionale.

La sospensione dei negoziati franco-tedeschi per la Sarre nelle dichiazioni ufficiali di un ministro

De Simson partito da Parigi

PARIGI, 9 matt.

Il Ministro dei lavori pubblici ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni circa la sospensione dei negoziati franco tedeschi relativi alla Sarre. Egli ha detto che la Francia acconsentì ad aprire negoziati con la Germania a condizione che essi fossero puramente di natura econominca senza toccare i diritti politici della popolazione, ma a misura che le conversazioni si svolgevano i negoziatori francesi hanno constatato un allontanamento dal punto di vista iniziale. Il ministro ha aggiunto che la sospensione delle trattative deve permettere ai due governi di avvicinare i loro punti di vista ed ha concluso dichiarando che i propositi della Francia sono immutati.

Intanto stamani il sig. De Simson delegato tedesco per i negoziati relativi alla Sarre è partito da Parigi.

Il Gabinetto laburista in minoranza

per la questione della protezione del commercio interimperiale?

LONDRA, 9 matt.

Le discussioni intorno al commercio interimperiale hanno dato luogo da parte degli ex ministri conservatori alla formulazione di un voto di censura al Governo. La mozione relativa che sarà presentata alla prima occasione dice che la Camera è convinta che la prosperità del paese richieda che i mercati interni siano protetti contro le dannose concorrenze straniere e con l'allargamento del mercato di esportazione mediante accordi commerciali con l'impero d'oltremare e deplora che il governo abbia abbandonato la politica della salvaguardia invece di accentuarla e abbia escluso dai dazi di importazione alcuni generi alimentari provenienti dall'estero.

Oggi poi i liberali presentano alla Camera dei Comuni un emendamento alla legge finanziaria. E' indubbio che questo emendamento sarà appoggiato dai conservatori se sarà messo ai voti il che non è ancora certo. C'è pertanto chi discute sulla possibilità che il Gabinetto possa essere messo in minoranza.

Si ritiene che il Governo annuncerà il ritiro del progetto di legge sul carbone in attesa degli accordi con la Camera dei Lords che come è noto non vuole recedere da alcun emendamento già bocciato dalla Camera dei Comuni.

L'aumento della disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 9 matt.

Mentre gli ultimi dati comunicati dagli uffici competenti indicavano una diminuzione se pure lieve del numero dei disoccupati inglesi che poteva lasciare sperare almeno in un arresto dell'aumento che ormai da parecchi mesi si deve registrare nel numero dei senza lavoro, la cifra relativa alla data del 30 scorso mese è la seguente: un milione e 890.600. Questa cifra segna un aumento di 75.258 disoccupati in confronto alla settimana precedente e di 784.218 rispetto alla stessa data dell'anno scorso. (*Radio Stef.*).

Amsterdam collegata col Reno

AMSTERDAM, 9 sera

Il ministro del Watestaat ha presentato un progetto relativo alla costruzione di un canale che dovrà collegare Amsterdam al Reno via Utrecht. Il totale della spesa è valutato in 65 milioni di fiorini. (*Stefani*).

La "Figlia di Jorio" nelle piazze d'Italia

SOLONE E TESPI

Sta girando per le piazze del bello italo regno il «Carro di Tespi» dell'O. N. Dopolavoro. Qualcuno sperava che lungo le erte salite e le rapide discese trentine il «Carro» avesse perduto almeno una ruota. Ma le strade colpevoli di tanti delitti — c'è più di un giornale che ha la rubrica degli investimenti con il suo bravo titolo di rubrica formulato proprio così: «I delitti della strada» — non hanno voluto guadagnarsi questa benemerenza.

E così il teatro ambulante continua il suo itinerario, guidato dall'imperterrito signor Giovacchino Forzano. In questi giorni esso si trova nel territorio vicentino dove non si può dire che abbia ricevuto accoglienze entusiastiche.

La ragione di ciò? Non occorre spiegarla perchè tutti la conoscono. Il «Carro di Tespi» — di cui si vanta e, vogliamo ben crederlo, non a torto, la perfezione degli apprestamenti tecnici — comprende nel suo esiguo repertorio la tragedia d'annunziana «La Figlia di Jorio» che come tutte le opere del padre letterario di Andrea Sperelli, è inclusa nell'Indice delle pubblicazioni condannate dalla Sacra Congregazione del S. Uffizio.

(Con molta modestia Giovacchino Forzano, che conduce il veicolo-palcoscenico, si è rassegnato ad aggiungere alla tragedia di Gabriele D'Annunzio una delle sue produzioni teatrali: «Ginevra degli Almieri»).

Ora se è sempre deplorevole che in qualunque modo si diffonda la conoscenza di opere pericolose bollate a fuoco dell'infallibile Magistero della Chiesa per tutelare l'integrità della Fede e salvaguardare i diritti della morale cristiana è tanto più da riprovare che queste opere siano portate a diretto contatto del popolo, meno difeso dalle loro insidie per la minore preparazione, di quel che possono essere i pubblici intellettuali che frequentano certe platee.

Come è stato notato dalla nostra stampa, il fatto è tanto più sorprendente perchè avviene a cura di un ente che si propone delle finalità squisitamente educative, di elevazione morale e spirituale. E' una contraddizione così grossolana che non è sfuggita ad alcuno — salvo, naturalmente a coloro i quali ed è qui il grottesco, avrebbero dovuto per primi avvertirla ed evitarla.

Nell'Archidiocesi di Trento e nella Diocesi di Vicenza al pari che altrove, i cattolici sono stati invitati non soltanto ad astenersi dall'assistere alle rappresentazioni del «Carro di Tespi» ma anche a partecipare ad Ore di Adorazione che hanno richiamato grandi folle di fedeli, uniti in preghiere di riparazione.

***

Se invece di porsi a capo di questa infelice tournée Giovacchino Forzano avesse tratto dalla Rivoluzione francese un ennesimo dramma è probabile che la Storia non avrebbe acquistato verso di lui un nuovo motivo di gratitudine, ma almeno la morale avrebbe ricevuto minori offese.

Bisognerebbe chiedergli con quale criterio è stata fatta la scelta delle produzioni da rappresentare; ma d'altra parte è necessario riconoscere che i dirigenti del teatro ambulante più o meno consapevolmente, sono stati molto onesti e sinceri nel dare ad esso il nome che porta.

Tespi?... Chi era costui? — Per molti egli appare senz'altro un gemello del manzoniano Carneade. Ma chi si prenda il diletto di consultare una qualunque enciclopedia troverà che questo personaggio (la cui figura è avvolta per molta parte nell'ombra della leggenda) è giudicato il creatore della tragedia greca non perchè sia stato il primo a trattare questo genere di componimenti ma perchè seppe distinguere e separare l'elemento tragico dall'elemento comico che lo accompagnava in quei racconti, chiamati propriamente episodi, i quali venivano interposti nei cori pastorali e negli inni dionisiaci.

Tespi fu contemporaneo di Solone, il grande savio, e la sua attività si svolse in un primo tempo ad Atene.

Ma durò poco. Solone, avendo assistito ad uno spettacolo e avendo giudicato le rappresentazioni di Tespi corruttrici del popolo, diede il bando dalla città all'inventore della tragedia.

Tespi, dopo lo sfratto, fece fabbricare un carro, lo adattò genialmente a palcoscenico e con esso si pose a viaggiare nei dintorni di Atene, incurante della taccia di immorale affibbiatagli.

Tutto questo, ripetiamo, si può leggere nella prima Enciclopedia che capiti sottomano.

Ma se c'è qualcuno che desidera sapere dell'altro può ricorrere alle Vite di Plutarco nel capitolo riguardante il venerando Solone.

Qui si chiarisce come l'immoralità rimproverata a Tespi consisteva nella mancanza di rispetto ch'egli mostrava verso la verità nelle sue rappresentazioni.

Infatti un giorno, chiamato a sè Tespi, Solone gli domandò se non si vergognasse di mentire alla presenza di tanti. «Ma» rispondendo Tespi non essere disconveniente il fare e il dire cotali menzogne per gioco Solone, battendo forte in terra il bastone replicò: Sì, ma lodando il mentire per gioco mentiremo appresso da vero nel comune commercio».

Volesse il Cielo che nel «Carro di Tespi 1930» si dovesse lamentare soltanto questo!

***

Dunque, saremmo contrari per partito preso all'iniziativa di avvicinare il Teatro al pubblico nella forma ideata da Tespi e imitata dall'O. N. Dopolavoro? Tutt'altro. Per se stessa l'iniziativa di questo autotreno della battaglia del palcoscenico (battaglia più battaglia meno non conta) sarebbe anzi raccomandabile.

Ma è il criterio di scelta degli spettacoli che non ci può trovare consenzienti nonchè plaudenti.

Il teatro è un poderoso strumento di formazione morale della folla e molto può elevar e molto traviare verso l'abisso.

Le commedie i drammi, le tragedie dovranno essere delle prediche? Ma no, lo sappiamo bene che le prediche si fanno in chiesa. Ma sappiamo anche che se il palcoscenico non può essere un altare, non deve essere nemmeno una «zona franca» in cui le comuni leggi della moralità pubblica siano senza valore.

E' questo che dobbiamo ricordare a coloro che l'avessero dimenticato e che fanno ora gli scandalezzati (che fiore di disinvoltura!) perchè l'autorità ecclesiastica con la sua solita «intolleranza», interviene ad ammonire i fedeli e deplora che sotto l'etichetta di un'attività educativa passi tanta merce di contrabbando.

Ma i diritti dell'arte... Lasciamo andare. L'arte italiana è esistita anche prima di Gabriele d'Annunzio (ed anche prima di Giovacchino Forzano) ed è un'arte di sangue sano e longevo.

Egidio Gabianca

S. A. R. la Principessa Jolanda al Santuario di Montenero

LIVORNO, 9 sera

Sabato scorso S. A. R. la Principessa Jolanda di Savoia, unitamente al suo consorte conte Calvi di Bergolo, si recò al Santuario di Montenero.

Ricevuta dal Superiore P. Alberto Parenti, l'Augusta visitatrice si trattenne nella insigne Basilica Mariana, visitandola minuziosamente ed insieme al suo nobile consorte dimostrò il devoto interessamento per il celebre Santuario che già altre volte aveva brevemente visitato.

Le elargizioni all'Opera Maternità

ROMA, 9 sera

L'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia nel mese di giugno ha sussidiato 60 istituzioni ripartendo tra loro la somma di L. 367.500.

SPAGNA CATTOLICA

Una pastorale per la santificazione dell'estate: "col caldo Dio ha minori esigenze morali?" - Un Gesuita laureato "honoris causa" in Cile - Il lavoro scientifico dei Missionari - L'offensiva del laicismo nel pensiero moderno

BARCELLONA, luglio

(L. P.) — Anche nella cattolica Spagna il materialismo della vita e dei costumi ha introdotto in seno alla società vari usi dannosi per la morale specialmente in merito alle mode estive sulle spiaggie, ai balneari e ai luoghi di cure climatiche. L'arcivescovo di Barcellona volle sottolineare ai suoi diocesani le profonde responsabilità morali di questo stato di cose, stendendo una pastorale sopra la santificazione dell'estate. «Non è certo — scrive il venerato Presule — che il riposo dell'estate non si scambia tante volte in maledetta oziosità, sentina di tutti i vizi come la chiama San Bonaventura e, incentivo delle passioni della carne, secondo S. Tommaso? Non è certo che l'immodestia del vestire della donna si rende più acuta nell'estate, sotto la scusa dell'eccesso del calore? Non è certo che l'affanno dei passatempi mondani arriva durante l'estate al parossismo con manifestazioni di grave scandalo per la pubblica moralità? Nelle spiaggie estive sono tuttavia maggiori gli attacchi alla morale: ai bagni di mare, di sole, alle sabbiature, senza badare alla separazione di sesso, alle passeggiate in costume da bagno, alla libertà ridicola se non fosse lacrimevole dei bagnanti mezzi nudi che attraversano le città per raggiungere le case distante dalla spiaggia, senza badare all'occhio innocente dei bimbi e delle persone semplici.

Insomma per molti, al giungere dell'estate si chiude il ciclo della pietà cristiana e comincia quello della vita mondana. Per molti sembra che l'estate non abbia Dio, o per lo meno un Dio distinto — dice l'Arcivescovo — con minori esigenze rispetto alla morale».

«No — continua più oltre — la morale è immutabile, non ammette dispense nè privilegi. E non è forse durante l'estate che Iddio si mostra in una maniera più doviziosa il nostro benefattore obbligandoci al più generoso suo servizio? Non è Egli che ci dà le messi d'estate, i frutti abbondanti e rapidi che raccogliamo; non Egli che muove le brezze che agitano l'acqua del mare nella quale ci bagnamo; non è Egli che ci dà tutti i mezzi di riposo, di sollievo, di sollazzo?».

E così termina la pastorale: «Passerà l'estate colle sue dissipazioni, coi suoi sogni di fortuna e verrà l'autunno e cadranno stanche le illusioni. Ma passi o non passi l'estate, pensate a quanti agonizzano nei propri letti mentre altri giocano sulle spiaggie e non potrà succedere che qualcuno incontri la morte dove andò in cerca di salute e dei doni della vita?».

***

Si stanno svolgendo nel Seminario del Concilio di Barcellona i lavori della settimana di missiologia, sotto la presidenza del Prefetto apostolico di Shikoku (Giappone).

Interessante il lavoro del padre Marcellino Simonena agostiniano sopra l'attività igienica svolta nell'arcipelago delle Filippine dai suoi fratelli missionari.

Il padre Gordillo lesse una trattazione sulla «Spagna di fronte ai problemi religiosi dell'Oriente cristiano» dove espose come involontariamente i cattolici spagnoli furono la causa dello scisma greco per la lotta che sostennero contro il priscillianesimo. Le sedute si susseguirono interessanti e con la partecipazione di tutti gli istituti missionari spagnoli.

***

Giunge notizia che il P. Antonio Lamurn, gesuita, figura conosciutissima nel mondo scientifico spagnolo, che in questi giorni era al Cile per un ciclo di conferenze nelle tre facoltà di medicina di colà di fronte a un pubblico di tre o quattro mila persone, ha ottenuto un tale unanime applauso dal suo uditorio che venne nominato dottore *honoris causa* nella più alta cattedra della università cattolica di Santhiago. All'atto dell'investitura era presente pure il Ministro dell'istruzione pubblica.

***

I giornali in questo mese si sono varie volte interessati dei progressi che il laicismo sta facendo sul pensiero moderno. Fu uno dei più forti compiti del razionalismo è quello di rendere indipendente la intelligenza umana, affrancandola dall'idea sovrannaturale, e, dato che la ribellione del pensiero è il principio e l'origine di tutti gli altri sovversivismi, così il peccato ancor più grave è quello dell'intelligenza, donde, come da una fonte inquinata, si intorbidano le acque della vita spirituale.

Una delle manifestazioni moderne di questo spirito laicistico sta nella glorificazione dello spirito dell'uomo, forma suprema e veramente divina dell'evoluzione della coscienza universale, le cui espressioni più perfettamente si trovano nell'anima dei grandi riformatori religiosi. Tra questi i laicisti moderni pongono accanto a Gesù Cristo il nome di Buddha, Confucio Mosè, Maometto, Lutero.

La più recisa confutazione del laicismo del pensiero fu trattata nei diversi organi cattolici, specialmente nei riguardi della dottrina rivelata, che satanicamente i razionalisti rifiutano. Ma la scienza teologica prova in modo supremo, non solo la possibilità, ma anche il fatto reale della rivelazione. D'altra parte la stessa filosofia, la ragione e persino la storia dell'umanità accusano questa possibilità e la realtà della verità rivelata, mentre il razionalismo oggi come ieri sostiene sulle semplici basi che gli offrono le insufficienti riflessioni, l'intransigente settarismo e la fallacia umana.

Purtroppo il laicismo si fa strada per mezzo della stampa, delle cattedre e del libro, e manifesta la ribellione dell'uomo moderno contro Dio, nella più raffinata e accentuata espressione satanica della superbia e della malizia umana.

Lo scioglimento dell'Associazione Magistrale "Niccolò Tommaseo"

ROMA, 9 sera

In seguito a due adunanze tenute a Milano l'Associazione magistrale italiana «Niccolò Tommaseo» ha deciso il proprio scioglimento con il seguente ordine del giorno approvato a maggioranza di voti - astenuta Genova, contrari Vercelli e Reggio Emilia:

«L'Assemblea plenaria dell'Associazione magistrale italiana «Niccolò Tommaseo» riunita il giorno 8 giugno 1930, VIII in Milano; udita la relazione della presidenza e del Consiglio; tenuti presenti gli ultimi avvenimenti interessanti la scuola e i maestri; mentre riafferma i principi religiosi e patriottici per cui nel 19[illegible] sorse la «Tommaseo»; delibera di sciogliere l'Associazione e fa voti che tutti i maestri cattolici continuino la loro opera di preparazione e di attività spirituale nelle fine dell'Azione Cattolica».

Il comm. Ciriaci aveva inviato all'assemblea il seguente telegramma: «Contrattempo ferroviario impediscemi presenziare riunione. Spiacentissimo prego scusarmi mentre invio soci «Tommaseo» saluto Azione Cattolica che ricorda riconoscente efficace lavoro per difesa diffusione pensiero cristiano scuola prima che religione fosse riconosciuta base coronamento educazione. Sicuro accordi associazioni.

Ciriaci».

Come si sa, la «Nicolò Tommaseo» fu fondata a Milano nel febbraio 1906 da un gruppo d'insegnanti cristiani con a capo il professore don Facco i quali si trovavano a disagio nella Unione Magistrale Nazionale dopo che questa si era proclamata politicamente democratica e moralmente laica, ed aveva deliberato, nel Congresso di Cagliari 1905, di aderire alla socialista Confederazione Generale del Lavoro.

Il 1.o articolo dello Statuto della «Tommaseo» diceva quale era il suo scopo: «La difesa degli interessi morali ed economici degli insegnanti primari e l'incremento dell'istruzione e della educazione popolare sulla base dei principi cristiani».

L'Associazione ebbe rapido incremento e mantenne sempre fede ai principi che aveva informato la sua fondazione.

Il Card. Gasparri scrive le sue memorie da pubblicare 50 anni dopo la sua morte

ROMA, 9 notte

L'ex Segretario di Stato, Cardinale Gasparri, come era suo costume quando ancora aveva l'alto ufficio ha lasciato Roma in questi giorni per recarsi a Montecatini per il solito periodo di cura.

Diamo poi con particolare riserva la notizia pubblicata da un quotidiano secondo cui persona che avvicina il vecchio porporato e ne gode la confidenza avrebbe detto che il Cardinale sta raccogliendo carte e documenti per scrivere le sue memorie. Il Segretario di Stato di due Papi che si è trovato presente a due grandi storici avvenimenti, quali la guerra mondiale e la Conciliazione della Santa Sede con l'Italia, crede conveniente, seppure non doveroso, raccogliere le memorie dell'importante periodo in cui visse e lavorò per mettere, ad avvenimenti compiuti, in giusta luce la parte che i Pontefici ebbero durante il conflitto mondiale e i tentativi fatti per limitarne le tragiche conseguenze.

Il Cardinale Gasparri, che conta di scrivere sollecitamente queste sue memorie, avrebbe già preso disposizioni perchè vengano pubblicate solo cinquanta anni dopo la sua morte quando cioè saranno scomparsi tutti gli attori del gran dramma.

Quasi sette milioni di cittadini abitano a New York

NEW YORK, 9 sera

Le cifre definitive del censimento di New York danno il numero di 6 milioni 958.792 abitanti con un aumento di 1.338.744 per gli ultimi 10 anni.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Gaetano Bisleti, prefetto della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi;

il Card. Achille Lienart, vescovo di Lilla;

i Monsignori:

Lazzaro Miedia, Arcivescovo di Scutari;

Giovanni Tomaso Mac Nally, Vescovo di Hamilton;

Giacomo Rouchusse, Vescovo titolare di Egee, vicario apostolico di Chengtu;

Pietro Bocys, Vescovo titolare di Olimpia;

Domenico Spada, Cancelliere dei Brevi apostolici.

il Padre Germano Curti, prefetto generale dei ministri degli infermi;

il comm. Bartolomeo Nogara.

La morte di mons. O' Leary

Giunge la dolorosa notizia della morte di Mons. O' Leary vescovo di Charlottedorn. Era nato a Richibucto diocesi di Chatam il 17 agosto del 1877. Fu eletto alla chiesa titolare di Serapoli il 22 Gennaio 1914 e trasportato a Chatam il 10 settembre 1920.

Il Card. Lienart si congeda

Pio XI ha ricevuto oggi in udienza di congedo il Card. Lienart vescovo di Lilla.

Un quadro coll'effige del comm. Fermo Ratti donato a Pio XI

Il Pittore prof. Palmi ha presentato al Papa un bel ritratto ad olio raffigurante il testè defunto comm. Fermo Ratti fratello del Pontefice il quale ha ammirato il bel lavoro riscontrandone la perfetta somiglianza ed avendo per l'artista parole di congratulazione e di ringraziamento.

P. Tea prende possesso del Biblico

Padre Agostino Tea della Compagnia di Gesù ha preso possesso della direzione del Pontificio Istituto Biblico alla quale è stato chiamato dal Papa. Questo istituto fu con recente provvedimento unito con quel lodi studi orientali dell'Università Gregoriana pur conservando la propria autonomia e sede separata.

Nuovi restauri a S. Carlo al Corso approvati dal Pontefice

Quale ricordo del giubileo sacerdotale di Pio XI come già fu detto fu costruito a S. Carlo al Corso un monumentale altare e la cappella del Sacramento mediante offerte di cattolici di tutto il mondo. L'artistica opera in marmo e in bronzo e il rifacimento del dipinto in finta prospettiva e venne a costare oltre due milioni.

Ora si tratta di restaurare la cappella dietro l'abside ove si conserva il cuore di S. Carlo Borromeo ed ove il giovane sacerdote Achille Ratti celebrò la prima messa. A quest'opera si porrà mano quanto prima e i membri del comitato mons. Caccia Dominioni, mons. Trezzi e comm. Nogara hanno presentato a Pio XI il relativo progetto come pure quello dei due pulpiti in marmo che verranno eretti ai lati dell'abside.

Il Pontefice mentre ha mostrato tutto il suo compiacimento per quest'atto di figliale devozione della Colonia milanese in ricordo del suo giubileo approvava il progetto presentatogli, assieme a quello di un prezioso ostensorio in oro e gemme, rivolgeva ai rappresentanti il comitato espressioni di gratitudine.

LA MORTE del marchese Bottini

LUCCA, 9 sera

Ieri sera alle ore 18 dopo lunga malattia è morto il marchese Lorenzo Bottini. Aveva 81 anni. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 18.

La notizia della scomparsa del marchese Bottini sarà certamente appresa con vivo dolore da tutti i cattolici italiani che sentono culto di venerazione per i valorosi della prima ora: quando nel cielo d'Italia non splendeva il sole della libertà religiosa ed era dimostrazione di alto coraggio professarsi francamente fedeli servitori della causa del Papa.

Il marchese Bottini è uno di quegli amatissimi uomini nostri che, contro alla trionfante gazzarra liberomassonica seppe tenere alto e puro il vessillo dei nostri più sacri ideali, conducendo man mano le organizzazioni cattoliche a quello sboccio di energie e di vittorie che i tempi posteriori hanno veduto.

Ma uno ad uno, purtroppo, ci lasciano questi antichi maestri: Albertario, Casoni, Tovini, Paganuzzi, Rezzara, Toniolo, Angeloni, Calligari e tanti altri insigni modelli di lottatori.

Oggi è la volta del marchese Bottini.

Nacque nel 1845 da una di quelle famiglie cristiane la cui prima nobiltà è la nobiltà dello spirito. L'Opera dei Congressi lo ebbe sin dagli inizi tra gli organizzatori più appassionati. Studioso della soluzione dei problemi che assillavano maggiormente quei tempi, tenne più volte la carica di presidente e vice presidente dei Congressi naz. cattolici.

Non conobbe, nella difesa dell'idea, limitazioni mediocri. Fu, integralmente, un cattolico di azione.

Sociologo della grande scuola di Leone XIII — che lo creò commendatore e più tardi cameriere di cappa e spada — pubblicò volumi su «La questione agraria» e «La cooperazione cristiana». D'ingegno solido e combattivo, diede la sua attività al giornalismo — allora palestra delle più brillanti penne cattoliche — collaborando all'«Amico del Popolo», al «Fedele» e dirigendo l'«Esare» di Lucca.

Conservò, sino all'età più tarda, le certezze e gli entusiasmi fattivi della giovinezza e della maturità.

Sulla salma del valoroso e venerando Fratello si piegano abbrunate le nostre bandiere, e ci chiniamo anche noi, nella commossa preghiera, perchè la corona del lottatore per Cristo sia eterno premio alla sua buona milizia terrena.

Opinioni e fatti

Una donna eccezionale

Mrs. Elsa M. Comey è una signora di Fairhaven Mass., la quale ha avuto una esistenza tranquilla e solitaria fino al giorno in cui vendette la casa a Calvin Coolidge. Da quel momento ella è stata una vittima della celebrità che per riflesso la portò di botto all'attenzione del pubblico.

Intervistata dai giornali, ha detto: «Dopo la prima visita ed il primo colloquio che ebbi con Coolidge, feci ritorno a casa e trovai, non so dire con quanta sorpresa, ben diciotto fotografi che mi attendevano.

Incominciò a suonare ininterrottamente il telefono, sessanta chiamate all'ora. Due poliziotti mi si piantarono davanti alla porta. Venivano perfino la notte, i curiosi, e al buio accendevano fiammiferi per vedere le rarità della casa comprata da Coolidge.

La mattina ero costretta ad alzarmi alle quattro per leggere la posta: centinaia e centinaia di lettere provenienti da tutte le parti e recanti firme di sconosciuti. Ho avuto oltre venti domande di matrimonio. Ma un giorno un giornale pubblicò la mia fotografia e così nessuno mi parlò più di matrimonio».

La cara signora dà prova, con la confessione dell'ultima battuta, di essere molto spiritosa. Non fosse che per la sua ex padrona — una donna capace di celiare sulla sua bruttezza e la sua vecchiaia — la casa di Coolidge ha diritto al pellegrinaggio di curiosità.

Piatto riscaldato

«Giuseppe Toth, agricoltore ungherese della Voivodina, di 75 anni per la punta deforme del suo naso fu spinto ad un atto di disperazione.

Nelle ultime settimane i parenti di Giuseppe Toth osservarono preoccupati il mutamento d'umore del vecchietto: giorni addietro lo hanno infine scoperto in un granaio intento a contemplare il proprio naso che giaceva a terra in una pozza di sangue».

Il pezzetto di cronaca è un piatto riscaldato.

Poco tempo fa ci fu offerto con situazioni quasi identiche. Un contadino di nome Giuseppe Toth, di anni già della ottantina; un naso tagliato...

La variante unica consisteva nella causa della mutilazione.

Là era un prurito di sangue, una congestione estiva.

Qua abbiamo un più piccante prurito estetico, un assalto di vanità.

— Secondo i gusti, ci si può servire del primo piatto o del secondo — che è poi sempre quello, una notizia rifritta per nobili criteri di economia...

Bagoloni!

— Un'Agenzia di informazioni riceve da Londra la segnalazione di un memoriale presentato all'Istituto degli Attuari di Londra sulla mortalità degli uomini ammogliati; da esso risulta che in tutte le età la mortalità dei celibi e dei vedovi è del 50 per cento superiore a quella degli ammogliati. Per le donne la differenza della mortalità tra maritate e nubili è meno accentuata, ma rimane sempre a favore delle prime.

I demagoghi della demografia inglese cercheranno di arruolare dalla lor parte anche la Morte, per farle suonare la gran cassa.

Ma si tratta di un personaggio troppo serio. Risparmiamocelo...

Ci sono tanti di quegli argomenti di più gaia ciera!

Un catenaccio

Leggiamo in «Gerarchia».

«Io chiederei che fosse messo un catenaccio di parecchi anni alle celebrazioni guerresche, come si è fatto per le onorificenze; o per lo meno che fossero liberati i reduci dal compiacersene e dal parteciparvi. Quando i reduci vogliono rievocare per conto loro, sanno bene come fare: si mettono a bere e a cantare fra quattro pareti o in cima a un monte, e da soli ricreano il breve inganno della giovinezza perduta, dell'avventura conchiusa. Ma chiedono che nessuno più ormai venga a interpretare questa loro commozione, a organizzarla, a provocarla; e come naturalmente ritrovandosi insieme il loro discorso torna con abbandono ai tempi e ai compagni di allora, così si raffreddano, si irrigidiscono, s'inalberano quando sentono le rievocazioni diventar sistema, la commozione farsi rettorica, e gli pare ad un tratto d'essere attori alla ribalta, davanti a una platea assente o stonata.

E vorrei che fosse universalmente proclamata colpa grave per il cittadino il non aver fatta, potendo, la guerra: ma non sia più gridato merito eccezionale l'avervi partecipato; sia un danno cessante, l'essere stati in guerra, non un lucro emergente».

Se lo scrittore di queste righe non fosse Paolo Monelli, valorosissimo ex combattente, si griderebbe al disfattismo demoralizzatore.

Fortuna che il pulpito è degno della predica.

Che razza di salvatore!

Certo Hankoczy era venuto a Budapest e si era presentato al Tribunale per dichiararsi reo di calunnia grave a carico di una ditta. Siccome non si poteva processarlo subito, come egli desiderava, estratto un acuminato coltello, stava per vibrarsi un colpo al petto. Ma in quel momento entrava nell'aula un certo Baslaz il quale, con un balzo, fu addosso al candidato alla morte e gli strappò di mano l'arma.

Baslaz è un boia.

Per le sue opere buone Domineddio si serve anche di strumenti che parrebbero i meno indicati.

Il boia legale ha impedito a un disgraziato di essere l'illegittimo, inammissibile boia di sè stesso.

Congratuliamolo senza ironie.

(cierre)

Un arcivescovo ungherese presso l'ex imperatrice Zita

PARIGI, 9 sera

Si apprende da Bruxelles che l'arcivescovo mons. Zichy di Kalossa (Ungheria) e decano Masonti sono arrivati oggi a Bruxelles e si sono recati al castello dove risiedono l'ex regina Zita e i suoi figli. L'arcivescovo ungherese sarebbe venuto a Bruxelles unicamente per celebrare la messa nel castello in occasione delle feste centenarie di S. Emerico. In certi ambienti invece il viaggio del prelato viene messo in relazione col movimento ungherese in favore della restaurazione degli Absburgo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9, Bologna, Via Mentana 4.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

509 Torpedo ultima serie seminuovo, vendesi, Viale Aldini, 54 secondo. Martinelli. (8985)

Cent. 60 per parola minimo 10 parole

TRATTORIA Bar con 4 Biliardi in Via centralissima cedesi per prezzo eccezionale 30.000 avviamento compreso. Scrivere Cassetta 1 M. Unione Pubblicità Bologna. (9001)

Bagni Villeggiature
Cent. 60 per parola minimo 10 parole

BAGNI PORRETTA Pensione Hotel Porretta - Posizione amenissima, vasto parco, cucina famigliare. Pensioni lire 22-25. (8074)

COLLINA Bolognese - affittasi appartamenti ammobiliati con giardino. Telefonare 24467. (8088)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

CONIUGI senza figli, offronsi portinai casa signorile. Scrivere Renato Giglio - Via Cesare Cremonini, 52 - Cento. (8995)

IN GIARDINO

Scese in giardin la bella in m...
Che facevano l'aria produmata,
Parve Ciprigna scesa fra gli ...
Per mostrarsi sovrana rispettata

Il lieto sol d'April coi suoi te...
Già la rosa gentil avea sbocciata
E vari olezzi per diversi umori
Rendevan la mia bella inestasiata

Ma tra quei cari figli dell'Apr...
Al giungere della bella in mezzo...
S'udì presto intonar coro gentil...

«Tu sei di tutti i fiori la regina
Noi tributiamo, tutti quanti in ...
Laudi a Migone e all'Acqua di Ch...

ABBAZIA
La più grande stazione balneo-c...

SINOVIAL RIVAL...
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano rapidamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non nuoce al cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17 ... spedirò scat. racc. franco dovunque: ... P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano

SCIROPPO DI S. AGOS...
PURGATIVO, DEPURATIVO, RIN... SCATIVO, ENERGICO, NON IRRITA... GRADEVOLE AL GUSTO, PER CUR... STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI... CHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, ... LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le Fa...
Labora... Farmac. della Chiesa di S. A...
GENOVA

RENI VESCICA VIE URI...
Cure Endoscopiche e Chirur...
Dott. MATTIOLI
Via Barberia 11 - 16 - Telef. 23-3... Castiglione N... (Villa Rosa) ore ...

PENSIONE RISTORA...
ROCCA DI ROFFENO
m. 700 s. l. mare
Clima salubre - Boschi - Acque
A soli 52 Km. da Bologna: Sta... Vergato, Auto arrivi treni del... no, Ogni lunedì mercoledì e ... Auto-corriera da Roffeno ore ... ceversa Porta Saragozza ore ...
TUTTE LE COMODITA' MO...
Chiesa, telefono, Assistenza ... cucina bolognese.
PENSIONE DA L. 18 - 20
servizio compreso.
Per schiarimenti, prenotaz... Zucchini, Via Altabella 14 A. (...

Cattolici, ricordatevi del dovere di sottoscrivere all'AVVENIRE D'ITALIA.

Biancheria personale e da casa a prezzi ribassati.

Nuovo Catalogo speciale N.° 71 gratis a richiesta.

E. FRETTE e C. - Monza
Filiale di BOLOGNA
Piazza Cavour, 1

L. 850.000 tutte in cont...
sono i premi della GRANDISSIMA TOMBO...
con estrazione in ROMA a data certa del 17 LUGLIO
a beneficio delle OPERE OSPEDALIERE E ASSISTENZIALI DELL... NIGIANA E GARFAGNANA.
PRIMA TOMBOLA L. 500.000 - Seconda Tombola L. 10...
ed altri premi di somme importanti
PREZZO DI OGNI CARTELLA L. 5
BUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola, stess... che in Roma, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GES...

Per la saggezza cristiana con Sant'Agostino

Dopo il «Pensiero di Sant'Agostino», ecco che il Padre Domenico Bassi, Barnabita, offre a tutti i cristiani di buona volontà che vogliono nutrirsi delle parole del gran Dottore della Grazia, una seconda scelta Sistematica: «Per la Saggezza Cristiana con Sant'Agostino». E' un bel volume di 340 pagine, stampato decorosamente dalla Cardinal Ferrari (depositaria esclusiva la Libreria Editrice Fiorentina). Bisogna dire subito che il Padre Bassi ha fatto opera veramente meritoria, trascegliendo e traducendo, dalle opere di Sant'Agostino, i passi più significativi riguardanti la Saggezza cristiana. C'è gran bisogno, in quest'età confusionaria, di ritornare a leggere e meditare le parole di quel sommo Dottore della Chiesa, il quale, a giudizio del regnante Sommo Pontefice Pio XI «aggregato quasi per prodigio al Corpo mistico di Gesù Cristo, non ebbe forse mai, a giudizio della storia, in nessun tempo e presso nessun popolo, chi lo superasse in grandezza e sublimità» (Enciclica «Ad salutem humani generis» del 20 aprile di quest'anno).

Senonchè, ben difficile è il porsi leggere nel testo le opere del Vescovo d'Ippona, sia per il fatto che mancano edizioni moderne, a buon mercato, sia per il fatto che nella sterminata produzione agostiniana non tutti possono agevolmente orientarsi. Inoltre, dato che Sant'Agostino non scriveva in forma sistematica, come l'Aquinate, spesso accade che passi fondamentali per la comprensione della filosofia e della teologia agostiniana si trovino nascosti in trattati poco conosciuti, oppure nei Sermoni e nelle Lettere. Per questa ragione, è indispensabile, per potersi orientare nell'immensa selva delle opere agostiniane, seguire un piano, uno schema direttivo, che permetta di raggruppare secondo ragione tutti i passi agostiniani relativi a un problema o gruppo di problemi. E, in questo caso, qual problema!

La Saggezza cristiana, la vita cristiana. Ne abbiamo tanto bisogno, di una voce che c'incoraggi e ci sproni a metterci, in tutta la vita, alla sequela di Cristo, «con riverenza e decoro». Oggi che il rinnovato paganesimo — spesso tutto fallaci apparenze — avvelena le anime e le svia dal raccogliersi in sè stesse, è di somma utilità un manuale di ascetica scritto, niente meno, da Sant'Agostino, che conobbe il mondo, s'immerse nel fango e poi, tocco dalla Grazia, si risollevò alle eccelse altezze dell'Amor Divino. E questa scelta è un vero manuale di ascetica. Non spaventi la parola: ascetica non vuol dir altro che esercizio, col quale possiamo avvicinare l'anima a Dio, mediante la purificazione. E' una disciplina, che è al tempo stesso conoscenza: perchè — e il Padre Bassi lo ricorda giustamente nella prima pagina — «conoscere la verità non è per Sant'Agostino semplice cultura, ma vita religiosa».

I passi scelti sono raggruppati in nove capitoli, ognuno dei quali preceduto da una breve introduzione. Tutti gli argomenti essenziali della pratica della vita cristiana vi sono trattati: dallo studio e dall'autorità nell'insegnamento al problema della menzogna e dell'errore, dall'amore dei beni eterni, delle creature, all'amore di Dio, dell'eterno. «Così adunque debbono vivere i giovani che studiano; astenersi cioè dai piaceri carnali, del ventre, della gola, dal vestire e dall'abbigliarsi immodesto; dall'occupazione vana degli spettacoli, dal torpore del sonno e dall'indolenza, dalla gelosia, dalla maldicenza, dal livore, dall'ambizione per gli onori e per il potere ed anche dal desiderio eccessivo di lode. Ritengano l'amore per la ricchezza come veleno certissimo per ogni loro speranza» (p. 11). Ecco una perfetta regola di vita per ogni giovane studioso cristiano: odiare il mondo e amare Dio.

Che cosa deve sapere il cristiano? Forse che un cristiano, per potersi dir tale, deve essere versato nelle scienze storiche e filosofiche, politiche e sociali, naturali e matematiche?

E' bene che lo sia: ma questo non è che l'*accessorio*: «ai cristiani basta credere che la causa di tutto ciò che esiste, sia in cielo, sia in terra, sia delle cose visibili, sia delle invisibili, è solo la bontà del Creatore, che è l'unico vero Dio, e che nulla è che non sia Dio, o non sia da Dio: che Dio è Trinità» (p. 32).

Ai nostri tempi, si sa tutto ma non si sa nulla: perchè, per dirla con Sant'Agostino stesso, non si sa il necessario, essendosi imparato il superfluo. Si sanno tante cose e nessuno o quasi sa il Catechismo: si smarrisce in molti il senso preciso dell'ortodossia, per la mania di impossibili conciliazioni fra filosofia cristiana e filosofia moderna. Molto importante è il capitolo IV («L'anima e le sue attività») che riunisce passi tratti da varie opere, dal *De Civitate Dei* al *De Trinitate* e al *De libero arbitrio*. Troviamo qui passi importantissimi sulle attività dell'anima, sulla volontà, sul problema del male che tormentò Agostino già prima della sua conversione.

Col capitolo seguente (Cristo, Dio-Uomo) siamo nel centro di questo trattato ascetico. A Dio si va solo per mezzo di Cristo, Dio-Uomo: «per potere con più fiducia camminare per la via della fede, la Verità stessa, il figlio di Dio, assunta l'umanità, senza diminuzione della Divinità, la fondò e la garantì affinchè, per l'Uomo-Dio, l'uomo avesse una via per andare a Dio... Dio e Uomo al tempo stesso, Dio a cui tendere, Uomo per dove andare» (p. 157). Siamo al problema cristologico, al mistero dell'Incarnazione. Molto opportunamente, il P. Bassi ricorda, nell'introduzione a questo capitolo (p. 154) che «l'Incarnazione è una grande lezione che Dio ci dà di umiltà, e che quindi l'umiltà è una condizione essenziale per accettarla».

Senza umiltà la religione è impossibile: ma i filosofi non se ne son mai accorti e persistono nella loro cecità.

Una vera gemma di questa scelta agostiniana è la versione del sermone 350, «Elogio della Carità». Sant'Agostino, sulle orme dell'Apostolo delle Genti, magnifica la più eccelsa delle virtù, che resterà in eterno, mentre la fede e la speranza sono soltanto di questa terra.

« La carità nelle avversità sa sopportare, nelle prosperità moderare; forte nelle dure sofferenze, ilare nelle opere buone; sicurissima nella tentazione, larghissima nell'ospitalità: tra i fratelli sinceri lietissima, tra i falsi pazientissima ».

Dopo la carità, la pace: « la pace, adunque, nel corpo, è la costituzione armonica delle parti. La pace della vita animale è la quiete ben ordinata degli appetiti. La pace della vita ragionevole è l'accordo ordinato della cognizione con l'azione. La pace del corpo e dell'anima è la vita ben ordinata e la salute dell'essere animato. La pace dell'uomo mortale e di Dio è l'obbedienza ben ordinata nella Fede alla legge eterna. La pace degli uomini è la concordia bene ordinata. La pace della casa è la concordia ben ordinata tra quelli che l'abitano nel comandare e nell'obbedire. La pace della città, l'ordinata concordia dei cittadini nel comandare e nell'obbedire. La pace della Città celeste è la comunione ordinatissima e concordissima nel godere Dio. La pace di ogni cosa, la *tranquillità nell'ordine* » (p. 287). Ecco una mirabile definizione della pace, dal particolare all'universale, quella pace, che, qui in terra, « è di tal fatta da ritenersi piuttosto come un sollievo della nostra miseria che il gaudio della vera beatitudine » (p. 294).

L'ultimo capitolo, riguardante « Matrimonio e Verginità » è straordinariamente interessante e attuale e deve esser letto attentamente da tutti quelli che, pagani più che cristiani, irridono alla sublimità della verginità o impongono alle donne doveri che respingono da sè stessi. Si leggano, per esempio, i passi tradotti dal *De coniugiis adulterinis*, dal *De bono coniugali* e dai *Sermones* (pag. 308 e segg.).

La castità, dice Sant'Agostino, è un dovere sia per l'uomo che per la donna « ma principalmente per l'uomo, il quale si crede superiore alle donne appunto per non essere obbligato alla stessa purezza; mentre dovrebbe precederle, perchè esse gli tenessero dietro come a loro capo ». E Sant'Agostino, riportando l'obbiezione degli uomini colpevoli, prosegue « ma noi siamo uomini: può forse l'onore del nostro sesso sollevare affronto simile che, se abbiamo mancato con altre donne, le quali non siano le nostre mogli, dobbiamo essere a loro livello per scontare la pena? Come se non dovessero più energicamente frenare i desideri illeciti, appunto perchè sono uomini: come se non dovessero dare l'esempio di questa virtù alle loro donne, appunto perchè sono uomini; come se, appunto perchè sono uomini, non debbano lasciarsi vincere dalla passione; come se, appunto perchè uomini, non debbano essere meno schiavi delle lascivie della carne » (p. 311). Con alcuni passi volti ad illustrare la santa verginità, consacrata al Signore, termina questa opportuna scelta agostiniana. Ed ora, o lettore cristiano *tolle et lege*, prendi e leggi questa raccolta di pagine agostiniane: ma sopratutto, mettile in pratica e sarai sicuro di appartenere in eterno alla *Città di Dio*.

MARIO BERTI

Doro la morte di Seegrave

Il "M'ss England II,, è intatto e perfettamente efficiente

LONDRA, 9 matt.

Un accurato esame allo scafo del Miss England II ha permesso di accertare che il potente motoscafo, eccetto la rottura del timone, non ha riportato altri danni. Numerosi tra i migliori piloti inglesi si sono offerti di stabilire col canotto automobile che è ancora in piena efficienza nuovi *record* di velocità sull'acqua. Tuttavia in ossequio alla memoria di Sir Seegrave e del suo meccanico è stato deciso che per quest'anno il Mis England 2 non sarà usato da alcuno.

Vecchio mondo che muore

Le carrozze bandite dal centro di Londra

LONDRA, 9 matt.

Dato il congestionamento del traffico nelle vie di Londra il Ministro dei trasporti sta considerando l'opportunità di vietare totalmente il transito dei veicoli a traino animale nelle vie più animate di Londra. (*Radio Stef.*)

Quel che toccò all'acrobata aereo Fieseler a Bucarest

BERLINO, 9 sera

Un'avventura singolare è capitata a Gerhard Fieseler, l'aviatore tedesco noto anche in Italia quale eccezionale acrobata. Fieseler era stato invitato a svolgere un saggio di virtuosismo sull'aerodromo della Baneasca, presso Bucarest. L'aviatore si portò a volo da Colonia a Bucarest, ove giunse puntualmente il giorno prima della manifestazione, dopo un volo alquanto avventuroso e una traversata notturna sui Carpazi.

Il giorno della manifestazione aviatoria trentamila persone affollavano il campo. Il servizio d'ordine era assicurato da 1500 soldati messi a disposizione dal Ministero della Guerra. Poco prima dell'ora fissata per lo spettacolo, un altro nerbo di soldati giunse al campo, sequestrò la cassa, fece sgombrare il pubblico, arrestò il presidente del Comitato organizzatore e pose il fermo sui veicoli, d'ordine del Ministero dell'Economia! Scene indescrivibili fra il pubblico che aveva pagato e rivoleva i suoi soldi, gli aviatori che si eran visti sequestra l'apparecchio e i soldati che avrebbero dovuto mantenere l'ordine, ma che non potevano intervenire contro i «colleghi» inviati dal Ministero dell'Economia. Il ministro tedesco a Bucarest, chiamato d'urgenza, intervenne e riuscì a far togliere il sequestro al velivolo di Fieseler, il quale riprese il volo per Cassel, ove è giunto ieri.

Naturalmente l'aviatore germanico non ha visto un soldo dell'onorario pattuito.

PAN BAGNATO

Il dottor Ditlef ha voluto toccare con mano se il frutto proibito era, assolutamente o relativamente un pomo, come leggemmo nella « Storia sacra ».

I suoi assaggi hanno saturato.

Dopo i molti studi, ricerche e osservazioni di antichi documenti, egli è in grado di poter precisare che il frutto maledettissimo era asiatico e conosciuto col nome di « peri », e press'a poco corrispondente all'attuale frutto dei « Pinus Pinea », o pino mediterraneo, ossia alla pigna.

Tra le molte testimonianze, questo storico dell'orticoltura che s'inoltra sin tra le freschissime frasche dell'Eden, cita un antichissimo disegno risalente all'epoca babilonese.

In esso Adamo ed Eva sono raffigurati sotto un albero di « peri », avendo in mano ciascuno una pigna.

O povera nostra fede nei quadri e nelle vignette dove la « pigna » fu sempre il pomo!

Non è più zuppa; ma — melanconia delle scoperte che lasciano il mondo come lo trovano — pan bagnato.

Vada per la pigna... A quale scopo prò picchiare in testa al dott. Ditlef ch'era pomo; e lo abbiamo sempre creduto tale; e non ci rassegniamo a ricrederci con tanto ritardo?

Resta incontrovertibile che — fosse pomo, fosse pigna — maledettissimo era, e andò di traverso...

E ancora lo si sente nella strozza.

Martin con la cappa

Le impronte digitali

Anche gli artisti cinesi
Sigilli di creta

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 9 sera

(S. I. C.) Il sistema della identificazione personale per mezzo delle impronte digitali, oggi universalmente usato per la identificazione dei criminali, avrebbe avuto la sua origine in Oriente dove esso sarebbe stato largamente usato parecchie centinaia di anni prima della nascita di Cristo. Secondo alcune dichiarazioni fatte in proposito dal dottor Borthold Laufer, curatore della sezione antropologica del Museo Field di Storia Naturale.

Tra gli oggetti esposti in questo museo si trovano parecchi sigilli in creta, sui quali sono impresse delle impronte digitali usati in Cina per l'autentificazione di documenti importanti.

Secondo il dottor Laufer, i cinesi avrebbero fatto uso delle impronte digitali per la identificazione dei documenti soltanto, e questo sistema non avrebbe avuto in Cina alcuna applicazione, che potrebbe far pensare ad una prima rudimentale scienza della criminologia.

17 meli donati a Briand pel suo orto

HALIFAX, 9 sera

Furono regalati dal Console francese di Halifax a Briand, Ministro degli Esteri francese, 17 meli che venivano dai famosi orti di Annapolis Royal nella Nuova Scozia, che fu una delle prime colonie francesi nel Canadà.

BOLSCEVISMO E FANCIULLEZZA

Un codice particolare per la gioventù
Sfruttamento e ingiustizie

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 9 luglio

(S.I.C.). In una recente conferenza tenutasi a Mosca tra gli educatori bolscevichi, sotto la presidenza della vedova di Lenin, Nadeida Krupskaya, i congressisti hanno approvata alla unanimità una proposta per la creazione di un codice di leggi particolari per la gioventù e di uno speciale dipartimento del Commissariato della Giustizia per l'applicazione di questo codice particolare.

A conclusione dei lavori della conferenza, i congressisti hanno votato un ordine del giorno, in cui si denunciano le violazioni continue e sfacciate alle leggi sul lavoro dei fanciulli nelle industrie, da parte di numerose industrie ed istituzioni poste sotto il diretto controllo dello Stato bolscevico. Le violazioni alla legislazione sovietica sul lavoro dei fanciulli, nonostante la severità delle disposizioni e delle pene comminate ai contravventori, avvengono a destra e a sinistra, con frequenza e gravità sempre maggiore, ma finora non si è trovato il modo per mettere fine a questa incresciosa situazione.

Particolarmente gravi sarebbero le infrazioni alle leggi sul lavoro dei fanciulli nelle aziende agricole. In alcune provincie il 70 per cento almeno dei fanciulli al di sotto dei sedici anni non fanno altro che lavorare nei campi, dieci e dodici ore al giorno.

In molte aziende agricole collettive, e cooperative, i famosi colhozes bolscevichi, i fanciulli e le ragazze che lavorano nei campi dieci o dodici ore al giorno, contro specifiche disposizioni di legge in materia, ricevono un compenso medio di cinque rubli (circa cinquanta lire) al mese, ed anche questa irrisoria contribuzione per così grave e faticoso lavoro molto spesso viene corrisposta in natura, invece che in contanti, come di diritto, dando così luogo ad altri gravi abusi a danno dei fanciulli lavoratori. In talune fabbriche cooperative di giocattoli, i fanciulli incaricati di dipingere i giocattoli ricevono in media 18 kopechi (circa L. 1.80) al giorno.

Il congressista Perrel, parlando come rappresentante del Commissariato della Giustizia, ha dichiarato che troppo spesso i tribunali nel giudicare e nel dare le sentenze non tengono alcun conto dell'età dei fanciulli giudicati. Così ad esempio recentemente un tribunale moscovita condannò all'esilio 80 fanciulli precocemente criminali, contro un espresso divieto del Commissariato della Giustizia, col quale si proibiva l'uso della condanna all'esilio nei riguardi dei delinquenti minori d'età. Inoltre le pene comminate per crudeltà e sevizie contro i fanciulli, nella maggior parte dei casi giudicati sono risultate troppo miti.

Contro questi inconvenienti gravissimi, che minacciano le basi della politica bolscevica verso le nuove generazioni, è stata precisamente avanzata la proposta di un codice particolare di leggi esclusivamente applicabili ai delinquenti minori e nelle cause in cui i minori sono comunque coinvolti, e la creazione di una speciale sezione del Commissariato della Giustizia, che dovrebbe esclusivamente interessarsi della applicazione del codice che parte dei tribunali, controllando ed eventualmente annullando le decisioni prese in contrasto colle disposizioni del codice speciale.

SPIONAGGIO D' GUERRA

La scomparsa del "Cyclops,,
Le rivelazioni di un diario

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 9 sera

(S. I. C.) Da tre settimane alcuni funzionari specializzati appartenenti al Dipartimento della Marina degli Stati Uniti lottano disperatamente con ogni mezzo possibile per trovare la soluzione di uno dei tanti misteri dell'ultima grande guerra, dovuti allo spionaggio e all'opera delittuosa di agenti segreti ai servizi del nemico.

Il mistero concerne il seguente fatto: il 4 marzo 1918 salpava da un porto delle Isole Barbados, nelle Indie Occidentali, la nave carboniera americana «Cyclops», diretta a Baltimora con un carico di manganese brasiliano. A bordo della nave erano imbarcati 15 ufficiali, 221 uomini d'equipaggio e 57 passeggeri. Dal momento della sua partenza dalle Barbados a tutt'oggi nessuno ha più saputo nulla della nave e di tutte le persone che erano a bordo.

Soltanto recentemente l'Ufficio Intelligenza del Dipartimento della marina è venuto in possesso del diario di un agente segreto ai servizi del nemico durante l'ultima grande guerra, nel quale vi è una annotazione relativa alla sorte della carboniera «Cyclops», la quale sarebbe stata fatta saltare in aria in alto mare mediante una forte carica di dinamite, che sarebbe stata collocata nel locale delle macchine da quattro uomini appositamente assoldati dal nemico. Questi quattro individui dopo aver collocata la dinamite ed accesa la miccia, avrebbero lasciato la nave a bordo di una piccola imbarcazione, pochi secondi prima che l'esplosione della dinamite determinasse lo affondamento della nave con tutte le persone che si trovavano a bordo.

La notizia, brevissima, è accompagnata da pochi particolari, la cui autenticità ancora non si è riuscita a stabilire.

IL PIU' POTENTE FARO AERONAUTICO

In cima ad un grattacielo
2.250.000.000 candele

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 9 sera

(*S. I. C.*) In occasione della grande riunione nazionale aviatoria, che avrà luogo a Chicago nella seconda quindicina di Agosto, verrà inaugurato il più potente faro aeronautico del mondo, eretto in cima al grattacielo Palmolive, la cui luce sarà visibile agli aeronauti ad una distanza di oltre 300 chilometri in linea d'aria.

Il faro che ha una potenza di 2.250.000.000 di candele, è stato donato alla città di Chicago dal defunto Colonnello Elmer Sperry scienziato ed inventore di fama, ed è stato costruito nelle officine Sperry.

ANGELO CONTI

Angelo Conti si è spento serenamente quasi addormentandosi con sul le labbra il suo perenne sorriso. La sua vita si è chiusa piamente come una preghiera, il suo capo si è quasi piegato sulle pagine del suo ultimo caro libro « S. Francesco » del quale fino a tarda ora aveva voluto correggere bozze. Sul suo letto di morte è il saio del Poverello.

Morte bella che conchiude la vita bella di uno spirito nobilissimo, sanamente mistico, altamente poetico.

Sono salito quasi in pio pellegrinaggio alla sua casetta sommersa fra il verde della collina di Capodimonte: Egli riposa sul rustico lettino, fra le mani stringe il Rosario; ed il Crocefisso. Dal parco s'elevano ondate di effluvi e canti di uccelli: è questa la sinfonia funebre che sognò Angelo Conti ammiratore purissimo della natura nel senso cristiano e francescano della parola?

* * *

Il periodo più bello della vita di Angelo Conti fu dal 1890 al 1900 quando collaborò attivamente e combattivamente al «Marzocco». Le battaglie ch'Egli sostenne con slancio giovanile in nome dell'arte, per l'educazione nazionale, per liberare le opere d'arte dalle incrostazioni parassitarie, per avvicinare al popolo una delle più pure fonti di godimento e di elevazione: la cultura artistica (fu tra i primi infatti a propugnare vivacemente l'abolizione della tassa d'ingresso ai Musei) — sono fra le più belle pagine della sua vita.

Questi articoli raccolse poi in due volumi « Dopo il canto delle Sirene » (Napoli 1911) e «Sul fiume del tempo» (Napoli 1913) che possono considerarsi opera veramente degna di viva attenzione.

Aveva già pubblicato pochi anni prima « *La Beata Riva* » saggi di estetica in cui immaginando un colloquio fra Ariele e Gabriele riportava l'arte al concetto di bellezza come purificazione e riposo.

Ma da allora il suo spirito andò sempre più elevandosi nella concezione cristiana della vita. A Dio creatore Angelo Conti piegò il capo e le ginocchia orientandosi definitivamente verso la fede più pura.

Il libro su «S. Francesco» che spinto, anche da Papini, Egli aveva scritto e del quale era prossima la pubblicazione, sarà forse il suo capolavoro chè ad esempio di S. Francesco egli si commoveva per tutte le cose pure, umili, povere... come seguace di San Francesco amava la natura per la contemplazione di Dio.

Direttore della Pinacoteca di Napoli, spirito nobile tutto preso dalla visione dei suoi ideali non era fatto per piegarsi alle dure esigenze della vita e incapace di transizioni e compromessi rifuggì sempre da quegli accomodamenti e da quei mezzi termini che sono spesso la sola virtù pratica degli uomini mediocri.

Il suo lavoro più che di uno storico di un esteta: risente dell' influenza di un altro grande scrittore inglese il Ruskin a cui per animo pietoso, per solidità di dottrina, per aspirazioni può essere avvicinato.

Gli studi sul Rinascimento, sulla Grecia antica, sul carattere dell'arte, parvero ai contemperanei superati. Nè poteva una generazione, che dalla guerra usciva con una concezione della vita volta alla violenza, al rischio, comprendere a primo acchito la profonda spirituale poesia della voce di Angelo Conti. Ma la sua opera più che da un punto di vista critico bisogna valutarla da un punto di vista esclusivamente artistico. Sotto questo riguardo alcune pagine sul mare di Ulisse, sulla visione di Venezia, su Firenze, sul canto delle Sirene, restano fra le cose più belle come ispirazione e come sentimento che siano state scritte da cultori e studiosi d'arte nella seconda metà del sec. XIX.

Fu cattolico sincero. Di fronte alle moderne tendenze dell'arte egli, pur deplorando le aberrazioni ed i pervertimenti, rimase sempre in fiduciosa attesa chè le considerava sempre segni di giovinezza spirituale che avrebbero potuto dare col tempo frutti maturi: precursori di un moderno rinascimento artistico; tanto più ciò in quanto considerava l'anima della nostra stirpe e della nostra Patria come uno dei fari splendenti nel cammino della civiltà. Come critico d'arte pubblicò un volume su « Giorgione » e studi vari che raccolse in volume.

Visse a Firenze, Venezia, Roma a Napoli, sua città di elezione, scrisse vivide pagine, descrittive fu un mistico, un contemplativo.

La sua era una contemplazione dinamica dalla quale con la sensibilità del poeta, l'entusiasmo di esteta il fervore di credente trasse le armonie della sua azione.

Fino a settant'anni, in ogni ora della vita, ebbe la serena dolcezza dell'anima di un fanciullo; comunicò a chi lo conobbe il calore della sua spiritualità.

Con Angelo Conti scompare una delle più nobili e feconde energie della letteratura italiana.

Napoli, 9 luglio 1930.

Alfio Franco

LETTERA DALLA FINLANDIA

DUE GEMME: VIBOR E ABO

La prepotente bellezza di un castello - "Siamo balti!,, - Le fucilate anticomuniste Odor di resina e tonalità di verde - Fioritura di reti e fanciulli biondi - Tende di mussolina - Una gloria che non scompare - Aaltonen, figlio d'un sarto, artista del Nord

HELSINGFORS, luglio

Dopo Helsingfors Vibor e Abo sono le città più caratteristiche della Finlandia.

Non si può conoscere questo paese, nei suoi vari aspetti, se si parte senza visitarle.

Vibor è l'ultimo spalto del confine orientale; dista una mezz'ora dalla frontiera. Ha un aspetto di forza e di severità. Il castello antico, simile in tutto a una di quelle rocche massiccie che difendono il Baltico, umilia, con la sua prepotente bellezza, tutti gli altri edifici. In un primo momento il viaggiatore non ha sguardi che per esso. A fatica l'ammirazione si disperde per posare via via su di una torre tondeggiante, vecchia d'anni e di gloria, dritta verso il cielo, su di un tempio antico disadorno in puro stile nordico, sul porto movimentato, sulle vie strette tortuose in salita e in discesa, sui parchi di conifere silenziose.

Misurata d'uno sguardo, un po' da lungi, tutta la città, il castello sembra perdere della sua bellezza.

L'eleganza modesta vince qui sul lo sfarzo.

Vibor è come Helsingfors una città lievemente cosmopolita. Nell'anteguerra parecchie persone della buona società vivevano, parte dell'anno, in Russia. Il loro cuore è pieno di ricordi di Pietroburgo e degli Zar. Con gli stranieri non parlano che della immane sciagura della famiglia imperiale. E quando raccontano della Russia sospirano: « Ah! il bolscevismo. Una rovina! ».

E se uno azzarda imprudentemente: Non amate i Russi? Rispondono senza asprezza: Siamo Balti e non amiamo le discordie.

La frase spiega l'immensa distanza fra i due popoli.

L'insurrezione anticomunista dei contadini, incolonnati in colorita marcia su Helsingfors al canto di canti patriottici e religiosi, vuole spazzare dalla Finlandia — sacra all'ordine e alla tradizione — tutte le insegne rosse e i circoli bolscevichi di importazione russa.

I «lappisti» marciano portando alla cintola il pugnaletto finlandese, che li accompagna nelle faccende più pacifiche ed ha valore di elemento decorativo.

In mezzo a loro emergono spesso mistici pastori luterani; abito nero alle caviglie e capelli lunghi.

Il movimento ha carattere religioso: le truppe contadine esprimono le loro forze in un inno dagli accenti biblici, salmistici:

« Una salda mano è il nostro Dio ».

* * *

Oltre la cinta ci viene additato un sobborgo dove un drappello di Rossi fu fucilato nel 1918 dalle armate bianche. La voce di chi rievoca la scena tragica trema.

Le vie che si internano nella provincia di Vibor nascondono molte insidie: sono franose ed irte di sterpi. L'automobile vi si muove a stento. Più che al rumore delle ruote sembrano adatte shascichio delle slitte.

* * *

Dove il terreno è più solido s'incalzano foreste di pini e di abeti rigogliose. L'aria è umida e cupa ma profumata di resina salutare. Si respira a polmoni larghi. Gli alberi hanno due sole gradazioni di verde. Tal volta queste si confondono in un unico tono così carico da sembrare nero.

La monotonia e la stranezza del paesaggio boscoso del viborgese dà all'anima sensazioni strane. Talvolta pare che il cielo — forse perchè quasi del tutto nascosto dalla selva di cime — rovesci sulla terra il movimento fantastico dei suoi astri invisibili.

Non so perchè mi torni alla memoria insistente fra questi alberi, tanto familiari anche la nostra montagna italica, una nenia dolce del poema finnico.

« E sentii tesser la Luna
« e filar del Sol la figlia
« sul confin del bosco azzurro
« presso l'orlo del boschetto.

Qui essa non ha più remote lontananze di leggenda.

I villaggi marini allineati lungo la costa che da Vibor si stende fino ad Helsingfors, per chi discende dall'interno, ed ha lo sguardo abituato alla semi tenebra del bosco, si presentano avvolti di una sfarzosa luminosità grigio azzurra.

Lungo la spiaggia gli uomini distendono le reti cariche. Sulle soglie delle case le donne preparano gli urnesi per la pesca.

Le navicelle ed i ferruzzi battono con rumore continuo le dita incallite, e vi fioriscono, come d'incanto, le reti. Frotte di fanciulli biondi spalancano gli occhi avidi e curiosi su quella flocala biancastra, la toccano, di soppiatto, la stirano per misurare la lunghezza e l'ampiezza dei buchi.

Il colore di questi villaggi è identico a quello delle nostre marine. V'è solo maggiore intensità di silenzio. E il sorriso della natura è più scialbo.

Gli alberghi, apparentemente modesti sono ricchi di tutte quelle comodità che, non sempre, troviamo in altre regioni del mondo. Gaie le stanze, quantunque lumeggiate da finestre piccole e strette, e allietate da vaporose cortine di mussolina candida. Queste ravvivano la luce e la diffondono regolarmente. I pavimenti in legno odorano di pulizia. Spesso sono ornati di tappeti regionali fatti con treccie di panno nelle gradazioni del bigio e del bluastro. L'armonia delle tinte armonizza pienamente con il giallastro delle pareti in legno.

Il paesaggio che da Helsingfors mena ad Abo è dei più originali. Una fitta scogliera cinge bizzarramente la costa. Sembra sorgere a difesa di un nemico invisibile e temibile.

* * *

Abo è la porta occidentale della Finlandia. E' antichissima. Rimase capitale dello stato fino al 1824. Distrutta da un violento incendio, venne costruita sulla antica pianta. Una commissione speciale presiedette ai lavori e curò specialmente la vecchia linea della Cattedrale. Oggi Abo, pur avendo perduto il primato, conserva intatta una certa aria di regina. E ne gode. Helsingfors potè rapirle la gloria di dominio secolare. Ma la dignità le rimase appieno dopo che ebbe perduta la signoria diretta del golfo. Le sue vie sono larghe e dritte: accrescono decoro a molti palazzi di bella architettura: prevalentemente svedese. Suggestivo e incantevole il quartiere dell'Aura inghirlandato di parchi.

Abo è il centro «svedese» più importante di tutta la Finlandia. Nella Cattedrale son sepolti i membri più illustri delle antiche famiglie nobiliarii di quella nazionalità.

Le iscrizioni, ne dicono le glorie e i meriti verso la terra che li ospitò.

Vicino ad Abo è nato il più illustre scultore d'oggidì: Aaltonen. I suoi concittadini ne parlano, con molta compiacenza. Raccontano volentieri la sua vita — che, per essere quella di un'artista nordico, ... non ha nulla di notevole. Qui si riferisce perchè udita.

Aaltonen è figlio di un sarto campagnolo e di una agiata paesana. La stirpe della madre ebbe parecchi artisti: nessuno celebre. Da questi egli ereditò il gusto per l'arte. Studiò dapprima pittura all'Accademia di Abo. Ma lasciò presto i pennelli per lo scalpello. Imparò a maneggiare il marmo dagli scalpellini. Quando seppe sbozzare delle figure venne mandato all'estero. Provvidero ai suoi studi alcuni munifici compatrioti i quali non si atteggiarono mai per questo a mecenati. Oggi sono orgogliosi di aver dato alla Finlandia un artista principe. E riconoscono lealmente che egli molto deve ai nostri maestri del Rinascimento e al Canova.

La storia di Abo si può ricostruire attraverso i monumenti. Il castello ci ricorda le sanguinose lotte medioevali contro l'invasore. Uno dei teatri moderni costruito su di un esemplare greco testimonia che il gusto per l'antica architettura è giunto sin là.

Qua e là altri richiami classici nelle costruzioni. La nostra sensibilità soltanto può avvertirli, per quel desiderio di trovare dovunque nelle terre visitate, cose familiari. Ma se le opere umane fugacemente ci ricordano la nostra madre terra, quelle divine ci dicono ch'essa è ben lungi da noi.

La sera sul silenzio di Abo distende la trasparente chiarità degli Istri. Sopra la cattedrale antica la luna, spalanca la sua bocca enorme.

G. d. T.

Per le vie del cielo

Un aviatore egiziano a Marsiglia

MARSIGLIA, 9 sera

Proveniente dall'Italia ha atterrato all'aerodromo di Marquan l'aviatore egiziano Mohammed Sidki. All'aerodromo era a riceverlo il console generale d'Egitto a Marsiglia. Stamane alle 7 l'aviatore è ripartito per il Bourget. (*Radio Stef.*)

Il Conte Zeppelin a Capo Nord in crociera di lusso

BERLINO, 9 matt.

L'Automobil Club Svizzero ha organizzato una gita verso il Capo Nord in... dirigibile, noleggiando per i suoi soci il *Conte Zeppelin*. Al comando di Eckener, il dirigibile è partito ieri da Friedrichshafen, avendo a bordo venti soci dell'Automobile Club, manco a dirlo, senza automobili, stavolta. Il ritorno del *Conte Zeppelin* è previsto a Friedrichshafen per sabato mattina.

Il velivolo a rimorchio del Saturnia cade nell'Oceano

PARIGI, 9 matt.

Mandano da Nuova York che il piroscafo *Saturnia* ha inviato un radiotelegramma annunciando che gli Americani Kearney e Lewis, che dovevano tentare la traversata dell'Atlantico a bordo di un *planeur* rimorchiato dal piroscafo a mezzo di un cavo, sono rimasti in aria per otto ore. Il *planeur* è quindi caduto e l'equipaggio è stato salvato.

La seconda traversata atlantica di Mermoz fallita

PARIGI, 9 sera

L'aviatore Mermoz partito iersera alle 19,32, ora di Greenwich da Porto Natal per un tentativo di raid atlantico con destinazione Dakkar oppure Porto Praia ha inviato messaggi alla compagnia aerea postale francese alla quale appartiene. Il primo di questi è delle ore 23.3. In esso Mermoz dice che a seconda del tempo che incontrerà nel nord farà rotta su Porto Praia o su Dakkar. Un successivo dispaccio giunto alla mezzanotte alla compagnia stessa annuncia che a bordo va tutto bene. Informazioni già confermate in un terzo messaggio lanciato alle 0,45.

Lungo il percorso dell'idrovolante sono scaglionate quattro navi: il *Resigny*, che ha lasciato Natal poco prima dell'aviatore, il *Belfort*, che è partito da Dakar verso Natal al momento in cui Mermoz lasciava la costa americana, la *Cicogne* e il *Procée* che occupavano, al momento della partenza, un punto intermedio della rotta e che navigano una verso l'Africa e l'altra verso l'America.

Secondo i radiotelegrammi trasmessi da bordo, il volo procede bene. Alle 21,45 (ora francese), gli aviatori erano costretti a mantenersi a poco più di 50 metri sul livello del mare ed erano molestati da raffiche di vento e dalla grandine.

Un leggero miglioramento del tempo è stato segnalato alle 22.30, e alle 22,45 è stato trasmesso da bordo il seguente messaggio: « Tutto va bene. Il tempo è migliorato. A seconda delle condizioni atmosferiche che incontreremo più avanti faremo rotta verso Praia (Isole Capoverde) o verso Dakar ».

PARIGI, 9 sera

La compagnia aerea postale annuncia che l'aviatore Mermoz e i suoi compagni che si erano levati in volo iersera da Porto Natal nel Brasile diretti a Saint Louis del Senegal hanno dovuto scendere in mare questa mattina in mezzo all'Atlantico. Tutti gli aviatori sono stati soccorsi e salvati e così pure il corriere postale. (*Radio Stef.*)

LIBRI RICEVUTI

IGINO GIORDANI: *Contemporanei nord-americani* — Collana «Pagine cristiane» - Soc. Ed. Internazionale, Torino.

I soliloqui attribuiti a Sant'Agostino, tradotti da Raffaello Cardamone. - Soc. Ed. Internazionale, Torino.

FILIPPO CONCONI: *Leggende di S. Antonio di Padova e altri documenti del secolo XIII.* — Padova, Libreria editrice Antoniana - L. 16.

FERNANDO AGNOLETTI: *Il bordone della poesia.* — Vallecchi, Firenze - L. 10.

ROMANO ROMANELLI: *Alcune riflessioni sulla scultura.* — Vallecchi, Firenze - Lire 3.

SANT'AGOSTINO: *Le Confessioni*, tradotte da Onorato Tescari. — Soc. Ed. Internazionale, Torino - L. 10.

Mons. OLGIATI: *Un maestro di fede e di vita: Vico Necchi.* — «Vita e Pensiero», Milano - L. 2.50.

Dr. TOTH TIBANIER: *Formazione del giovane.* — Libreria Emiliana Editrice, Venezia - L. 10.

P. S. UCCELLO: *Il S. Cuor di Gesù e l'Eucaristia.* — Libreria Emiliana Editrice, Venezia.

D. ISAIA ABATI: *Tra i Santi in Bergamasca.* — Ed. Luigi Favero, Vicenza - L. 10.

P. EGIDIO O.M.C.: *Spiritismo e stregoneria.* — Soc. Tip. Ed. del Ricreatorio, Bagnacavallo (Ravenna) - Lire 5.

ANDREA GIACOBBE: *Studi sull'abete rosso e sull'abete bianco in Italia.* — Casa Ed. Fratelli Marescalchi, Casale Monferrato - Lire 12.

Sebastiano Rumor - La vita, le opere, le onoranze. — Vicenza, Tip. Pont. Vesc. San Giuseppe.

Mons. A. GALLUCCI: *I marinai d'Italia al S. Sepolcro* — Marietti, Torino - L. 10.

JOSEPH DELEST: *Le phare de Douaumont* — Ed. Saint Michel - Paris.

ACHILLE BALLARDINI: *Il risparmio attraverso i secoli* — Zanichelli, Bologna. - Lire 25.

GIUSEPPE LARI: *Natura e causa della influenza della luna.* — Ed. Guidetti, Reggio Emilia - L. 9.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Tendenza nettamente migliore su tutti i comparti. Il Mercato si dimostra però molto sensibile e nervoso. Consolidato* 80,90, 81,20: *Fiat* 314, 321.

BOLOGNA, 9 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,20 — Consolidato 5 per cento 81,15 — Obbligazioni Venezie 74 — Banca Commerciale Italiana 1406 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 799 — Cosulich 84 — Rubattino 500 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 49 — Ilva 207 — Montecatini 206,50 — Fiat 315 — Adriatica Elettrica 209 — Terni 362 — Riseria Italiana 39 — Bonifiche Ferraresi 247 — Assicurazioni Generali 3825 — Credito Fondiario 5 per cento 458,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 480. — *Cambi*: Parigi 75,12 — Londra 92,92 — New York 19,09 — Svizzera 370,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 9 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,30 — Consolidato 5 per cento 81,17 — Banca d'Italia 1795 — Banca Commerciale Italiana 1403,50 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 108 — Credito Italiano 800 — Cosulich 85 — Mediterranee 662 — Meridionali 1112 — Rubattino 501 — Libera Triestina 96 — Cotonificio Cantoni 2250 — Cotonificio Veneziano 19,50 — Lanificio Rossi 2750 — Seta di Chatillon 246 — Linificio Nazionale 241 — Snia Viscosa 50 — Ilva 205,50 — Metallurgica Italiana 185 — Miniere Elba 47,25 — Montecatini 205,25 — Fiat 315 — Adriatica Elettrica 208,50 — Edison 688 — Vizzola 648 — Terni 361,50 — Distillerie Italiane 127 — Industrie Zuccheri 840 — Raffinerie Liguri Lombarde 860 — Riseria Italiana 38,50 — Gulinelli Distilleria 220 — Bonifiche Ferraresi 251 — Fondi Rustici 17,50 — Beni Stabili 607 — Eridania 421. — *Cambi*: Parigi 75,11 — Londra 92,91 — New York 19,08 — Svizzera 370,95 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,60 — Zagabria 33,81 — Spagna 222,50 — Olanda 7,68.

Mercato Bozzoli

Morciano di Romagna, 9 — Bollettino generale del mercato dal 19 giugno al 1.o luglio 1930: Bozzoli indigeni venduti sul mercato Kg. 15.087; contrattati fuori mercato 2500. Totale chilogrammi 17.587. Media generale ragguagliata per chilogramma L. 6,419.

Fossombrone, 9 — Risultato generale del mercato bozzoli (15 giugno-6 luglio): Kg. 141.250; adequato generale L. 6.907. Bozzoli per il semebachi: Kg. 5073. Media progressiva L. 8.169.

Terni, 9 — Kg. 97; media giornaliera L. 5.197; progressiva L. 5.838.

Mercati locali

MERCATO DI VERONA

VERONA, 9 — Grani Nazionali — Grano nuovo fino da L. 126 a 130, id. id. buono mercantile da 121 a 124, id. id. basso da 112 a 118; segala da 65 a 70; orzo da 65 a 70; avena nazionale da 70 a 74.

Grani Esteri — Manitoba Dominium da 148 a 149; grani Plata 78 da 139 a 141.

Farine di frumento — Farina 00 da L. 208 a 213, id. 0 da 193 a 198, id. 0 granito da 193 a 196; farine da pane extra da 184 a 186, id. id. id. prima qualità da 180 a 182, id. id. id. seconda qualità da 168 a 170; crusca da 53 a 57; cruschello da 52 a 54.

Granoturco — Pignoletto rosso da 84 a 86; nostrano colorito da 79 a 81, id. pignolone da 78 a 80; Plata rosso nuovo da 70 a 72, id. giallo nuovo da 68 a 70; Foxani da 59 a 60.

Fagioli — Gnocchi nostrani da 110 a 130; canelloni da 120 a 135; Borlotti Vigevano da 170 a 200; Bianchi da 120 a 160; Saluggia da 80 a 100; Dall'occhio nostrani da 130 a 160.

Semi oleosi — Seme lino da 220 a 240; Ricino con guscio da 100 a 110; id. sgusciato da 170 a 185; Ravizzone fino da 80 a 100; Colza fina da 90 a 110.

Semi da prato — Erba medica fina selezionata da 325 a 375, id. id. mercantile da 225 a 275; trifoglio fino selezionato da 400 a 500, id. mercantile da 300 a 350, id. rosso da 160 a 190, id. ladino da 1800 a 2200; miglio nostrano da 70 a 80; panico da 140 a 160.

Farine di granoturco — Lusso superiore da 104 a 106; Lusso da 100 a 104; Mezzo lusso da da 93 a 95; Fina da 84 a 86; Fioretto da 56 a 61; Ceruscone da 34 a 39.

Risoni — Vialone da 130 a 135; Grana lunga P. 6 da 110 a 115; Maratelli da 105 a 110; Originario e giapponese (varie specie) da 85 a 90.

Risi — Vialone da 210 a 220; Grana lunga P. 6 da 170 a 175; Maratelli da 157 a 164; Originario e giapponese (varie spci) da 115 a 125. Mezza grana da 90 a 95; Risetta da 70 a 75; Giavone da 60 a 70.

Foraggi — Maggengo sciolto da 24 a 26, id. imballato da 26 a 28; agostano sciolto da 21 a 25, id. imballato da 23 a 27; Terzuolo da 18 a 20; Maggengo sciolto nuovo da 20 a 22; Erba medica sciolta nuova da 17 a 20; id. id. imballata da 19 a 22; panello di granone da 42 a 45, id. di lino da 80 a 85.

Paglia — Di frumento sciolta da 6 a 8, id. imballata da 8 a 10.

Legna — Forte da 16 a 18; dolce da 11 a 12.

Bestiame — Buoi di prima qualità da L. 380 a 420 a peso vivo; da 780 a 820 a peso morto, id. di seconda qualità da 500 a 550 a peso vivo, da 620 a 750 a peso morto, id. terza qualità da 225 a 260 a peso vivo, da 600 a 640 a peso morto; vacche di prima qualità da 380 a 400 a peso vivo, da 760 a 800 a peso morto, id. di seconda qualità da 300 a 340 a peso vivo, da 680 a 720 a peso morto, id. di terza qualità da 200 a 220 a peso vivo, da 450 a 520 a peso morto; tori di prima qualità da 320 a 400 a peso vivo, da 700 a 750 a peso morto, id. di seconda qualità da 250 a 320 a peso vivo, da 550 a 640 a peso morto; vitelli da latte di prima qualità da 600 a 720 a peso vivo, da 750 a 950 a peso morto, id. id. di seconda qualità da 500 a 650 a peso vivo, da 650 a 700 a peso morto; castrati da 240 a 360 a peso vivo, da 620 a 700 a peso morto.

Osservazioni sul mercato — Grani e granoni invariati; bestiame mercato scarso, pochi affari, prezzi invariati.

MERCATO DI FERRARA

FERRARA, 9 — Cereali: frumento ferrarese fino da L. 124 a 125 al quintale, id. id. buono mercantile da 121 a 123, id. id. mercantile da 116 a 120; farina di frumento marca B da 176 a 178, id. id. marca C da 172 a 174; crusca da 58 a 60; farina gialla con crusca da 90 a 92, id. id. id. per uso zootecnico da 80 a 82, id. id. abburattata da 96 a 98; avena bianca da 62 a 64, id. rossa da 64 a 66; segala da 64 a 66.

Tessili — Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento da L. 410 a 430 il quintale, id. fina in fagotti ed in natura del Ferrarese da 390 a 410, id. buona in fagotti ed in natura del Ferrarese, da 370 a 380, id. comune in fagotti ed in natura da 330 a 340, id. inferiore in fagotti ed in natura da 310 a 320; scarti di canapa naturale da 290 a 300.

Foraggi — Fieno maggengo sciolto, posto in carro da 16 a 18 il quintale, id. id. pressato da 22 a 24, id. misto sciolto, posto in carro da 16 a 18, id. agostano sciolto, posto in carro da 16 a 18; erba medica sciolta, posta in carro da 18 a 20, id. id. pressata (vagone partenza) da 24 a 26; paglia naturale, posta in carro da 8 a 10, idem pressata (vag. Darsena) da 13 a 15.

Legna — Zocca forte con taglio mercantile da L. 15 a 17 il quintale, id. dolce id. id. id. da 10 a 11; pali forti id. id. id. da 17 a 19, id. dolci da 15 a 17.

Bestiame — Buoi da lavoro (peso vivo) da L. 420 a 470 il quintale; vacche da lavoro (peso vivo) da 400 a 470; buoi da macello (peso vivo) di prima qualità da 430 a 455, id. id. peso vivo seconda qualità da da 330 a 360; vacche da macello (peso vivo) prima qualità da 390 a 420, id. id. id. seconda qualità da 300 a 360; vitelli (peso vivo) prima qualità da 550 a 600, id. id. seconda qualità da 500 a 530; maiali peso vivo) da 520 a 530.

Bozzoli da L. 6 il chilogramma.

Zuccheri — Cristallino da L. 608 al quintale.

Andamento del mercato — Cereali grani mercato invariato; sementi prezzi nominali; canapa mercato di qualche affare; bestiame mercato sostenuto nel bestiame da macello.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

CRONACA SPORTIVA

Binda vince l'VIII tappa del giro di Francia

HENDAYE, 9 sera

Stamane alle ore 5 i partecipanti al giro ciclistico di Francia hanno preso il via per l'8.o Tappa Hendaye; Paul 146 Km. E' giunto 1.o Binda in ore 5 e 27; 2.o Pelissier; 3.o Muysere; 4.o Leduq nello stesso tempo.

Come si è svolta la corsa

PAU 9 sera

La tappa Henday e Pau disputatasi questa mattina su 166 Km è stata poco animata. I corridori affaticati dal loro sforzo della vigilia e nella attesa dell'aspra tappa di domani che porterà alla salita dei colli non hanno tentato una sola volta di staccarsi seriamente. Prima di Baiona il corridore Guerra e il corridore Nerviel essendosi urtati sono caduti spezzando alcuni raggi delle ruote. Binda e Giuntelli hanno però atteso Guerra e lo hanno aiutanto a riprendere il posto nel plotone. Al 75.o Km. il tedesco Schon ha fatto uno sforzo per staccare il gruppo ed infatti solo una diecina di uomini si sono potuti mantenere nel gruppo di testa, ma poichè nessuno lo ha sostituito nel condurre i distaccati lo hanno raggiunto a poco a poco. A dieci Km. dall'arrivo Schoen tenta di nuovo di fuggire, ma senza successo: 60 uomini giungono a Pau in gruppo per disputarsi la volata Leducq è in testa con Pelissier, ma Binda rimonta i due francesi negli ultimi metri. La tappa è stata senza troppo movimento: essa è terminata con la vittoria di un campione particolarmente meritevole poichè Binda ha continuato con la propria squadra mentre egli ha un grande ritardo ed è sofferente ad una gamba.

La classifica generale dopo l'ottava tappa è la seguente: 1.o Guerra in ore 54 50' 17"; 2.o Pelissier in 54 50' e 29"; 3.o Magne Antonino in ore 54 51' e 41"; 4.o Leducq in 54 51'.45"; 11.o Pancera in 54 59'28"; 13.o Piemontesi in ore 55 e 54"; 51.o Binada in ore 55 59',38; 56.o Giuntelli in 56 8' e 11".

Classifica per nazioni: 1.o Francia ore 164,33'45"; 2.o Italia ore 164 50',49"; 3.o Belgio in ore 164 51' e 50"; 4.o Germania in 165 1' e 27"; 5.o Spagna in ore 165 47',14".

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 9 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 26 aprile 1930 N. 877, che approva la convenzione concernente l'istituzione di metodi di fissazione dei salari minimi, addottati dalla Conferenza internazionale del lavoro a Ginevra nella sua undicesima sessione 30 maggio 16 giugno 1928.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 23 giugno 1930 N. 899 contenente l'esenzione dall'imposta sui fabbricati delle autorimesse.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 12 maggio 1930 N. 908 contenente le norme per l'attuazione della legge 20 marzo 1930 N. 206 sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Un bimbo strangolato dalle inferiate della sua cuna

BRESCIA, 9 sera

La giovane sposa Maria Mariotti Adolfi, l'altra notte, lasciato per un momento il figliuoletto Luigi, di nove mesi, quasi addormentato nella culla, usciva di casa per andare incontro al marito. Rientrata dopo un quarto d'ora, vide il corpicino del figlio penzolante nel vuoto mentre la testolina s'era incastrata tra i ferri della culla. Evidentemente il bimbo, agitandosi nel sonno, aveva, con movimenti scomposti, spinto le gambe fuor della culla e trascinato dal peso era scivolato giù rimanendo con la testa appeso tra i ferri.

Urlando disperatamente la povera donna liberò il figlio dalla stretta mortale: troppo tardi però, perchè la creaturina era già spirata.

Il tempo che farà oggi

Situazione barica: Alta pressione atlantica con massimo sull'Islanda, bassa pressione sulla Russia europea ed altra sul mar di levante con saccatura sull'Italia.

Probabilità: La suddetta situazione manterrà le condizioni del tempo ancora favorevoli a manifestazioni temporalesche sparse, specialmente lungo i versanti orientali della penisola. Predominio di venti deboli o al più moderati fra ponente e maestro, temperatura in aumento, mare in generale poco mosso.

Omaggio di un'automobile a S. E. il Cardinale

Ieri, nel pomeriggio, alle ore ... si sono raccolti in una sala del ... stro Arcivescovado alcuni sacerdoti e laici i quali hanno poi, con semplice ed affettuosa cerimonia, proceduto all'offerta di una lussuosa automobile da essi donata alla persona di S. E. il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna.

Per il Comitato promotore pronunciate appropriate parole ... ciprete Adelmo Bisteghi di ... core, il quale ha detto che il dono vuole essere la testimonianza dell'attaccamento più vivo e della filiale devozione che lega gli ... renti all'Eminentissimo nostro Arcivescovo.

S. E. il Cardinale Nasalli-Rocca ha risposto brevi parole di ringraziamento per il dono bello e significativo che Egli ha accolto ben volontieri e si è detto lieto di ... a sua disposizione una nuova automobile che viene a sostituire quella che i bolognesi regalarono al loro Arcivescovo e che gli era ... per tutta la prima visita pastorale alla fine della quale la vettura era resa inservibile. La macchina ... molto utile a Sua Eminenza ... ttendo facili spostamenti nelle ... rie zone della vasta Archidiocesi.

La nuova automobile, di una delle primarie Case italiane è di color rosso scuro ed assai elegante. ... ta da Torino l'altro ieri, la macchina verrà esposta in questi giorni al pubblico in un locale del centro.

Per la villeggiatura riforoitevi di Dischi

presso la CASA MUSICALE ... Tutte le novità. Fonografi ... Via Farini 7 (Pal. Banca Ita...

FAVOLA ILLUSTRATA

DICEVA UN OSTE AL VINO:
TU MI DIVENTI VECCHIO

TI VOGLIO MARITARE
ALL'ACQUA DEL MIO SECCHIO

RISPOSE IL VINO ALL'OSTE:
FA' LE PUBBLICAZIONI

SPOSO L'IDROLITINA
DEL CELEBRE GAZZONI

CRONACHE DEL VENETO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

L'invasione delle cavallette e altre epoche in cui invasero il Friuli

Mentre le cavallette o locuste emigratrici invadono non pochi paesi della nostra campagna friulana e vanno ad allargarsi recando gravissimi danni ai vegetali, non è fuor di luogo ricordare quanto di esse ci narra la storia.

Anzitutto questi acridii che in quantità incredibile divorano ogni cosa nelle campagne, di solito, appariscono a stormi nell'Europa meridionale dopo una lunga siccità. Il guasto che fanno nel mangiare le messi e nello spogliare gli alberi d'ogni foglia è simile allo scrosciare della pioggia.

È celebre la storia biblica della invasione delle cavallette o locuste nell'Egitto al tempo dell'empio re Faraone devastatrici di ogni cosa, radendo non solo i campi, ma le case, penetrando perfino nei letti e lasciando dietro di se, terribili epidemie e pestilenze. Sono esse enumerate fra le dieci piaghe dell'Egitto in pena dei peccati.

La storia del Friuli ci ricorda che in varie epoche esse comparirono anche fra noi e che recarono danni gravi e miseria. Spigolando quà e là negli Annali di Storia del Friuli del co: Fr. Manzano, troviamo: Nel mese di Giugno dell'anno 1309 le locuste invadono con immensi stormi il Friuli pervenute dall'Istria radendo prima il piano e poi le valli di Tolmino e tale fu la devastazione di ogni vegetale che per la liberazione del flagello vennero fatte pubbliche processioni, finchè alzatesi a volo verso il mare tutte sommersero in esso.

Nella seconda metà d'Agosto del 1338 ebbe luogo una irruzione di micidiali locuste che si ripeterono per tre anni consecutivi distruggendo le messi e la vegetazione del Friuli, della Germania, della Lombardia, e di altre regioni ancora.

Nella domenica 11 Agosto 1364 a Gemona vi fu un passaggio di locuste. Il Muratori su ciò scrive: «Tutta la Lomardia, Romagna e Marche fu sommamente afflitta da un diluvio di cavallette, ossia di locuste volatili, venute per quanto fu creduto dall'Ungheria. Oscuravano il sole, quando alzatesi a volo passavano da un luogo all'altro, e durava il passar loro due ore continue, tanto era lungo, ampio e sterminato l'esercito loro per aria. Consumarono l'erbe e tutta l'ortaglia ovunque si posavano».

Nel 1442 si ebbe un'irruzione di locuste che cagionarono gravi danni nel Friuli. Altrettanto avvenne nel 1478.

Nel mercoledì 23 agosto 1542 una immensa quantità di locuste fecero gran danno in Friuli sul Cividale sul Goriziano e lungo il territorio di Trevigi sino a Crema. Durò il loro passaggio sei giorni, ed era sì denso che talvolta oscurava il sole.

Nel 1720 le cavallette fecero nel Friuli gran danno al granoturco, per cui gli agricoltori del Goriziano dovettero rinnovare la semina.

Nel 1741 le cavallette fanno strage sul Carso e fu anno questo di carestia.

Questi terribili insetti sono funesti anche dopo morti, cagionando molte volte, con gl'innumerevoli loro cadaveri ammucchiati e riscaldati dal sole, pericolosissime epidemie.

In tempi più remoti altre volte comparirono nel nostro Friuli le cavallette, ma non in misura di recare gravi danni.

Quest'anno oltre i territori di campagna del Friuli già dai giornali pubblicati, le cavallette cominciano a farsi vedere anche nel Comune di Renana e del Roiale e lungo gli argini del Torre senza però finora destare grandi preoccupazioni.

La Chiesa Cattolica che riguarda il fenomeno della irruzione delle cavallette o locuste come un flagello, nel suo Rituale Romano reca in appendice una speciale benedizione deprecatoria contro le arvicole, le cavallette, i bruchi, i vermi ed altri animali nocivi che i sacerdoti non possono però usare senza una speciale autorizzazione dell'Ordinario Diocesano.

La seduta del Rettorato provinciale

L'altro ieri nel pomeriggio ha avuto luogo una importante seduta del Rettorato Provinciale. Il Preside della Provincia on. Asquini ha illustrato la portata del disegno di legge per le finanze degli Enti locali.

Sono state prese numerose deliberazioni ratificate di urgenza nonchè provvedimenti finanziari. Il Rettorato ha approvato il conto consuntivo generale 1929 dell'Amministrazione provinciale nei seguenti risultati: Somme riscosse L. 23.040.343,80 — Somme pagate L. 18.184.196,76 — Fondo di cassa L. 4.856.147,04 — Residue attive L. 5.402.507,09 — Totale attività L. 10.258.654,12 — Restanze passive L. 9.554.260,41 — Attività generale L. 704.393,72 — Applicata all'attivo del Bilanc. 1930 L. 192.162,90 — Eccedenza attiva disponibile Lire …230,82.

Il consuntivo del Brefotrofio nei seguenti estremi: Riscossioni L. 2.142.742,58 — Pagamenti L. 1.447.919,87 — Fondo di cassa L. 694.822,71 — Residui attivi L. 18.814,30 — Totale attività L. …637,01 — Residui passivi L. …304,81 — Meno l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1928 applicato al Bilancio 1930 L. 281.816,79 — Eccedenza attiva disponibile per gli esercizi futuri L. 145.488,02.

Sono stati presi importanti provvedimenti per l'esecuzione di urgenti opere pubbliche e per l'istruzione professionale ed è stato nominato Segretario generale dell'Amministrazione Provinciale il dottor Luigi Zanin e ingegnere capo dell'Ufficio tecnico Provinciale l'ing. Arnaldo Cervini da Macerata.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'AVVENIRE D'ITALIA.

Gli augusti riscontri del Re e della Duchessa d'Aosta

Ai telegrammi di omaggio inviati domenica scorsa da S. E. l'Arcivescovo e dal comm. Brosadola, Presidente della Giunta Diocesana, nel l'occasione della memorabile inaugurazione della «Casa dell'Azione Cattolica» sono pervenuti i seguenti augusti riscontri:

« S. M. il Re rende vive grazie a V. E. Rev.ma e al signor Presidente della Giunta Diocesena interpreti cortesi di sentimenti molto graditi alla Maestà Sua. Firmato Generale *Mattioli* ».

*

« Il pensiero e le espressioni gentili che Vostra Eccellenza e gli organizzati dell'Azione Cattolica di Udine mi rivolgono nel giorno dell'inaugurazione della loro nuova Casa mi tornano particolarmente gradite e io desidero ricambiarle con i migliori miei voti per l'incremento e la prosperità delle loro pie istituzioni. *Duchessa d'Aosta* ».

Gli augusti riscontri saranno particolarmente graditi a tutti i cattolici friulani.

Per soccorrere i poveri

Una benemerenza del Podestà

Tempo fa veniva deliberato dalle opere cittadine di carità della S. Vincenzo De' Paoli, Conferenza di S. Vincenzo e Unioni Dame della Carità, di istituire una cassetta per le offerte alla benefica istituzione onde trarne maggiori cespiti al fine di soccorrere i poveri e venire incontro ai bisognosi di tanti diseredati. Detta cassetta, ispirata a linee d'arte, avrebbe dovuto essere collocata nell'atrio del Cimitero monumentale di S. Vito e l'obolo così avrebbe acquistato il significato di una squisita opera di pietà, e di carità fatta in onore dei poveri defunti.

I dirigenti la S. Vincenzo partecipavano la delibera all'ill.mo Podestà di Udine, conte Gino di Caporiacco, il quale aderiva di tutto cuore alla benefica iniziativa e stabiliva il posto per il collocamento della cassetta.

Ieri mattina alle ore 8 la cassetta stessa in marmo su basamento artistico di ferro battuto e marmo bianco è stata collocata nell'atrio del Cimitero. Al semplice rito erano presenti i dirigenti della San Vincenzo.

Il lavoro in marmo è stato eseguito dalla Ditta Pistoni e quello in ferro battuto dalla Ditta Magri e Mencacci.

Nel mentre plaudiamo alla caritatevole iniziativa, non possiamo fare a meno di mettere in evidenza il nobile spirito di carità e di filantropia con cui il Primo cittadino ha voluto cordialmente appoggiare la iniziativa stessa e ci auguriamo che la cittadinanza udinese, memore delle sue tradizioni di pietà e di altruismo, vorrà favorire l'opera santa di soccorso ai poveri, che non è solo opera materiale ma anche morale e religiosa, dando l'obolo generosamente per uno scopo tanto nobile e pietoso.

Giunta Prov. Amministrativa

Oggetti approvati nell'ultima tornata:

Tarcento: prestito di L. 50.000 con la Banca Popolare di Tarcento.

Pordenone Ospedale: impianto riscaldamento nel Padiglione medicina.

Udine: Mutuo di L. 225.000 per l'edificio scolastico di Luipacco.

Tarcento: transazione con la Cooperativa di Casiacco per costruzione scuola di Segnacco.

Pontebba: spesa per ricovero Vuerich Marianna.

Azzano: spesa assunzione provvisoria tre guardie campestri.

Venzone: costituzione consorzio pel servizio di Segreteria.

Palmanova: Monte Pietà: collocamento a riposo del Rag. Zagolini e gratificazione agli impiegati.

S. Vito Tagl. Ospedale: compenso alle levatrici.

Pordenone Ospedale. costruzione nuovo padiglione per tubercolosi.

Sutrio: concessione piante per ricostruzione case distrutte dall'incendio.

Fanna: contributo alla Congregazione per distribuzione alimenti agli indigenti.

Sedegliano, Maniago, Casarsa, Trivignano, Claut, S. Vito Tagliamento, Latisana, S. Giorgio Nogaro: imposta di consumo.

Spilimbergo: ConFgregazione di Carità: anticipazione di Cassa.

Mortegliano: acquisto stella luminosa per la Stazione RR. CC.

Acquileia: reimpiego capitale ricavato dalla vendita del terreno Paludo Trebano.

Muzzana: corresponsione interessi per deficienze di Cassa.

Malborghetto: corresponsione interessi per deficienze di Cassa.

Porcia: spesa collocamento lapide ad Aristide Gabelli.

Zoppola: premio Romanò rinuncia da parte dei maestri del Comune.

Zoppola: autorizzazione stare in giudizio contro Cesco Luigi.

Porcia: contributo straordinario alla Congr. Carità.

Cavasso Nuoco: spesa per assicurazione Vigili del fuoco.

S. Giorgio Nogaro: concessione gratuita di fascine alla Fabbriceria di Villanova.

Pordenone: Soc. Telefonica delle Venezie. Svincolo cauzione.

Pozzuolo: acquisto terreno per la scuola di Corgnano.

Codroipo: acquisto terreno per la costruzione scuola di Intizzo.

Claut: gratificazione ai Militi Forestali.

Pravisdomini: Galante Luigi esonero cauzione commerciale.

Udine: Iuri Antonio esonero cauzione commerciale.

Cordenons: Celeprin Francesco: ricorso negata licenza commercio.

Lestizza: regolamento polizia rurale.

Porpetto: acquisto quadri e fotografie per le scuole.

Treppo Grande: Assicurazione decennale stabili contro incendio.

Amm. Prov. contributo pubblicaz. opuscolo propaganda turistica.

Tolmezzo: contributo pubblicazione propaganda turistica.

Slochieve: contributo pubblicazione opuscolo propaganda turistica.

Cmious: contributo alla Congregazione di Carità.

Forni Avoltri: contributo alla Società Filarmonica.

Tarvisio: contributo per gare sciatorie.

Lestizza: indennità alle guardie per uso bicicletta.

Cividale: indennità al messo per uso bicicletta.

Treppo Carnico: sussidio ai danneggiati dall'incendio di Sutrio.

Claut: acquisto bicicletta per il messo-guardia.

Diario sacro

Anche quest'anno nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo si terrà la novena per la festa di S. Anna. La novena avrà inizio il giorno 17. Ogni sera alle ore 21 Esposizione del Santissimo e predica.

Movimento del clero

La « Rivista Diocesana » pubblica: Il R. Sac. Amadio Della Martina è nominato Cappellano di Givigliana.

Il R. Sac. Siro Cisilino id. Cooperatore di S. Daniele per il servizio di Madonna di Strada.

Il R. Sac. Dante Nigris id. Cappellano di Gris e Cuccana.

Le disgrazie

Certo Enea Marietti di anni 27 è stato investito accidentalmente da un'auto e riportava lesioni guaribili in pochi giorni.

— Il ragazzo Mario Zenarolla di anni 10 saliva su di un albero in via del Torrente ma precipitava a terra riportando una grave lesione all'unitorace con fratture cistali. Guarirà in una ventina di giorni.

— Sul lavoro l'operaio Enrico De Conti di anni 26 si feriva all'indice della mano destra. Dodici giorni di cure.

— Il meccanico Sesto Cervo di anni 34 da Codroipo nel mettere in moto l'automobile si feriva al volto e guarirà in una decina di giorni.

— Il pollivendolo Antonio Buisse di anni 31 si feriva accidentalmente alla testa. Guarirà in una ventina di giorni.

I furterelli — Durante la notte i ladri sono penetrati nel cortile di certo Giovan Battista Zuccolo d'anni 45 ed asportavano tre galline e un'altra trafugavano in danno di certà Anna Livoni. Nessuna traccia dei marioli.

Mostra dei lavori alle Dimesse

Dal 10 al 16 corr. avrà luogo nel Collegio delle Dimesse la mostra annuale dei lavori delle allieve. E' aperta dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 16 alle 19.

I locali d'affittare

Durante le prime settimane di luglio vennero denunciati i seguenti appartamenti sfitti:

Via Trento n. 42, vani 9, uso abitazione, fitto mensile L. 650 — Via del Cucco 3, vani 4, lire 75 — Via Cisis 3, vani 1 (magazzino) lire 45 — Vicolo Gorgo 5, vani 4, lire 200 — Via Bertaldia 4, vani 8, fitto da convenire — Vicolo Sillio 8, vani 3 lire 120 — Via A. L. Moro 15 int. 7, vani 3, lire 75 — Piazzale Palmanova 1, vani 4, L. 250 — Viale Ledra 34, vani 4, lire 200.

Fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato dichiarato il fallimento di Chitarro Severino di Malborghetto, negoziante. Furono nominati: giudice al fallimento l'avv. Poiani e curatore provvisorio il ragioniere Antonio Valle. Furono inoltre fissati al 19 luglio la prima riunione dei creditori, al 31 pure luglio il termine per la presentazione dei titoli di credito ed al 9 agosto la chiusura del processo di verifica.

OSPEDALETTO

FESTA DELLE GIOVANI — Preparata da un triduo di predicazione dall'efficace predicatore Don Italico Vidoni, domenica scorsa si celebrò l'annuale festa delle 226 inscritte alla Congregazione del S. Cuore di Gesù. Generale fu la S. Comunione, e a tutte si distribuì un ricordino. Ai Vesperi si fece la rinnovazione della Consacrazione al S. Cuore di Gesù di tutte le famiglie della parrocchia. La bella Festa si chiuse con una pesca in teatro e lasciò in tutti grato ricordo.

FAGNANA

Prima importante riunione del Direttorio del Dopolavoro

Si è riunito il Direttorio della locale Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro presso la Sede municipale per discutere un'importante ordine del giorno. Alla riunione, presieduta dal Segretario politico Remigio Spizzo, erano presenti quasi tutti i componenti del Direttorio.

Fra le più importanti decisioni adottate meritano speciale rilievo le seguenti:

Nomina del Vice-Presidente nella persona del Podestà Giulio Burelli.

Portare a conoscenza dei cittadini la avvenuta costituzione della Sezione del Dopolavoro, illustrandone, dell'Opera N. D., gli scopi ed i vantaggi che la stessa offre ai propri iscritti.

Nomina del Dirigente sportivo e delle manifestazioni sportive nella persona del dott. Ettore Donati.

Nomina della Commissione incaricata della scelta dell'area necessaria per la costruzione del Campo sportivo: Segretario Politico Remigio Spizzo; Presidente, Dott. Giulio Burelli, Vice-Presidente, dott. Ettore Donati, direttore tecnico sport.

Venne inoltre stabilito di indire una pesca di beneficenza in favore della Sezione del Dopolavoro.

Il Comitato per i festeggiamenti è stato stabilito di crearlo con la fusione dei Direttori della locale Sezione del P.N.F., dei Combattenti e dell'O. N. D..

Al Direttorio viene comunicato l'esito finanziario della giornata dedicata alla Croce Rossa esito pari a quello ottenutosi nel decorso anno e che risulta come in appresso:

Vendita materiale L. 271; Sottoscrizioni varie L. 100; Aumento prezzo consumazioni L. 167,25, totale quindi di L. 538,25.

Varie dalla Provincia

A URBIGNACCO di Buia certo Angelo Persello di anni 64 che transitava con un calesse veniva investito da una automobile pilotata da certo Ivome Paoluzzi il quale si è dato alla latitanza. Il Persello ha riportato gravissime ferite ed è stato accolto all'Ospedale con prognosi riservata.

A VACILE di Spilimbergo durante un furioso temporale un fulmine ha attraversato il paese atterrando persone e provocando gran panico senza causare disgrazie.

A SOLIMBERGO si è avuto un furioso temporale che ha mandato all'aria numerose tegole e prodotto panico.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

La festa della premiazione al Turazza

Anche quest'anno l'Istituto Turazza, così simpaticamente caro ai trevigiani pose fine, con una solenne festa alle fatiche del decorso anno scolastico. Al mattino, ebbe luogo nella cappella dell'Istituto, splendidamente addobata, la funzione di ringraziamento.

Erano presenti tutti gli alunni coi superiori, il Corpo Insegnane al completo delle Scuole Professionali dell'Istituto, Capi d'Arte, gli operai, e le famiglie degli allievi. Si notava pure un folto gruppo di ex allievi.

Durante la Messa celebrata dal Padre Rettore, la Schola Cantorum dell'Istituto eseguì con la consueta perfezione la Messa «Salve Regina» a quattro voci dispari di G. E. Sthele.

Parlò quindi mons. Prof. Schiavon che tracciò il compito e gli effetti dell'educazione religiosa nell'animo dei giovani. Quindi Padre Rettore intonò il «Te Deum» e impartì la Benedizione Eucaristica.

La grandiosa serata alla presenza delle Autorità cittadine

Dopo la cerimonia della mattinata, l'Istituto svolse alla sera, la consueta accademia alla presenza delle Autorità e di una vera folla di cittadini.

La festa si svolse nel cortile est dell'Istituto, trasformato in una magnifica sala sfavillante di luci, sfarzosa di addobbi e di arazzi. Due file di antenne portanti sulle lancie, una corona luminosa tricolore, correvano lungo il cortile alternando i colori nazionali a quelli biancoazzurri della città, e sorreggendo un pavese multicolore di magnifico effetto. Nel fondo sorgeva l'amplissima tribuna d'onore addobbata con arazzi e drappi cremisi, che inquadravano la paterna figura del Fondatore dell'Istituto: Don Quirico Turazza; facevano ala tre tribune capaci di più di mille posti a sedere, per i parenti e gli invitati.

Gli intervenuti

Fra gli intervenuti, accolti dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione comm. Ettore Appiani, dal Vice Presidente Mons. prof. dot. cav. Giacomo Schiavon, e dal Padre Rettore, abbiamo notato:

S. E. il Prefetto gr. uff. Boltraffio, S. E. il Generale Augusto Vanzo, il Commissario Straordinario del Comune comm. Empedocle Lauricella, mons. Gallina Vicario Generale per l'Arcivescovo Vescovo di Treviso, il Questore Monarca, il Presidente del Tribunale cav. uff. avv. Concas, l'avv. Furlanetto in rappresentanza del Co. Bolasco, il prof. Borghi in rappresentanza del Senatore Gasparini, il prof. Pavani Commissario agli esami di licenza delle Scuole di avviamento dell'Istituto Turazza, i Consiglieri d'Amministrazione dell'Istituto, e moltissimi altri che ci è impossibile elencare per la tirannia dello spazio.

I progressi dell'Istituto

Appena le Autorità ebbero preso posto nel palco, si iniziò la presentazione degli allievi che al suono di una marcia con la Banda in testa e la bandiera sfilarono in modo impeccabile avanti al palco delle Autorità, che, tutte in piedi, e fra gli applausi del pubblico ricambiarono il saluto romano.

Si alzò quindi a parlare il Presidente comm. avv. Appiani, il quale fece una sintetica relazione dell'attività svolta nel decorso anno scolastico, ricco invero di memorabili avvenimenti e deciso nella storia dell'Istituto. Intendiamo alludere alle scuole di avviamento al lavoro, che i preposti all'Istituto, con rara comprensione dello spirito che anima le Superiori Gerarchie, hanno istituito onde valorizzare le meravigliose officine pienamente attrezzate e dare ai giovani quell'educazione professionale che nei tempi attuali costituisce si può dire indispensabile base per la formazione dell'operaio.

Incominciò quindi la distribuzione dei premi di condotta e religione, di studio, di musica vocale e istrumentale, e i lavori consistenti, i primi, in libri, medaglie e diplomi, gli ultimi in un deposito su libretto di risparmio intestato ad ogni singolo operaio con il sistema già altra volta illustrato. La cerimonia fu resa particolarmente solenne per i giovani premiati dalla presenza delle più alte autorità cittadine, bene inframmezzata con gli altri numeri del programma.

Il saggio ginnastico

Agli squilli delle trombe, dopo una velocissima corsa da un capo all'altro del cortile, gli allievi, immediatamente inquadrati, si accinsero ad avanzare marciando per eseguire il saggio ginnastico. Si può dire che questo nuovo numero è ogni anno fra i più applauditi ed il più atto a dimostrare assieme all'ottima preparazione ginnica, la meravigliosa disciplina che anima l'educazione dei giovani. Lo spettacolo dell'inquadramento fulmineo, della marcia impeccabile, delle esercitazioni simultanee su cinque file distinte ai bastoni, agli appoggi, e libere, del saggio collettivo del concorso Dux 1930, tutti eseguiti a tutti gli allievi con accompagnameno di Banda, è stato quanto mai suggesivo.

Il dramma all'aperto

Tosto che gli alunni, salutati dal più cordiale applauso, tornarono ai loro posti dopo il saggio ginnastico, s'illuminò la scena di un perfetto palcoscenico all'aperto posto a sinistra del palco de le Autorità, ed ebbe inizio il patriottico bozzetto drammatico «Tamburino Sardo» di A. P. Berton, molto bene recitato dai filodrammatici della Compagnia dell'Istituto istruiti e diretti dal signor Marzolo.

Il pubblico in piedi proruppe in un fragoroso applauso, cui si associarono tutte le Autorità intervenute che vollero congratularsi con il Padre Rettore per la bella serata.

Cronaca delle d'sgrazie

CON UNA SPIGA DI FRUMENTO — Alle ore 12 dell'altro giorno, venne ricoverata nel Riparto Oculistico dell'Ospedale, la contadina Bertazzon Maria fu Antonio di anni 46 da Nervesa, la quale presentava una ferita penetrante nell'occhio sinistro. Il giudizio è favorevole s. c. La Bertazzon attendeva al lavoro di una trebbiatrice, quando improvvisamente gli saltava nell'occhio una spiga di frumento.

SI FERISCE CON LA RIVOLTELLA. — E' stato medicato all'ambulatorio dell'Ospedale verso il mezzogiorno di ieri, il guardiano di pesche Moriani Ettore di Domenico di anni 24, abitante a Casale sul Sile, di una ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra. Guarirà in giorni 15. Stava caricando una rivoltella, quando accidentalmente gli cadeva a terra, e da questa partiva un colpo che lo feriva.

LAVORANDO — Nel pomeriggio di ieri vennero medicati all'Ospedale di ferite che si sono proodtti lavorando:

— Dotto Mario di Vincenzo, di anni 35, scaricatore, abitante nella nostra Città, in Piazza S. Leonardo, di una abrasion alla spalla destra.

— Bruni Domenico di anni 26, di Treviso, chauffeur di una ferita lacera e contusione al pollice della mano destra.

— Bianchi Taddeo fu Vincenzo, di anni 36, abitante in Borgo Ferretto a S. Lazzaro, bracciante di una ferita lacera alla gamba destra e contusione alla gamba sinistra.

Varie di cronaca

INCENDIO AD UN'OSTERIA — Alle ore 3 e mezza di ieri notte, i pompieri venivano avvertiti, che nel negozio di generi di privativa ed osteria, condotto da Furlanetto Erminia fu Luigi di anni 38, in S. Bona 202, si era sviluppato un incendio. I militi accorrevano subito nel posto, e dopo mezz'ora di alacre lavoro, potevano domare l'incendio. Sono andati distrutti vari tavoli e generi di monopolio, per un importo di circa L. 4000. La causa dell'incendio è dovuta ad una vampata, uscita dalla cucina economica, che trovavasi nel locale stesso.

PAGLIAIO IN FIAMME — Verso le ore 10 dell'altra sera, si sviluppava un incendio nel paliaio adiacente alla casa dei Fratelli Zoppi in S Elena sul Sile. I pompieri accorrevano con la solita sollecitudine sul posto, e dopo un alacre lavoro di spegnimento durato per oltre tre ore, potevano domare l'incendio. Oltre al pagliaio, che andò completamente distrutto, il fuoco bruciò una parte del fabbricato e vari quintali di fieno, il cui valore approssimativo si fa ascendere a venticinque mila lire.

Bollettino meteorologico

Ore 8: pressione 62, umidità 99, cielo coperto, temperatura 20.1. Ore 14: pressione 61.30, umidità 54, cielo quasi sereno, temperatura 26.2. Massima 26.6, minima 19.4. Venti deboli da nord. Pioggia mm. 14.4.

ISTRANA

AVVISO

AI PRESIDENTI DEI CIRCOLI

Tutti i presidenti dei Circoli Cattolici maschili della plaga di S. Pietro, Sottofederazione di Istrana, sono invitati alla seduta sottofederale che avrà luogo a Vedelago nella sala delle associazioni cattoliche il giorno 13 corrente, alle ore 17 precise (domenica p. v.). Dato l'alta importanza della riunione per i vari ordini del giorno da trattare, ogni presidente è pregato di non mancare all'intervento.

I bambini alle cure marine

E' partito alla volta della spiaggia di Cavazuccherina (Venezia) per le cure marine un secondo gruppo di bambini e bambine del Comune, orfani di guerra e figli di ex-combattenti poveri.

Beneficenza in morte

Nel trigesimo della morte del compianto signor Antonio Dal Brollo, padre del nostro Podestà, il fratello suo signor Fortunato Dal Brollo ha versato L. 100 a pro della Congregazione di Carità di Istrana.

NOTE TRENTINE

(Ufficio di corrispondenza: Trento Piazza di Fiera, 8 - Tel. 84.

La Sosat sulla Paganella nell'anniversario della morte di Cesare Battisti

Ricorre domenica 13 m. c. il 14.o anniversario del sacrificio di Cesare Battisti e la Sosat invita — come negli anni scorsi — i suoi soci e gli alpinisti ad un Convegno sulla Paganella.

La cerimonia si svolgerà col seguente programma: ore 10: S. Messa al Campo; ore 10,30: breve commemorazione.

Per l'occasione la funivia Zambana-Fai farà servizio continuato. I soci della Sat e della Sosat godono della riduzione dietro presentazione della tessera.

Gli alpini al Lago Rosso

Domenica avrà luogo una grande adunata degli Alpini al Lago Rosso (Lago di Tonel). Il ritrovo è fissato per le ore 6 a Tuenno, donde in comitiva si partirà per il magnifico lago alpino.

La funivia Fai-Paganella

Da sabato inizierà a funzionare normalmente la funivia Fai-Paganella che con la Zambacca-Fai mette in diretta congiunzione la città col monte tanto caro ai Trentini.

L'Assemblea della Filarmonica

Ricordiamo che stassera nel salone dei concerti avrà luogo l'adunanza della Società Filarmonica per discutere l'importante ordine del giorno che abbiamo pubblicato.

"Norge,, e le gabbiette

Ieri in Tribunale si è discusso il processo contro Giovanni detto «Norge» Endrizzi di Arturo d'anni 24 da Cles, residente a Trento, imputato di essersi presentato l'otto novembre dello scorso anno ad Emanuele Deanesi e mediante la presentazione di una lettera apocrofa a forma Alfredo Biasi d'esser riuscito a truffarlo di 100 gabbiette di legno per imballaggio di frutto, inoltre di aver ripetuto due volte il tiro in danno del negoziante Abelardo Defant, dal quale riuscì ad avere complessivamente 500 gabbiette. Sempre nel novembre 1929 e sempre presentando la famosa lettera, l'Endrizzi ebbe vitto e alloggio presso il Ristorante «Risorgimento», truffando il proprietario Guglielmo Lorenzoni di una quarantina di lire.

L'Endrizzi, pienamente confesso, è stato condannato a 9 mesi 10 giorni di reclusione con un sesto di segregazione, a 315 lire di multa, alla revoca della condizionale alla sentenza 28 dicembre 1929 del Tribunale, con la quale veniva condannato a 4 mesi di reclusione e a 40 lire di multa per appriazione indebita.

Assoluzione

Pure ieri in tribunale si è discusso il processo contro Domenico Simion di iGacomo d'anni 37 e dott. Antonio Simion di Giovanni d'anni 30 da Primiero imputati di appropriazione indebita qualificata di lire 6000 il premio e di lire 9650 il secondo in danno della Cooperativa Boscaioli di Primiero, di cui erano liquidatori.

Ambedue gli imputati hanno sostenuto d'essersi trattenuti i denari in buona fede, quale compenso per le loro prestazioni, in attesa dell'approvazione dell'assemblea.

Il P. M. ha proposto l'assoluzione perchè i fatti non costituiscono reato; i difensori avv Baiti e Bernardi si sono associati e il tribunale accogliendo tale tesi ha mandati puramente assolti ambedue gli imputati.

Le disgrazie

E' stato ricoverato all'ospedale Leonardo Corradini fu Domenico d'anni 77 da Vigolo Baselga che in via San Vigilio, urtato da una carrozza, cadeva a terra riportando ferite multiple guaribili in un mese.

Un arresto

Da Agenti della Questura è stato arrestato, in seguito ad ordine di cattura, Ettore Franceschini di Fiorenzo di anni 20 da Povo, dovendo scontare la pena di 25 giorni, infiittagli recentemente dal Tribunale per furto.

Movimento demografico

La Prefettura comunica i dati del movimento demografico nella nostra Provincia nel mese di giugno:

Nati — Nel capoluogo 78, nel resto della provincia 617; totale 695 (in maggio: capoluogo 85, resto provincia 616, totale 701).

Morti — Nel capoluogo 50, resto della provincia 350; totale 400 (in maggio: capoluogo 59, resto provincia 410, assieme 469).

Matrimoni — Capoluogo 11, resto della provincia 99, totale 110 (in maggio: capoluogo 33, resto provincia 296, assieme 329).

Aumento della popolazione in giugno: capoluogo 28, resto della provincia 267, totale 295 (in maggio: capoluogo 26, resto provincia 206, totale 232.

Cronaca d'oro

Per onorare la carissima Defunta Clotilde Ragruber la Spett. Famiglia offrì L. 75 alle orfanelle dell'Istituto della S. Famiglia.

La Direzione vivamente ringrazia.

Ricchezza mobile

Col 31 m. c. scade il termine per presentare ricorso contro l'imponibile di Ricchezza Mobile per tutti coloro che hanno concordato a datare dal 1.o gennaio 1929. Coloro i quali non presentasero ricorso entro il 31 m. c. sono obbligato a pagare sulla base dell'imponibile fissato oltrechè per il 1930, anche per il 1931 e 1932. Chi ha quindi motivi sufficienti per ricorrere li faccia valere in tempo.

Il ricorso va presentato al rispettivo Ufficio delle Imposte, sia direttamente, sia per il tramite del Comune, però deve giungere all'Ufficio delle Imposte entro il 31 luglio.

ROVERETO

IL I CONGRESSO MARIANO — Si è appena spenta l'eco dei festeggiamenti per il giubileo arcipretale del nostro mons. Vigilio Parteli, prelato domestico di S. S. e protonotario apostolico, che Rovereto nostra si accinge a celebrare un'altra memorabilissima data della sua storia.

Ricorre il p. v. 15 agosto il 25.o anniversario della più grande e mistica festa cittadina, che si compendia nell'epigrafe che annualmente viene collocata sul frontone della chiesa di S. Marco. : « A — Maria Ausiliatrice — Madre e Patrona celeste — Questo anniversario — Dei V Agosto — Voto dei Padri gloria dei Figli — I Roveretani — Consacrano». Convocati da Mons. Prelato si radunarono giorni fa diversi cittadini i quali costituirono i Comitati d'onore ed esecutivo. Venne elaborato un programma di massima delle cerimonie che si svolgeranno nei giorni 3, 4, 5 agosto, tutte in carattere degno della gloriosa celebrazione. Verr tenuto un Congresso Mariano in relazione colla festa, Congresso che sarà il primo nel nostro Trentino. Esso, incominciando colle sue Sezioni di studio e funzioni solenni, a cui prenderanno parte anche i paesi vicini, la domenica del 3 agosto si chiuderà colla solennità maggiore possibile la sera del 5 agosto. L'iniziativa di Mons. Parteli ha trovato larga eco nella cittadinanza e i Roveretani compiranno un nuovo atto di fede all'avita religione dei padri loro.

AVIO

LA VERONA BRENNERO — Fervono i lavori per la sistemazione della Verona-Brennero in un'autostrada nel tronco Confine Vecchio-Bolzano. Nel territorio del Comune di Avio, esclusi i due tratti: cimitero di Borghetto-Chiesa Masi e sopra l'abitato di Vo Casaro, dove si costruiranno a nuovo due interi tronchi, è di già ultimato l'allargomento e la cilindrata coi compressori. Ora si sta asfaltando il tronco di fronte alla Borgata. In pochi giorni l'autostrada sarà un fatto compiuto per questo primo tratto di Val Lagarina.

CONSORZIO IRRIGUA — Sono ora terminati i lavori di costruzione dei canali del nuovo consorzio d'irrigazione. Esso è la fusione di vecchi piccoli consorzi approvata e aiutata finanziariamente dal Governo. Devia 50 litri al minuto secondo dal torrente Aviana e fornisce acqua ad oltre 40 ettari di campagna di 62 piccoli proprietari. La ditta assuntrice occupò operai locali dando la preferenza ai componenti il consorzio stesso, per lenire loro le spese.

IL RACCOLTO DEL FRUMENTO — Il frumento sebbene coltivato con sistemi razionali e in piccoli appezzamenti di suolo fra i filari di vigne, avrà quest'anno un raccolto inferiore al normale. Fervono ora i lavori della mietitura. Da giorni funziona la trebbiatura meccanica e la imballatrice della Cooperativa. Queste macchine in meno di un mese riusciranno a trebbiare tutto il frumento raccolto nella campagna di Avio e anche in buona parte della bassa Val Lagarina, dato che qui accorrono anche coltivatori forestieri.

Abbonamenti II° semestre 1930

Sono aperti da oggi gli abbonamenti per il II.o semestre all'«Avvenire d'Italia» e alle nostre riviste.

L'AVVENIRE D'ITALIA — Abbonamento semestrale L. 33
Abbon. semestrale estero L. 75

A quelli che invieranno prima del 10 luglio l'importo dell'abbonamento semestrale sia che siano abbonati nuovi che rinnovazioni invieremo un numero speciale di «La Festa» (Natale 1928, o Capodanno 1930, o Visita dei Sovrani al Papa, o la Persecuzione russa).

LA FESTA	abbonamento semestrale	L. 30,—
IL CORRIERINO	» »	L. 8,—
ALBA	» »	L. 8,—
IL CARROCCIO	» »	L. 7,50
LA FIORITA	» »	L. 7,50

A tutti coloro che ci procureranno un abbonamento nuovo a qualunque delle nostre pubblicazioni invieremo loro un numero speciale di «La FESTA». A chi ci procurerà 5 abbonati nuovi di «L'AVVENIRE D'ITALIA» e «FESTA» regaleremo l'annata di «La Festa» 1929, oppure il I.o semestre 1930. A chi ci procurerà 5 abbonati delle altre riviste regaleremo un'annata di «Alba» o di «Corrierino».

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

Feste di S. Vincenzo de' Paoli

Veniamo informati che la Società di S. Vincenzo de' Paoli della nostra Città si appresta a celebrare solennemente con pubbliche funzioni religiose la festa del Suo santo Patrono che ricorre il 19 corrente.

E' questa una delle quattro feste annuali nelle quali la Società riunisce, per obbligo di Statuto, i membri delle varie Conferenze-Parrocchiali in assamblee generali, umili e piene di semplicità cristiana, per consolidare i vincoli comuni, intrattenerli sopra risultati conseguiti, per infervorarne lo zelo. Le conferenze assistono in corpo alla Messa e ad altre pie funzioni pregando in comune per la prosperità della Fede Cattolica, per l'aumento della fra gli uomini e per attirare la benedizione di Dio sopra l'Istituzione.

Quest'anno precederà la festa un triduo di predicazioni svolto dal M. R. Padre D. Ambrogio Magni nella chiesa di S. Lorenzo.

I vicentini che conoscono ed apprezzano l'opera della Società non mancheranno a questo solenne triduo per conoscere meglio il grande Santo della Carità che fu S. Vincenzo de' Paoli mentre la fortuna di avere un ragguardevole illustrastratore per virtù e scienza ci assicura maggiormente il loro numeroso intervento.

A suo tempo sarà reso noto l'orario delle funzioni.

Stassera a S. Marcello

Ai piedi di Gesù Sacramentato esposto stasera, dalle 21,30 alle 22,30, nella Chiesa di S. Filippo Neri per l'ora settimanale di adorazione, si troveranno uniti al drappello degli adoratori iscritti alla pia Unione degli adoratori notturni, anche i membri dei Gruppi parrocchiali della città appartenenti alla Federazione Italiana Uomini Cattolici.

Questo invito troverà certo la più larga adesione, perchè trattasi di concorrere a riparare, nel modo più nobile e santo, alle offese contro la pubblica moralità, le quali si risolvono, insieme, in oltraggio alle finalità sociali, che, per la vera grandezza e le migliori fortune d'Italia, si prefigge il Governo.

La gara diocesana di cultura della gioventù femminile

Anche quest'anno la Gioventù femminile cattolica della diocesi ha chiamato a raccolta tutte le proprie socie per la gara di cultura, riuscita molto soddisfacente.

Gli esami hanno dato il seguente esito:

Circoli vincitori diocesani. — Circolo di Schio: 1.o assoluto sia per l'esito dell'esame diocesano sia per il numero delle socie partecipanti. Vince nella gara diocesana per la sezione Aspiranti. — S. Pietro Città: 1.o assoluto per la sezione elementi colti. — Circolo Interno «B. Capitanio»: 1.o assoluto per la sezione effettive. — Circolo di Bassano: 1.o assoluto per la sezione Beniamine.

Al circolo di Schio viene assegnato il gagliardetto diocesano.

Prima graduatoria dei circoli che si sono presentati con tutte le sezioni e con esito dell'esame giudicato ottimo: 1. S. Felice, Città; 2. Araceli, città; 3. Magrè; 4. Novoledo; 5. Servi, città; 6. Roveredo. — Con esito buono: 1. Trissino; 2. S. Bonifacio; 3. S. Stefano, città; 4. Bolzano; 5. Duomo, città; 6. Custozza; 7. Longare.

Seconda graduatoria dei circoli che si sono presentati con 1, 2 o 3 sezioni al completo: 1. Poleo (3 sezioni); 2. Bertesina, sez. eff. e asp.; 3. Campolongo, sez. eff.; 4. Castelnuovo, sez. ben.; 5. S. Stefano Zimella, sez. asp.; 6. Levà, sez. asp.; 7. Malo, sez. eff.; 8. Montecchio Maggiore, sez. ben..

N. B. - A parità di voto nella graduatoria precedono i Circoli che hanno presentato maggior numero di socie all'esame parrocchiale. Avranno diploma di merito e premio tutti i Circoli sopraelencati.

Gara di canto. — Sezione effettive: Circolo Interno «B. Capitanio»; sezione Aspiranti: S. Bonifacio; sezione Beniamine: Trissino.

Gli uomini cattolici di S. Felice in gita al Monte Grappa

L'Unione Uomini cattolici della Parrocchia di San Felice e Fortunato ha compiuta domenica scorsa la propria gita annuale. La meta scelta è stata il Monte Grappa.

I gitanti, partiti in automobile, dopo la S. Messa parrocchiale, favoriti dal tempo sereno, giunsero in breve tempo sul monte dove primo atto collettivo fu quello della visita al grandioso Ossario, recitando devote preci in suffragio degli Eroi caduti. Si soffermarono al Sacello dal quale la Madonnina protesse Vicenza e l'Italia dall'invasione nemica e visitarono poi la famosa Galleria Vittorio Emanuele III.

Nel ritorno i componenti della comitiva sostarono a Bassano del Grappa dove nella Cappella di « Villa San Giuseppe » si inginocchiarono per ricevere la Benedizione Eucaristica impartita dal M. R. Padre Zanuso.

Fu questo degno suggello della giornata, bella di memorie patrie e di elevazioni spirituali.

Dopo il delitto di Bassano
Sopraluogo dell'Autorità

L'Autorità giudiziaria continua le indagini relative al grave fatto di sangue, avvenuto il 27 giugno scorso a Bassano del Grappa. Come si ricorderà il ventenne Elio Stevano feriva gravemente a colpi di rivoltella la vedova Maria Tomasi e la figlia quindicenne Erminia, ferendo pure però leggermente anche la guardia di Finanza Zappia e l'operaio Tosin.

Il giudice istruttore cav. Fabbris col sostituto procuratore del Re avv. De Fraja Frangipane ha operato ieri un sopraluogo, visitando la casa di Borgo Ancarano, dove si svolse il fattaccio e poscia portandosi all'ospedale, dove sono ricoverate le due donne; la Tomasi ne avrà ancora per un mese, mentre la figlia sarà dimessa fra pochi giorni. Entrambe sono state interrogate dal magistrato alla presenza dei difensori dello Stevano avvocati Camilli e Gasparotto. In carcere è stato poi interrogato anche l'autore del duplice mancato omicidio.

Gli imponenti funerali del Preside Dabalà

Una vera folla di studenti, di insegnanti, di professionisti usciti in questi ultimi quindici anni dalle aule del Liceo «Antonio Pigolfetta», ha partecipato ieri mattina alle onoranze funebri del compianto Preside prof. Antonio Dabalà, la cui fine ha suscitato unanimi manifestazioni di cordoglio.

Figura mirabile di galantuomo, di gentiluomo, di educatore italiano e cristiano egli aveva acquistato in città larghissima stima di cui i funerali sono stati un'imponente espressione.

Il mesto rito religioso si è svolto nella chiesa parrocchiale dei Carmini.

Finite la S. Messa e le Esequie, prima che l'auto funebre si avviasse al Cimitero (accompagnata da rappresentanze di tutti gli Istituti scolastici cittadini, seguita da parenti, da autorità, da ammiratori dell'Estinto) è stato dato alla Salma l'estremo saluto.

Come Vice Presidente del Liceo classico ha parlato prima di tutti il prof. Menegazzi, rendendo omaggio riverente e riconoscente alla memoria del benemerito capo Istituto.

Il prof. Vittorio Trettenero, con nobilissimi sentimenti e in nobilissima forma, ha rievocato la figura dell'amico scomparso tessendo le lodi che le sue virtù meritavano e che, purtroppo, non trovarono presso tutti quel doveroso riconoscimento che abrevve giustamente allietato i suoi ultimi giorni dopo una esistenza tutta spesa a educare la gioventù secondo i grandi ideali religiosi e patriottici che animarono tutta la sua vita.

Parlarono anche lo studente Giuseppe Stratta a nome dei compagni e il prof. Trevisan, preside del Liceo scientifico a nome dei Capi degli Istituti di Istruzione della città.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale Amministrativa, presieduta da S. E. il Prefetto gr. u. Reale, ha adottato, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Vicenza: Trasferimento sulle imposte di consumo della garanzia mutuo per il Palazzo del Territorio (approva); Alienazione terreno (parere favorevole); Istituzione posti insegnante elementare (approva); Indennità di licenziamento al custode dell'Istituto Musicale (approva); Contributo all'Asilo Infantile di Maddalene (approva).

Santorso, S. Germano: Bilancio 1930-3-32 della Congregazione di Carità approva.

Sandrigo: Costruzione pozzo artificiale per uso irriguo (approva.

Bassano: Acquisto inaffiatrice (approva).

Grisignano: Regolamento imposta consumo energia elettrica (approva).

Lusiana: Contratto fornitura energia elettrica per forza motrice approva).

Asiago: Congregazione di Carità: Acquisto terreno (parere favorevole). Vendita terreno (approva).

Breganze: Costruzione salarium (approva).

Montecchio Maggiore: Ospedale Vittorio Em. III: Revisione regolamento organico (approva).

Brogliano: Regolamento imposta sulle industrie e tassa patente (approva).

Valli del Pasubio, Tezze, Quinto Vicentino, Rosà: Tariffa imposte di consumo (approva).

Cismon: Rinnovazione prestito cambiario (approva).

Casotto: Taglio straordinario bosco (approva conosservazioni).

Grumolo: Regolamento elen poveri (approva).

Schio: Istituzione delle 2 prime classi ginnasiali (rinvia).

Thiene: Sussidio alla Congregazione di Carità (approva).

Zanè: Fitto campo sportivo (approva con osservazoni).

Barbarano: Accettazione donazione Cerempin (approva).

Schiavon: Elenco strade comunali obbligatorie (approva).

Monticello: Spesa per mantenimento Orfani Meneguzzo(approva).

Arresti per furto

Per furto di polli in danno di certo Giuseppe Dal Maso sono stati ieri arrestati dai Carabinieri di Thiene certi Ernesto dal Zoppo di anni 30 e Bortolo Brusaterra di anni 38; il primo responsabile di un altro furto di polli in danno dell'agricoltore Lorenzo Bassan.

Le instancabili giornate di Padre Matteo Crawley

L'Americano Padre Matteo Crawley, che i vicentini avevano già avuto modo di conoscere qualche anno fa durante uno di quei suoi viaggi di predicazione incessanti e densi di fatica — che l'hanno condotto attraverso tutta l'Europa per fare crescere l'amore al cuore di G. C. — è ritornato in questi giorni nella nostra Diocesi, ardente come sempre, anzi più che mai dei suoi grandi ideali di missionario del Regno di Gesù.

Anzitutto a Vicenza nel pomeriggio di lunedì, egli ha tenuto una prima predica ed un gruppo di religiose; prima di sera egli trovava tempo di parlare, con l'efficace eloquenza di un apostolo, ad uno stuolo di dirigenti della Gioventù Femminile e delle Donne Cattoliche nella Casa del Sacro Cuore, in Borgo Padova; e alle 21 egli era di nuovo nelle sue funzioni di oratore nel tempio di Santa Corona, dove oltre un migliaio di persone erano accorse ad ascoltare il suo infiammato invito a cooperare per l'avvento del Regno divino di Gesù sul mondo.

La sua parola, che ha avuto accenti di profonda commozione nel narrare episodi di cui egli stesso è stato protagonista, ha cantato le lodi della misericordia celeste e dell'amore che il Salvatore nutre verso le nostre anime.

E con fervore di apostolo egli ha illustrato anche la necessità e le finalità dell'Azione Cattolica e gli scopi dell'Università Cattolica di Milano. Alla fine egli ha intonato alcune preci (alle quali la folla ha risposto ad una voce per il Papa per la Famiglia dei Sovrani, particolarmente per il Principe Umberto di Savoia, per una sempre più cristiana vita della nostra città e della patria.

Alla bellissima adunata di laici tenuta a Santa Corona ha fatto riscontro una numerosissima adunanza di sacerdoti che si sono raccolti martedì mattina nell'Oratorio della Cattedrale. I partecipanti alla riunione erano non meno di trecento.

Dopo di aver rivolto a loro un discorso nobilissimo e toccante sui doveri del clero, Padre Matteo ha parlato di nuovo, nella chiesa di S. Giuliano alle dirigenti dell'Azione Cattolica femminile vicentina, comunicando loro nuovo entusiasmo per compiere più proficuamente nella società quell'opera di rigenerazione cristiana di cui vi è tanto bisogno.

Nel pomeriggio poi, prima di partire per Schio, l'infaticabile Padre Crawley ha intrattenuto sugli argomenti religiosi a lui cari i suddiaconi e i diaconi che si preparano in Seminario alle Ordinazioni annunciate per domenica.

In tutti quanti hanno ascoltato, Padre Matteo è rimasto un solco di rinnovata bontà assieme al desiderio di riudire la sua parola che scuote e convince.

Ufficiali di complemento promossi

Rileviamo tra le promozioni degli ufficiali di complemento di cui dà notizia il «Bollettino Ufficiale» del 21 giugno scorso le seguenti che riguardano ufficiali vicentini:

Corpo Sanitario Militare (Ufficiali Medici):

Dal Bianco Matteo di Giovanni da Tenente aCapitano Medico; anzianità 1 gennaio 1930.

Fossà Luigi di Giovanni da Tenente a Capitano medico: anzianità 1 gennaio 1930.

Grigolli Riccardo di Germano da Sottotenente a Tenente Medico: anzianità 1 gennaio 1930.

De Toni Pietro di Domenico da Sottotenente a Tenente Medico: anzianità 1 gennaio 1930.

Franceschi Luciano di Francesco da Sottotenente a Tenente Medico: anzianità 1 gennaio 1930.

Piva Luigi di Giovanni da S. Tenente a Tenente Medico: anzianità 1 gennaio 1930.

Zanfrà Adolfo di Bernardino da S. Tenente a Tenente Medico: anzianità 1 gennaio 1930.

Cervato Luigi di Antonio da S. Tenente a Tenente Medico: anzianità 1 gennaio 1930.

Zordan Alcibiade di Celso da S. Tenente a Tenente Medico: anzianità 1 gennaio 1930.

Farina Ferdinando di Mario da S. Tenente a Tenente Medico: anzianità idem.

Zanettini Bernardino di Giovanni da S. Tenente a Tenente Medico: idem.

Celotto Giuseppe di Pietro da S. Tenente a Tenente Medico: idem.

Marchetti Girolamo di Tiberio da S. Tenente a Tenente Medico.

Fiori Egidio di Antonio da S. Tenente a Tenente Medico.

Rigoni Gaetano di Girolamo da S. Tenente a Tenente Medico.

Colpi Luigi di Antonio da S. Tenente a Tenente Medico.

Stefani Abbondio di Angelo da S. Tenente a Tenente Medico.

Cavaggioni Antonio di Serafino da S. Tenente a Tenente Medico.

Girardi Carlo di Gerardo da S. Tenente a Tenente Meico.

Il «Bollettino Ufficiale» del 27 giugno (dispensa 35) annuncia poi anche queste altre promozioni:

Morandi Bonacossi Brunoro di Aldo da Tenente a Capitano dell'arma di Artiglieria con anzianità 26 febbraio 1930 — Ciani Vittorino di Carlo da Tenente a Capitano arma di Artiglieria anzianità 26 febbraio 1930 Zangrande Alessandro di Girolamo da S. Tenente a Tenente di Artiglieria; idem — Albarello Enrico da Tenente a Capitano del Genio; idem.

Ufficiali Riserva: Coriolato on.le Tullio da Tenente a Capitano nell'arma di Cavalleria con anzianità 26 febbraio 1930.

Congratulazioni.

Diario sacro

10 luglio, giovedì — *Sante Rufina e Seconda martiri* — Furono vergini romane che ricusarono le nozze proposte dai loro genitori perchè avevano votata a Dio la loro verginità. Tratte dinanzi al prefetto Juno furono prima invitate a desistere dal lor proposito e non riuscendo nel suo intento furono prima battute con bastoni e poi rinchiuse in una carcere oscura e puzzolente, poi immerse in un bagno bollente e poi con un sasso al collo gettate nel Tevere, ma da tutti questi tormenti furono prodigiosamente liberate da un angelo. Finalmente furono decapitate a dieci miglia sulla via Aurelia l'anno 252.

*

Il sole sorge il 4.45 è tramonta alle 20.10. La luna leva alle 20.36. Luna piena alle 21.1.

*

11 luglio. — *S. Pio I papa, martire.* — Rito semplice. Colore dei paramenti: rosso. Messa comune *Statuit* con la seconda orazione *cunctis* e la terza *ad libitum*.

Sono permesse le messe votive e di *requiem*.

Stato Civile

Nati denunciati: Stecca Valentina di Cesare; De Momi Carlo di Angelo: Bordin Renzo di Geremia; Azzolin Lisetta di Angelo; Cattin Severino di Emilio; Bettin Pietro di Angelo.

Morti: Pellegrini Clementina di anni 29; Tecchio Rosa di anni 70.

Matrmoni: Veller Giuseppe con Distillati Liberta; Slaviero Gherardo con Mambrin Jone; Casarotto Angelo con Zoin Angela; Bastianello Mario con Ferracin Emma; Piantella Ferruccio con Giacometti Maria.

CALDOGNO
OSPITE ILLUSTRE: IL VICARIO APOSTOLICO MONS. BERUTTI

Venerdì sera, 4 corrente, quasi inaspettataamente giunse tra noi S. E. Rev.ma mons. Tomaso Berutti S. J. nuovo e primo Vicario Apostolico di Pengfu-Anhwei (Cina). Egli, dopo sette anni di Apostolico Ministero fra i Cinesi, giunse in Italia il 27 dello scorso maggio e l'8 giugno, giorno di Pentecoste, fu consacrato Vescovo titolare di Cusa nella Cattedrale di Biella, Sua diocesi natia; e nel prossimo settembre ritornerà fra i suoi Cinesi a continuare la Sua Apostolica Missione, non più però come semplice Missionario, ma come Vescovo Vicario-Apostolico, alla cui evangelizzazione sono affidati ben circa dieci milioni di pagani.

Appena si sparse la notizia ch'era giunto un Vescovo Missionario la buona popolazione cominciò a venire in Canonica e ad adunarsi nella Chiesa per vederlo e udire da Lui una parola. Allora si fece in Chiesa una breve funzione, durante la quale S. E., dopo essersi congratulato con i buoni Parrocchiani di Caldogno venuti ad ascoltarlo in così bel numero, parlò ad essi del problema missionario dimostrando chiaramente come tutti abbiamo il dovere di cooperare con l'opera e specialmente con l'apostolato della preghiera. Chiuse il suo dire invocando la benedizione del Signore su tutti — sani ed ammalati — e molto bene ripromettendosi nel Suo nuovo, vasto campo di evangelizzazione dall'opera del nostro apostolato missionario.

Al mattino seguente S. E. celebrò la S. Messa, durante la quale distribuì molte Sante Comunioni e alle ore 8 ripartì dovendo la sera stessa trovarsi a Torino.

Fu assai spiacente di non aver potuto fermarsi più a lungo e per poter ossequiare S. E. Monsignor Rodolfi, Nostro amatissimo Vescovo, che Egli ben conosce quanto si occupa e fa coll'Ufficio Missionario Diocesano a pro' delle SS. Missioni; ed anche per poter visitare luoghi del nostro Vicentino nei quali Egli passò gran parte della Sua vita militare nell'ultima guerra. Così Egli avrebbe potuto, come fece qui col Rev. Cappellano D. Domenico Dal Maso, rivedere altri compagni d'armi, che si trovano nel Vicentino, ai quali tutti Egli manda il Suo saluto e la Sua benedizione.

Noi Lo ringraziamo vivamente della Sua graditissima visita e Gli ripromettiamo di accompagnarlo sempre con le nostre preghiere perchè rendano santo e fecondo il Suo Apostolato.

CASA DI CURA — CHIRURGIA GINECOLOGIA OSTETRICIA

Dott. GINO VICENTINI — già Chirurgo e Ostetrico Primario degli Ospedali di Città della Pieve e Panicale

Dott. MARIO NICOLI — già Chirurgo Aiuto dell'Ospedale Civile di Vicenza

Via dei Cairoli 34 - VICENZA - Telefono 12-68

Consultazioni (tutti i giorni eccettuati i festivi).

Dott. GINO VICENTINI (telef. 12-59) - Gabinetto Piazza Lepanto - Forti S. Francesco (telef. 7-48) dalle ore 15 alle 17 - Casa di cura dalle ore 10 alle 11.30.

Dott. MARIO NICOLI - Ambulatorio Viale Trento (telef. 12-25) dalle ore 8 alle 10 - Casa di Cura dalle ore 16 alle 17.

BANCA CATTOLICA VICENTINA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN VICENZA

UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valstagna.

RECAPITI: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, San Giovanni Ilarione.

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

Concorso ad un posto gratuito al collegio "Agli Angeli"

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 1 posto gratuito nel Reale Collegio Femminile « Agli Angeli » in Verona.

1) Il posto suddetto sarà conferito a giovanetta che abbia compiuto il 6.o anno di età e non superato il 12.o al 30 settembre 1930.

Dal requisito dell'età sono in ogni caso dispensate le giovani che almeno dal principio dell'anno scolastico in corso siano convittrici in istituti femminili di educazione dipendenti dal Ministero della educazione nazionale.

2) Il concorso è per titoli.

3) Nell'assegnazione dei posti di studio è data la preferenza, con deroga da ogni vigente disposizione relativa ai limiti di età e ai titoli di studio; a) alle orfane dei militari caduti in guerra e di coloro che siano morti a causa della guerra o per le idealità nazionali; b) alle figlie di colaro che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra o delle idealità nazionali siano resi inabili a proficuo lavoro.

Le figlie di coloro che pur non essendo resi inabili a proficuo lavoro, siano rimasti menomati per ferite o malattie contratte in guerra hanno, a parità di titoli, la preferenza sulle altre aspiranti che non si trovino nelle condizioni di cui alla lettera a) senza però godere il beneficio della deroga sopraccennata.

4) Le aspiranti debbono far pervenire al Presidente del Reale Collegio famminile « Agli Angeli » in Verona non più tardi di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* del Ministero della educazione nazionale: a) domanda in carta semplice; b) atto di nascita; c) certificato di sana costituzione fisica; d) certificato di buona condotta rilasciato dal Preside della scuola da cui la giovinetta proviene per le giovanette provenienti da scuole pubbliche, o dal Podestà, per le giovanette provenienti da scuola privata o paterna, ovvero se la giovane proviene da un Istituto pubblico educativo, dalla Direttrice dell' Istituto stesso; e) certificato degli studi compiuti nell' anno scolastico 1929-30, con lo specchietto dei voti riportati; f) dichiarazione del Podestà sulla professione del padre, sul numero, sull'età sulla professione e sul grado di parentela delle persone che compongono la famiglia; g) certificato del Procuratore delle imposte che attesti l'ammontare delle imposte pagate dall'aspirante e dai suoi genitori nel Comune di origine e in quello di residenza; h) certificato di cittadinanza italiana.

Tutti i documenti sopraindicati debbono essere legalizzati dalle competenti autorità.

La domanda e i documenti sono esenti dalla tassa di bollo a norma del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3268.

Non è tenuto conto delle domande pervenute dopo il termine fissato.

Ai detti documenti deve essere unita una dichiarazione con la quale la famiglia dell'aspirante si obbliga a pagare le spese di primo ingresso e quelle accessorie; possono inoltre essere allegati tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare le benemerenze civili e patriottiche della famiglia dell'aspirante.

Le domande delle orfane di guerra o per le idealità nazionali devono essere presentate per il tramite del Comitato provinciale per l'assistenza e la protezione degli orfani di guerra.

Solenni onoranze alla salma di mons. Maggio

Ierimattina si sono svolte, solennissime, le estreme onoranze funebri alla salma del compianto mons. Giuseppe Maggio. Alle 8.30 il feretro è stato tolto dalla camera ardente e trasportato a braccia da otto giovani Accoliti (come vuole la tradizione per i sacerdoti investiti della difinità capitolare) nella cattedrale attraverso un largo giro per lo Stradone Duomo per dar modo all'austero corteo di comporsi e di snodarsi.

All'ingresso della salma nella basilica la « Schola cantorum » del Seminario ha intonato il « Notturno ». Le numerose rappresentanze e la folla dei sacerdoti e dei laici intervenuti a rendere l'ultimo tributo di cordoglio al lagrimato scomparso, si sono disposti in preghiera attorno al feretro. Sono presenti, con larghe rappresentanze tutti gli istituti ed i collegi cittadini, il Circolo giovanile e le altre associazioni cattoliche della Cattedrale, il rappresentante della presidenza generale dell'Associazione di S. Cecilia, il rag. Braggio per la Giunta Diocesana, i maestri di musica Rocca, ottagisio e Cattorro, il prof. Marconi, tutti i canonici della Cattedrale, oltre una cinquantina di sacerdoti discepoli o estimatori dal valente insegnante di musica sacra, venuti anche da altre città, un folto stuolo di conoscenti, di signore, di giovani.

L'arciprete della cattedrale mons. Gaiardoni, assistito dai reverendi don Benato e don Aldrighetti inizia la celebrazione della solenne ufficiatura funebre, alla quale assiste S. E. mons Vescovo. La Cappella musicale del Duomo eseguisce la messa del Perosi sotto la direzione di don Turrini e con l'accompagnamento all'organo del prof. Gaglia; i due fedeli ed intelligenti collaboratori delle realizzazioni musicali di mons. Maggio, i quali hanno voluto rendere l'estremo omaggio al loro amato maestro.

Dopo la celebrazione della messa la Cappella canta le esequie e S. E. il Vescovo imparte l'assoluzione alla salma.

Quindi i severo, imponente corteo si ricompone per accompagnare la salma alla sua estrema dimora, attraverso Piazza Sant'Anastasia e il lungadige Bartolomeo Rubele.

In cimitero la salma è stata inumata nella tomba dei canonici disposta nella rotonda laterale alla chiesa del camposanto.

L'imponenza dei funerali — che non ebbero omaggio di fiori e di discorsi per espresso volontà dell'estinto — testimoniarono la larga e affettuosa estimazione conquistatasi da mons. Giuseppe Maggio con una vita intemerata di nobili fatiche e di onorevoli conquiste nel campo della musica e del canto sacro, che lo ebbero cultore appassionato e geniale per trent'anni.

Nel periodo cioè che per impulso di pontefici e per zelo di pochi iniziati la musica e il canto liturgico rifiorirono stupendamente nello spirito e nelle forme segnate dalle antiche tradizioni.

Beneficenza

La benemerita Società Cattolica di Assicurazione ha elargito alla Società femminile di S. Vincenzo de Paoli lire 200 a favore dei poveri assistiti e L. 300 al Comitato Centrale Antiblasfemo per la propaganda redentrice.

Stato Civile

Nati registrati i giorni 4 e 5 luglio: Pizzeghella Clara di Gio. Batta; Belligoli Renato di Adelino; Tezza Silvio di Giuseppe; Cordioli Giovanni di Celestino; Meneghello Lidia di Ferruccio; Zambelli Liliana oi Luigi; Giberti Giuseppe di Virginio; Dal Piero Anna di Guglielmo; Dal Pozzo Eugeno di Adelino; Mori Sergio di Giuseppe; Recchia Mariarosa di Oreste; Pezzo Brunone di Riccardo; Corbellari Giancarlo di Raimondo; Olivieri Rosetta di Giovanni; Gottardi Emilio di Giovanni; Tosi Annamaria di Massimiliano; Mainer Maria di Girolamo.

Nati registrati nei giorni 6 e 7 luglio: Righetti Luigi di Virgilio; Dal Bon Giorgio di Giuseppe; Villa Maraluisa di Giovanni; Sauro Pietro di Giuseppe; Florio Nella di Celestino; Vanturi Adriana di Romeo; Mischi Edda di Cesare; Zanovello Artemio di Ildebrando; Graziani Francesco i Gaetano; Infantini Mafalda di Umberto; Aldeghieri Wanda di Enrico; Ruffo Olivio di Innocente; Cristofori Gianfranco di Giovanni; Formenti Ferruccio di Vittorio.

Il convegno intercongregazionale dei Terziari Francescani

FIRENZE, 9 sera

La giornata che i Terziari francescani delle varie congregazioni tennero all'Incontro al Convento di San Leonardo da Porto Maurizio, fu una piena giornata di studio: il comitato organizzatore ha saputo attraverso lunghe e laboriose pratiche riunire il Direttore e i Ministri e terziari d'ambo i sessi sul colle armonioso ove oltre alla parte religiosa (Messa, Comunione, Ora Santa, *Via Crucis*) è stato pure organizzato un congressino di tutte le sette congregazioni della città. Del Congressino venne eletto Presidente il sig. Mochi della Congregazione di Monte alle Croci il quale parlò per portare il saluto a tutti gli intervenuti. Ceduta poi la parola al Ministro della Congregazione di S. Francesco (Piazza Savonarola) questi tenne una conferenza sulla fratellanza francescana dimostrando come solo in essa si cementino tutti i rapporti di concordia e di amore tra i terziari e tra le singole congregazioni. Terminò presentando un ordine del giorno col quale riaffermando tale necessità di scopi e di intenti proponeva di istituire una federazione intercongregazionale fiorentina nella quale si coordinassero tutte le attività, informandone i rev.mi Padri Generali delle tre obbedienze: Conventuali, Cappuccini e Minori. I presenti approvarono alla unanimità tale ordine del giorno apportandovi aggiunte e modificazioni a maggiore illustrazione. Parlarono sull' argomento i Padri Direttori Pancrazi, dr. Palandri, P. Celestino, il confratello Franchini ed altri.

Il Ministro della Congregazione di S. Egidio, sig. Rogai, parlò sulla pietà che il Discretorio della nuova Federazione dovrà esercitare su larga scala: quindi il Ministro sig. Mochi raccomandò che venissero esplicate pratiche per rimettere in valore l'antica *Via Crucis* sulla salita del Monte alle Croci e per riprendere l'uso del pio esercizio anche per parte del popolo.

Il confratello Franchini propose pure che fossero fatte pratiche presso le autorità cittadine per intitolare a S. Francesco d'Assisi una via o una Piazza di Firenze.

La giornata terminò colla visita alla Cappella del B. Gherardo, cortesemente aperta dal parroco di Villamagna e con l'invio di due telegrammi al S. Padre e al Cardinale Arcivescovo.

La festa del Papa solennizzata a Caserta

CASERTA 9 sera

Domenica 6 corrente per iniziativa della Giunta Diocesana, sezione di Caserta, in occasione dell'ottava del Papa, si è tenuta una brillante confereneza sulle glorie e sulle benemerenze del Papato, nel cortile del Seminario Vescovile, addobbato con signorile semplicità ed eleganza.

Erano presenti, con S. E. rev.ma mons. Moriondo, Vescovo diocesano, spiccate personalità del Clero e del laicato cattolico, nonchè rappresentanze di tutte le associazioni cattoliche della città e una folla di eletto pubblico.

Alle 6,30, l'oratore ufficiale, prof. Giacomo Corsaro, segretario federale dell'Associazione Uomini Cattolici, sale sulla tribuna, accolto da vivi applausi e con parola vibrante tesse le lodi del Papato.

Dopo l'oratore prende la parola S. E. rev.ma mons. Moriondo che esprime al prof. Corsaro la sua più viva compiacenza per il dotto ed elevato discorso e porta a tutti gli intervenuti il saluto e la benedizione del Santo Padre.

SUL BEATO DON BOSCO

il numero speciale di «La Festa» è particolarmente opportuno per distribuirsi in occasione delle feste celebrative in suo onore.

Ne disponiamo ancora qualche centinaio.

Per ordinazioni di oltre 50 copie L. 1.— la copia.

Inviare ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, all'«Avvenire d'Italia» Bologna Via Mentana, 4.

IL CORRIERIN

è la gioia di tutti i bambini

16 pagine di cui 8 a col

Chiedetelo in tutte le edicole

Genitori!

Se volete bene ai vos bimbi abbonateli al CO RRIERINO.

Parroci!

Ai vostri ragazzi dell'O torio date il CORRIERIN E' il divertimento più cercato, più sano, più e nomico!

Con 15 Lire lo potrete avere in c sa tutte le settiman

LA FESTA

E' uscito interessantissimo quaderno 27 del 6 luglio, rivista settimanale LA FES di cui diamo il sommario:

FRANCESCO CASNATI - P in Spagna di F. Mauriac.
IL SAMPIETRINO - La n schiera aureolata.
PEPPINA DORE - Gelosia.
GIUSEPPE GUERRA - Vi celebrato da Napoleone.
PRIMITIVO GIORDANI - e misfatti al Castello di B ciano.
GIUSEPPE BIGAGLIA - gentile pittrice veneziana: ma Ciardi.
g. r. - « La Marta » di Fleto Roma.
GUIDO SINOPOLI - Sagra San Giovanni (disegni dell tore).
RENZO PEZZANI - Canzon di Luglio.
LUIGI ALLEVI - Il Millen del Parlamento Irlandese.
DOTT. OX - Il mondo di ogg domani.
ROBERTO PESCIO - Paesi e stumi cinesi.
....
Scacchistica — Buonumore — pagina della Mascherella — e spicchi — Ricchissima a lità fotografica.

UNA COPIA LIRE DUE
Abbonamento straordinario al 31 Dicembre Lire 25.

ALBA

Settimanale Femminile Illust

SOMMARIO del N. 27 del 6 Luglio

LETTERA SETTIMANALE - Sorgato.
IL VANGELO DELLA IV MENICA DOPO PENTECO
DUE NUOVE SANTE NE GLORIA - Angela Maria.
ATTRAVERSO L'ITALIA - sotis.
TRA I LIBRI - Eulalia Obe
LUGLIO - Bettina Tomatis.
ATTUALITA' - La rondine.
LA POESIA (Novella) - I Viaggiani.
CREPUSCOLO IN MONTAGN Carmela Ronchi.
LA PAGINA DELLE ABBON
LA PAGINA DELL'AGO - A bile Settesoldi.
AMOR CHE NON SI SPE (Romanzo).
L' ENIGMISTICA PREMIAT Liveco.
IN CUCINA - La nonna.
Abbonamento annuale L. 15 - mestrale L. 8. - Per informaz e numeri di saggio rivolgersi la direzione di ALBA - Via M tana N. 4 - Bologna.

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO

nel quale si riflettono in tere le Due Città de grande Vescovo d'Ippon è

LA MENTE DI S. AGOSTIN NELLA CITTA' DI DI

Presso la Libr. Ed. Fiorentin

L. 10

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Innovazioni nel personale del Comune

L'ufficio stampa del Comune informa:

Quando nell'anno 1924 il Commissario prefettizio succeduto all'Amministrazione ordinaria nella reggenza del Comune procedette alla revisione delle tabelle e dei regolamenti organici che era stata imposta agli enti locali dal decreto 177 del 27 maggio 1923, tra le varie riforme che furono introdotte una fu quella della riduzione delle Divisioni municipali da sette a cinque e della soppressione di due dei cinque posti di segretario comunale.

Ma ben presto l'esperienza insegnò quali danni derivano dalle troppo estese direzioni generali, e la Amministrazione Comunale fu costretta fin dai primi giorni a ricostruire la divisione VII — annona e polizia — che era stata illogicamente fusa con la divisione 1.a — anagrafe, stato civile e liste —. Ma ad un altro provvedimento essa è ora spinta: difatti, il Podestà ha ieri deliberato che dal 1.o luglio 930 siano apportate alla vigente tabella organica del personale amministrativo e tributario le seguenti varianti: 1) il grado di «segretarii» viene sostituito con quello di «segretarii di 1.a classe»;

2) ai cinque posti di «segretarii aggiunti» vengono sostituiti cinque posti di «segretario di 2.a classe»;

3) l'ufficio legale viene organicamente costituito di un avvocato-capo e di un procuratore;

4) per la nomina ai predetti cinque posti resta fermo il diritto alla promozione per concorso interno al grado di segretario di 1.a classe;

5) è soppresso uno dei cinque posti di ispettore.

La stessa deliberazione contempla alcune modifiche circa il trattamento finanziario al personale tributario (ex daziario).

Infine, l'assegnazione dei segretari aggiunti al nuovo grado di segretario di 2.a classe sarà considerata per ogni effetto come promozione.

Le nomine dei segretari politici in provincia

Il Segretario federale del P.N.F. ha proceduto alle seguenti nomine di segretari politici e componenti i direttorii dei Fasci nel mandamento di Monselice:

Monselice: Segretario Pol. Bonivento Adolfo; Segr. Amm. Verza Antonio; Membri: De Marco dott. Mirco; commendator Carleschi; Rossato Emidio; Garavatti Erinus.

Arquà Petrarca: Seg. Politico Spetta cav. Eugenio; Segr. Amm. Trentin Pacifico; Membri: Bressanin Giuseppe; Contato Giovanni; Brunello Dainese; Bressanin Palmiro.

Battaglia: Segretario Politico: Palma Emilio; Segr. Amm. Vascellari Michele; Membri: Cappelozza Napoleone; Marino Antonio; Salvan Dino; Trincato Pietro.

Boara Pisani: Segr. Politico Aggio Felice; Segr. Amm. Fonso Giovanni; Membri: Casna Pietro; Mingardo Pietro; Pasqualini Antonio; Brigato dott. Gino.

Calzignano: Segr. Politico Lunardi Alfonso; Segr. Amm. Toninello Giovanni; Membri: Manfrinato Ferdinando; Masin Guido; Carraro Valentino; Sacchi dott. Antonio.

Pozzonovo: Segr. Politico Merlin Vittorino; Segr. Amm. Bottaro Giovanni; Membri: Breda Umberto; Bergami Augusto; Desirò Alfonso; Merlin Stefano.

S. Pietro Viminario: Segr. Politico Billoro Luigi; Segr. Amministrativo Bianco Fortunato; Membri: Boccardo Antonio; Bregolin Antonio; Sartori Cristiano; De Angeli Beniamino.

Solesino: Segr. Politico Ferretto Germano; Segr. Amm. Bovo Annibale; Membri: Liviero Marcello; Brisighello Enrico; Trivellato Giovanni; Trivellato Amedeo.

Stanghella: Segr. Pol. Canazza Angelo; Segr. Amm. Pastore Attilio; Membri: Centanin cav. dott. Domenico; Pippa Ciro; Puggina Costante; Desirò Torquato.

Ispettore Mandamentale: Enotecnico Walther Polato.

Pernumia: Segr. Politico Sanguin Giovanni; Segr. Amm. Reitano Mariano; Membri: conte Angelo Emo; Bovo Basilio; Mazzola Antonio; Carturan ing. Diego.

Nelle scuole

Istituto mus'cale pareggiato "Cesare Pollini,,

Alunni promossi alla prima sessione d'esami

Scuola di armonia, corso principale Contrappunto e fuga - composizione, M.o Comm. O. Ravanello: Armonia, corso principale Anno 3.o: Ceccato Don Arnaldo — Contrappunto e fuga, Anno 2.o: Dei Poli Maria, Lucchi Luigi — Composizione, Anno 2.o: Barbini Ernesto.

Scuola di Pianoforte, corso principale, Prof. C. Carturan — Anno 2.o: Brunelli-Bonetti nob. Eleonora — Anno 4.o: Angeloni Dina — Anno 5.o: Fadò Vera — Anno 6.o: Accardi Celestina, Cinzano Augusta — Anno 7.o: Torres Wera — Anno 8.o: Cassinis Giulia, Della Coletta Maria; Lorenzi Sergio, Montalto Olga — Anno 9.o: Fattori Carolina.

Scuola di Pianoforte, corso principale prof. dott. A. Sbordone — Anno 1.o: Berlese Luigina, Leoni Rosetta, Vardelli Elena — Anno 4.o: Barbieri Lidia, Bredo Egle, Lamuraglia Mary, Venturini Maddalena — Anno 5.o: Loria Letizia, Marigo Francesco; Zorzan Florinda.

Scuola di Organo, Prof. C. Grassi — Anno 2.o: Ballarin Don Romano, Sacchetto Guido — Anno 3.o: Ravagnan Bice — Anno 5.o: Argenti Giovanni, Biasiolo Igino.

Scuola di Arpa, Prof. C. Wolf-Ferrari — Anno 1.o: Leoni Margherita, Maretto Letizia — Anno 6.o: Zancan Emanuela — Anno 8.o: Levi Adele, Sanseni Dora.

Scuola di Violino, Prof. E. Bonelli — Anno 4.o: Battistini Armando, Zancan Osanna — Anno 5.o: Paperini Marcello, Perenzin Francesco, Vettore Aldo — Anno 7.o: Canton Angelo — Anno 8.o: Bazzani Fermo, Milani Elisa, Nardo Luigi, Pantano Bruno.

Scuola di Violino, Prof. E. Pasello — Anno 1.o prep. Errani Giuseppe — Anno 2.o: Schiavon Antonio — Anno 3.o: Beda Guerrino, Valesio Renato, Zanon Teresina — Anno 5.o: Savelli Aleardo — Anno 7.o: Belloni Giulio, Tagliapietra Edoardo — Anno 8.o: Bertoli Antonio, Polo Gino.

Scuola di Violoncello, Prof. Cav. A. Cuccoli — Anno 1.o Reffelato Bruno, Anno 4.o: Chiesa Costante — Anno 5.o: Cassoli Max, Martire Guelfo, Stefani Antonio — Anno 8.o: Giuriati Fausto, Greggio Ugo, Malipiero Mario, Matteis Armando, Rocchetti Vittoria — Anno 9.o: Filippini Lino.

Scuola di Contrabasso, Prof. A. Inglese — Anno 2.o: Fruet Eduino, Pavan Sergio — Anno 3.o: Zantedeschi Mario — Anno 4.o: Mazzonetto Aurelio — Anno 5.o: Poletto Vittorio.

Scuola di Canto, Prof. G. Palumbo — Anno 2.o: Carturan Maria, De Bortoli Mario — Anno 3.o: Boschetti Paola, Cassinis Giulia, Vettore Benedetto.

Scuola di Canto corale, Prof. G. Palumbo — Anno 1.o Lion Bruno, Mazzucato Domenico, Rampazzo Gino, Simonato Narciso, Valentini Pietro, Visentin Luigi, Zorzi Giovanni. — Anno 2.o: Bruni Giuseppe — Anno 3.o: Brombin Antonio, Fano Gino, Gramignan Ferdinando, Gramignan Marcello, Lazzaro Antonio, Mazzucato Gino, Monchero Giovanni, Nardin Carlo, Spreafichi Cesare — Anno 4.o: Carraretto Giuseppe, Dianin Romeo, Fiorin Oreste, Perucchini Giovanni, Ponte Armando, Vanzan Giovanni.

Scuola di Strumenti a fiato in legno, Prof. L. Falcomer — Flauto - Anno 6.o: Bortolotto Antonio — Fagotto - Anno 2.o: Drigo Enrico.

Scuola di strumenti a fiato in ottone, Prof. E. Maggiolini — Corno - Anno 1.o, prep.: Facchinello Giampietro — Anno 5.o: Cleriti Ruggero — Tromba - Anno 2.o: Guelfi Oreste.

Scuola di Teoria e Solfeggio, Prof. U. Marcato — Anno 1.o: Balboni Maria, Boato Luisa, Bordigato Santina, Bruni Romano, Fabbrichesi Anna Maria, Fabbrichesi Luisa, Fouillouse Eleonora, Gracis Giannina, Maccabelli Wanda, Marotto Tonino, Minazzato Elide, Pantano Elisa, Reffelato Bruno, Tonin Remo. — Anno 2.o: Anselmi Felice, Bredo Icilio, Brunetti Wile, Chiesa Lidia, Claut Giuseppina, Ghigi Elena, Malipiero Wanda.

Scuola di Teoria e Solfeggio — Anno 2.o: Maretto Letizia, Mardon Guido, Mazzonetto Aurelio, Mazzon Bruno, Notari Walter, Pino Ilia, Rossi Italo, Bezzara Libero, Sacchetto Adriana, Schiesari Lidio, Zorzi Giuliana — Anno 3.o - Licenziati: Biasiolo Igino, Bortolotto Antonio, Bredo Egle, Brunelli-Bonetti nob. Eleonora, Canton Angelo, Ferasin Anna, Leoni Margherita, Maggio Maria Grazia, Martini Aldo, Marinello Eugenio, Moscopi Mario, Poletto Vittorio, Biondato Onorio, Rizzo Maria, Vardelli Elena.

R. Ginnasio "Tito Livio,,

Promossi e licenziati

Prima classe ginnasiale: Bonan Riccardo, Bonino Raffaele, Bontadini Giovanni, Bontadini Maria, Capone Brega Mario, Cividalli Guido, Ferrari Giorgio, Finzi Alberto, Fontanaropa Maria, Fraccolla Giuseppe, Marchiori Elisa, Mazzuccato Bruna, Pellizzaro Leonello, Piva Adriana, Ravanello Antonio, Salce Giovanni, Terni Maurizio, Tomasi Maria Angela, Tormene Silvio, Travaglia Carlo, Tretti Ettore, Vinciguerra Luisa, Zambon Marcella, Zancan Osanna, Guidorizzi Renzo, Albertazzi Alberto, Bonazzi Sergio, Bonetti Giuseppe, Bolisani Gaetana, Migliorato Renzo, Rossetti Lucia, Sortori Lorenzo, Caliterna Guido, Cecarelli Maria, Dario Dino, Danelon Jole, Grillo Alessandra, Lalli Pio, Levi Renato, Lupidi Ida, Lusiani Clara, Marcassa Sebastiano, Negrello Albertina, Pauro Arnaldo, Paviato Fausta, Paviato Giorgio, Polaco Avito, Cottarelli Anna.

Seconda classe Ginnasiale: Calore Giuseppe, Carli Giuseppe, Fazio Vanda, Gamba Luisa, Gautier Emilio, Hueber Francesco, Lalli Alfredo, Lorenzoni Giorgio, Lovison Giuseppina, Maggioni Giorgio, Mazzuccato Maria, Munari Domenico, Pavan Sergio, Pigorini Elena, Sabbatini Gabriele, Silvano Anna, Simioni Margherita, Biondetti Mario, Bombardi Maria, Brigenti Luigina, De Vivo Francesco, Salmaso Luciano, Vinciguerra Enrico, Accolti Gil Antonio, Baldo Lino, Bovo Guerrino, Caporali Ruggero, Gasparini Virginia, Geremia Lina, Moro Maddalena, Padora Luisa, Pizzo Francesca, Pozzi Anna Maria, Stefanini Dario.

Idoneità alla terza ginnasiale: Serafini Nino.

Ammissione alla 4.a ginnasio: Cavazzara Giancarlo, Covi Antonio, Dario Teresa, De Gasperi Dino, Fabris Elena, Fiorani Giovanni, Flores D'Arcais Francesco, Rossetto Maria, Scalabrin Renzo, Spada Antonio, Adolsi Giulio, Bertolini Maddalena, Breda Leo, Ferri Giuseppe, Filippini Maria, Pilotto Ada, Ronchi Vittorina, Sandrini Cesare, Zaccaria Vittorio, Montesi Maria, Addari Adele, Busetto Virginio, Gasparini Maria, Mancini Eleonora, Monzardo Luigi, Orpianesi Alberto, Parenzi Renato, Pin Mario, Salce Stella, Simoni Edgardo.

Quarta classe Ginnasiale: Anti Maria, Bonino Francesco, Cappellini Alfredo, Carraro Luigi, Carraro Maria, Fraraci Jolanda, Pomello Chinaglia Elisa, Rossi Piero, Schiesari Pietro, Zara Guglielmina, Bolisani Carla, Bruniera Maria, Costantini Giuseppe, Gamba Vittoria, Grassi Lidia, Livan Matilde, Ronchi Itala, Stefanini Mario, Tolomei Rosanna, Valgimili Giorgio, Zannini Luigi, Parucchello Bruno, Borelli Giorgio, Caporali Giorgio, Cappelletto Gio Batta, Gulotto Valentino, Lorenzoni Vitaliano, Migliolanza Giovanni, Moro Giovanna, Nogara Angela, Rigo Bruno, Sabot Giuseppe, Toniolo Gianfranco, Venturini Pietro, Cappellini Siria.

Idoneità alla quinta Ginnasiale: Stoppato Lorenzo.

Ammissione alla prima liceale: De Angeli Adele Ferro Antonio, Frigo Paolo, Gallo Ruggero, Marchetti Genoveffa, Passarini Pamella, Zanon Anna, Zara Giulio, Silicti Frine, Bordin Giovanni, Macari Sara, Pietrogrande Luisa, Cappello Andreina, Avanzo Antonio, Bame Luigi, Bonafede Luciano, Calabresi Giorgio, Canepa Antonietta, Cazorzi Giorgio, Della Vechia Enrichetta, De Marchi Lucia, Marchi Amedeo, Poli Marino, Todeschi Bruno, Tomba Clemente, Zaccaria Maria, Zancan Marcella, Ferraro Giorgio, Cisotto Antonio, Ferronato Virgilio, Ferraresi Mario, Pomello Chinaglia Alvise, Zotti Fortunato, Caporali Guido, Cevidalli Anita, Dominidioto Franco, Gui Luigi, Maffione Rita, Marchesini Carlo, Perma Lodovico, Pezzolo Luigi, Pigafetta Bruno, Tonin Mario, Zancan Alberta, Manfredini Luigi, Ottaviani Clemente, Saggiorato Giulio, Stecchini Leonardo, Girardi Matteo, Pezzini Olindo, Rossi Eugenio.

R. Università per il materiale scientifico

Il Consorzio interprovinciale per l'incremento del materiale scientifico della nostra Università ha portato il contributo da 15 mila lire a 30 mila annue.

Alla Colonia di Lavarone

Stamane S. Ecc. il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale, i due vice podestà e il segretario generale del Comune si recheranno a visitare la Colonia comunale Alpina di Lavarone.

Iscrizioni alla crociera navale

L'Ufficio provinciale di Padova ricorda ai professionisti ed artisti che sta per scadere il termine delle prenotazioni alla crociera navale che avrà luogo fra il 27 agosto e il 10 settembre sul percorso: Genova, Napoli, Pireo, Costantinopoli, Rodi, Giaffa, Caifa, Napoli, Genova.

Imposte e tasse

Il Podestà avverte che dal 9 al 17 m. c. è in pubblicazione, presso l'Ufficio Imposte e Tasse del Comune, il ruolo unico suppletivo 1930 di tutte le imposte e tasse comunali e chiunque potrà ispezionarlo nel suddetto periodo.

Come avvenne l' investimento del geom. Carbugnan

Il tragico investimento che ha causato la perdita del geom. Enzo Carbugan ha prodotto viva impressione in città dove la vittima era assai conosciuta. S. Lazzaro, la località dove il tram elettrico della «Veneta» investì l'altra sera la bicicletta sulla quale pedalava il Carbugnan dista appena qualche chilometro da Padova. Il poveretto è rimasto stritolato. Il tram era guidato da Peron Oreste di Olivo, di anni 44, abitante in via Gasparo Gozzi. Pare che il fischio del tram non sia stato udito dal disgraziato geometra, in causa del rumore provocato da un grosso camion che passava proprio in quel punto. La salma fu trasportata nella cella mortuaria dell'Ospitale. E' esclusa ogni responsabilità da parte del manovratore della vettura investitrice.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Istituto Callegari: Il Comitato dell'Istituto Cardinale Callegari offre L. 150 in memoria del sig. Franceschi Luigi; Zinelli Luigi ed Emilia, in morte del sig. Franceschi Luigi offrono all'Istituto Callegari L. 25; la signora Pedrotta per la stessa circostanza offre L. 25; per onorare la memoria del padre della collega Franceschi offrono L. 30, Cesira e Maria Antonietta Uliana; Famiglia Giuseppe Franco in morte del signor Chiavegato in sostituzione di fiori offre L. 25; il Circolo femminile di Sant'Andrea in morte della signora Baratelli in sostituzione di fiori offre L. 50; in memoria del sig. Franceschi Luigi hanno offerto la famiglia Cottini L. 20.

Il temporale di ieri notte

Un temporale seguito da una pioggia durata parecchie ore è stata l'altra notte di gran refrigerio per le campagne, non già per le prsone, chè subito dopo la pioggia, il termometro continuò la consueta corsa sui trenta gradi, e si rinnovò l'afa opprimente dei giorni scorsi.

Il cielo sembra promettere altra pioggia.

Il badile sul piede

Ieri mattina il ragazzetto settenne Pieron Umberto, di Voltabrusegana si feriva accidentalmente al piede con un colpo di badile. Fu ricoverato all'ospitale.

Varie di cronaca

Quattro «fermi»

Ieri notte in una locanda di via Daniele Manin gli agenti della Questura procedevano al fermo di quattro individui perchè sprovvisti di documenti di identificazione. Furono condotti a S. Chiara.

Si ferisce alla faccia

Lo studente Carlo De Cecco di Vincenzo, d'anni 35, da Venezia, cadendo ieri dalla motocicletta, si produceva una ferita lacero contusa alla regione zigomatica sinistra.

Fu medicato all'Ospedale.

Contro un'auto

Ieri il giovinetto Nnoato Guerrino di Angelo d'anni 15 cozzava colla propria bicicletta contro un'auto guidata da certo Carlo Marino di Ferrara. Riportò una ferita lacero contusa al capo.

La frattura di un polso

Giosuè Ciato di Eugenio da S. Pietro Montagnon in seguito al contraccolpo della manovella per la messa in moto di un autocarro riportava la frattura del polso destro. Fu ricoverato all'Ospitale.

Centenario Antoniano

Ieri nel pomeriggio il Podestà ha insediato il Comitato Stampa e propaganda, che tosto ha concretato le prime linee del programma da svolgere.

Stato Civile

5-6 luglio 1930 - Nati: Lisso Rina di Giovanni; Barbieri Bruna di Claudio; Barbiero Anna Maria di Bruno; Petranzan Giannina di Pietro; Mazzo Francesco di Bruto; Zatta Angelina di Giovanni; Morandin Alessandro di Antonio; Servadio Omero di Angelo; Listoni Sila di N. N.; Martino Ernesta di Vinceno; Facchin Elisa di Luciano.

Morti: Mattoschi Cicello di anni 55; Franceschi Luigi di anni 78; Meneghetti Amalia di anni 74; Ghiro Maria di anni 34; Vigolo Cecilia di anni 31; Zanetto Amalia di anni 54; Borghese Caterina di anni 78; Lovo Filomena di anni 90; Chiavegato Michele di anni 75.

Matrimoni: Franco Carlo possidente con Pellizzaro Adele; Reschiglian Aldo ragioniere con Velo Maria; Marchi Bruno panettiere con Seresin Luigia; Agnello Vincenzo uff. R. E. con Roda Anna; orzi G. B. pizzicagnolo con Argenti Ida; Modolo Mario meccanico con Maurizio Antonietta; Zampiron Arturo barista con Albieri Alice; Franco Mario mecacnico con Zanella Elena; Travisan Alberto elettricista con Schiavon Romilda; De Martinis Pietro impiegato con Bertoli Rosa; Sicolo Luigi agente carceri con Bonato Ida.

7 luglio 1930 - Nati: Mattarello Renato di Mario; Cesaro Ido di Giuseppe; Lovo Angela di Vincenzo; Bertuzzi Renzolino di Antonio; Scapocchin Luigi di Angelo; Marenzi Giannino di Tullio; Chiavegato Giovanni di Adolfo.

Morti: Cuman Elena di anni 78; Benato Serafino di anni 65; Goldin Giovanni di anni 67; Billio Francesca di anni 84; Contu Amedeo di anni 23.

Matrimoni: nessuno.

"BANCA ANTONIANA,,

PADOVA

9 FILIALI NEL VENETO

Tutti i servizi ed operazioni non aleatorie.

ESTE

Scrutini ed esami al "Manfredini,,

Come è già stato annunziato, fin da questa Sessione ebbero luogo al Collegio Manfredini scrutinii ed esami ad effetto legale. Vi giunse quale Commissario inviato dal Regio Provveditore agli Studi, il ben noto letterato e poeta prof. Adolfo Crosara di Vicenza, il quale fu presente a tutte le operazioni di scrutinio e di esami, recando il suo prezioso contributo di assistenza e di consiglio. A sessione chiusa l'illustre professore si partì dal Collegio ammirato e congratulandosi vivamente coi Superiori per la regolarità e misurata severità con cui seguirono gli esami, per la preparazione degli alunni, ma più ancora per l'organizzazione che trovò nel Collegio Manfredini, dove i Superiori tutti vivono in continuo contatto cogli alunni, sostituendo realmente ed efficacemente l'opera dei genitori, e dove si attua quel tanto celebrato «Metodo Preventivo» del Beato Don Bosco, per cui i Superiori, anzichè assistenti che stanno a controllare, divengono padri ed amici, creando così tale un'atmosfera di gaiezza, di allegria e di lavoro da trascinare gli alunni dolcemente e senza sforzo verso quella meta a cui Dio e la Patria li chiama.

Promossi per scrutinio

Prima classe: Arduin Gilberto, Baratto Anchise, Boaretto Riccardo, Broggiato Lino, Buttarello Oreste, Capuzzo Eugenio, Conti Giuseppe, Gallo Aldo, Poli Riccardo, Saccomani Mario, Soldà Luigi, Talpo Angelo, Tessari Gino, Toniolo Aldo, Valentini Cesare, Zanetti Vincenzo, De Marchi Baldi.

Seconda classe: Agosti Luigi, Baccaglini Pietro, Berto Egidio, Bovo Guerrino, Caniato Aurelio, Conti Angelo, Dovigo Siro, Fregnan Elio, Gallo Graziano, Gallo Ottavio, Gasparetto Luigi, Marin Giuseppe, Meletti Amedeo, Meneghetti Luigi, Pietrogrande Marino, Rinaldi Giandaniele, Saccomani Antonio, Toniolo Giuseppe.

Quarta classe: Aldighieri Pietro, Baggio Mario, Checchinato Antonio, Cracco Ruggero De Marco Remo, Fecchio Agostino, Ferrara iGuseppe, Franzolin Carlo, Gasparetto Francesco, Meletti Francesco, Muraro Michelangelo, Peruffo Giuseppe, Rinaldi Rinaldo, Rossi Secondo Ferdinando, Ziglio Giovanni.

Ammessi per esami

Prima classe: Andreotto Attilio, Bertuzzo Mario, Conti Antonio, Fasolo Giacomo, Ferrarini Augusto, Fregnan Carlo, Furini Loris, Furlan Bruno, Martin Giuliano, Mazzari Rodolfo, Miraglia Nunzio, Segato Antonio, Sinigaglia Mario, Snichelotto Gastone, Trebbi Dante.

Quarta classe: Borghetto Ugo, Bovo Carlo, Broggiato Antonio, Franzolin Luigi, Gallo Giuseppe, Gasparetto Antonio, Miotto Onelio, Munari Lionello, Nanetti Cesare, Piovan Albano, Ruina Guido, Traverso Arnaldo, Vianello Augusto.

Classi elementari

Promossi alla classe superiore:

Avancini Pietro, Baccaglini Natale, Benetti Alfredo, Bovo Leone, Conti Giuseppe, Gallo Gino, Grassi Carlo, Moro Gino, D'Incau Ovidio, Sanguin Riccardo, Venturi Lino, Vignaga Giuseppe, Bonini Guido, Braga Giuseppe, Fontana Francesco, Gasparetto Staniclao, Grassi Umberto, Marchetti Febo, Montecchio Luciano, Moro Virgilio, Morra Mario, Pavarin Antonio, Passarella Ottavio, Polatto Giovanni, Veronese Nestore, Zandonella Alberto, Zemella Enrico, Andolfi Ugo, De Angeli Guglielmo, Facco Luigi, Sanguin Arduino, Visentin Eliseo.

Andolfi Bruno, Manzarès Carlo, Moro Achille, Spolaore Antonio, Tiepolo Massimiliano.

PIOVE DI SACCO

INCENDIO. — Un violento incendio si sviluppò ier l'altro nel fienile della famiglia Ferretto, cagionando un danno di 15 mila lire. Pare che il fuoco sia stato provocato dalla fermentazione del fieno.

BARBONA

SI FRATTURA UNA SPALLA. — Il nostro portalettere Nevrieri Matteo mentre faceva il giro del paese sulla sua bicicletta per il recapito della corrispondenza, in una stretta curva della rampa Spin si scontrava col ciclista Rauli Vittorio. Mentre questi, nella caduta, non riportava alcun danno, il Nevrieri si fratturava la spalla destra. Fu ricoverato all'Ospitale di Lendinara.

Dalla città di San Marco

In suffragio del Parroco di S. Pantaleone

A cura del Parroco mons. Vittorio Micheli e del clero della parrocchia ier l'altro mattina nella chiesa dei Carmini venne celebrata una solenne esequia in suffragio di don Vincenzo Scarpa, il pio e zelante parroco di S. Pataleone che fu per dodici anni cooperatore ai Cirmini.

Dappa funebre funzione hanno partecipato in folla i parrocchiani dei Carmini e di S. Pantaleone, il rispettivo clero e l'economo spirituale don Angelo Rinaldi, congiunti, amici ed estimatori del defunto sacerdote. Ha officiato mons. Micheli che, dopo la Messa ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Nuova linea aerea Venezia-Firenze-Roma

La Soc. An. Transadriatica la cui organizzazione di macchine e uomini si è così brillantemente affermata e che ha aperto al pubblico le linee Venezia - Vienna - Venezia - Graz - Vienna, Venezia - Trento - Venezia - Brindisi; Venezia - Roma per uno sviluppo chilometrico di ben 2500 Km. circa, col 15 corrente inizierà l'esercizio della nuova linea aerea: Venezia - Firenze - Roma.

La nuova linea stagionale che inizia il servizio col 15 luglio sarà volata fino al 15 ottobre c. a. col seguente orario:

Partenza da Venezia ore 8,20, arrivo a Firenze ore 9,15 — partenza da Firenze ore 10,15, arrivo a Roma ore 11,45 — partenza da Roma ore 14,30, arrivo a Firenze ore 16 — partenza da Firenze ore 16,25, arrivo a Venezia ore 17,35.

Il passaggio sulla nuova linea sono regolati dalle seguenti tariffe passeggeri: Venezia - Roma L. 250, Venezia - Firenze L. 150, Firenze - Roma L. 150.

Bagaglio di normale dimensione: Venezia - Roma L. 4, Venezia - Firenze L. 2, Firenze - Roma L. 2.

Merci al Kg.: Venezia - Roma L. 3, Venezia - Firenze L. 1,50, Frienze - Roma L. 1,50.

BELLUNO

IL «RIGOLETTO» A BELLUNO

Sabato e domenica prossima, al nostro Sociale avrà luogo la rappresentazione di «Rigoletto». Ottimo è il complesso degli artisti. Oltre ai protagonisti comm. Carlo Morelli, avremo quale soprano la sig.na Gina Turni, tanto bene affermatasi recnentemente alla Fenice, le signore Vittoria Palombini e Rosetta Residori, nonchè i signori Carlo Modino, Enzo Feliciati, Alfredo Matteoli e Francesco Grego.

Maestro concertatore e direttore di orchestra il cav. Arnaldo Schiavoni; maestro sostituto Alfredo Simonetti e maestro suggeritore Gioacchino Mazzoni.

VARIE

Il contadino Capraro Giovanni di Giuseppe, di anni 28, da Col dal Vin, ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato di una fune di cuoio del valore di 150 lire, ad opera di un tale che si era recato nella di lui abitazione a chiedere l'elemosina. Il lestofante si sta ricercando da parte della Benemerita.

— Giovedì, alle ore 20.30, nella nuova sede della Società Sportiva di Belluno, in via San Lucano, n. 17, avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti al sodalizio.

IL PASSAGGIO DI S. E. FEDERZONI

Proveniente da Roma, ieri mattina, col diretto delle 8.43, è giunto a Belluno S. E. l'on. Federzoni presidente del Senato. Ha proseguito tosto per Lorenzago del Cadore, ove si reca ogni anno in villeggiatura con la famiglia.

La stampa degli Statuti delle antiche corporazioni di Firenze

FIRENZE, 9 sera

E' imminente l'uscita del secondo volume degli statuti delle antiche gloriose corporazioni d'arti e mestieri di Firenze. Il primo volume uscì come è noto nel 1921 in occasione del sesto centenario dantesco a cura della Camera di Commercio.

Trasformata questa in Consiglio Provinciale dell'Economia gli studi per la pubblicazione, di alto interesse storico, continuarono prima sotto l'impulso del compianto Prefetto Régard, poi sotto quello dell'attuale prefetto Coffari.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia nell'ultima adunanza ha stanziato per questo scopo Lire 10.000 le quali aggiunte ad altre generose oblazioni di Enti cittadini assicurano la continuazione dell' importante pubblicazione.

Dopo questo secondo volume che tratta dell'arte della Seta, mentre il primo trattava dei Medici e Speziali seguiranno gli altri i quali porteranno per le arti maggiori un volume per ciascuna e per quelle minori gli statuti raggruppati in uno o alcuni volumi.

Ogni volume oltre lo statuto dell'arte porta un ampio glossario e una introduzione sulle origini di ogni arte, la formazione dell'industria o commercio; l'organizzazione interna, e la partecipazione dei suoi Priori al Governo del Comune seguendone le vicende fino al 1770 anno in cui per le riforme di Pietro Leopoldo le Corporazioni che avevano ormai perduta quasi ogni importanza vennero soppresse.

Tre numeri speciali

della rivista illustrata «LA FESTA»: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5,—.

Le sistematiche prelevazioni di un ragioniere dal cassetto del principale

MODENA, 9 sera

L'industriale Gaetano Squitieri da tempo si era accorto che spesso dal cassetto della scrivania mancava del danaro. Le prelevazioni, per quanto fatte in piccole dosi, erano salite alla rispettabile somma di 10 mila lire. Lo Squitteri non aveva sospetti fondati; se non che, per qualche circostanza, dubitò del suo ragioniere Alfredo Carnevali di 35 anni, cassiere di banca noto e stimato.

Fu deciso un appostamento e due brigadieri dei carabinieri hanno sorpreso il Carnevali mentre apriva con una chiave propria il cassetto dello Squitieri e si impossessava di una trentina di lire. E' stato arrestato.

Una bimbetta inghiottita da un canale sotterraneo

TORINO, 9 sera

Le indagini proseguite oggi con gli scandagli nel canale della Pellerina per il rinvenimento del cadaverino della povera bimba Bianca Marchesi non hanno dato alcun risultato. Che la piccina sia caduta nel canale è ormai convinzione di tutti.

Il canale si divide in due rami che percorrono il sottosuolo della città sboccando uno nel Po e l'altro nella Dora. E' quindi impossibile compiere ricerche complete. Le due griglie poste all'imbocco della biforcazione sono tali da permettere il passaggio di un corpicino come quello della bimba di 16 mesi. Inoltre due donne, che non sono state ancora identificate, avrebbero sentito alle loro spalle, passando nella località, un tonfo prodotto dalla creaturina quando cadde nel'acqua, e anzi una di queste donne avrebbe esclamato: «Mi è parso che si tratti di un bimbo».

Le intraprese di una cameriera

MILANO, 9 matt.

Assunta qualche giorno fa a servizio presso la famiglia Basevi, in via Gappuccio, 7, la domestica Giulia Fuss fu Giuseppe, nata 20 anni fa a Lamon, in provincia di Belluno, non volle attendere il pattuio compenso a fine mese, ma si procurò clandestinamente degli anticipi: sottrasse cioè 160 lire sui conti della spesa, rubò 20 lire a un'altra cameriera in servizio presso la famiglia Basevi e infine, approfittando di una momentanea assenza della portinaia, rubò dall'abitazione di costei un borsellino contenente 50 lire. Le malefatte vennero però presto a galla e, piovute tre denuncie al Commissariato Castello, la Fuss è stata ieri tratta in arresto e inviata al cellulare.

Nella Federazione di Gorizia

ROMA, 9 sera

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'on. Basile, ultimata la sua azione di Commissario straordinario in prov. di Gorizia ha riferito al Segretario del Partito sulla situazione e sulla necessità di sistemazione delle gerarchie. Il Segretario del Partito ha proposto a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo di nominare il rag. Avenanti, che da due anni regge la situazione di Zara, con energica passione, Segretario Federale di Gorizia. Il Capo del Governo ha accolto la proposta. (*Stefani*).

Esattore che sottrae 600.00 lire

VENEZIA, 9 sera

I signori Pasqualy e Girelli nel rilevare tempo fa il pastificio Marini confermarono la maggior parte del personale e così anche l'esattore Luigi Ballarin, di 40 anni. Recentemente essi poterono constatare che costui conduceva una vita brillante che non si adeguava al suo stipendio e, compiuto un controllo, notarono delle irregolarità nel senso che dei clienti, i quali risultavano debitori, avevano invece pagato le fatture nelle mani del Ballarin stessò. Chiamato a dare spiegazioni, il Ballarin ha confessato piangendo di essersi appropriato 37.000 lire. Proceduto a un sommario esame dei conti, si constatò che la appropriazione indebita è di 60.000 lire, cifra che può aumentare dopo una più minuziosa inchiesta. Il Ballarin, che si è reso irreperibile, è stato denunciato.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Sanguinoso conflitto in Egitto fra poliziotti e nazionalisti

Sei morti e numerosi feriti

CAIRO, 9 notte

Gravi conflitti si sono svolti oggi a Mansoura in occasione della visita fatta dall'ex Premier Nahas Pascià il quale era accompagnato da un gruppo di nazionalisti. Una grande folla si era riunita desiderosa di udire la parola di Nahas Pascià.

La Polizia che aveva l'ordine di impedire la riunione diede ripetutamente ai dimostranti l'ordine di sciogliersi. Invece di obbedire all'ingiunzione i nazionalisti iniziarono un fitto lancio di sassi e mattoni contro i poliziotti e la truppa. Anche dai balconi si cominciò ben presto a lanciare pietre e tegole contro i soldati, che si trovavano sulla strada. I soldati caricarono la folla con le baionette innestate. Un membro del Consiglio esecutivo wafdista venne colpito da una baionettata a un braccio. Un funzionario di polizia tentò di persuadere la folla a sciogliersi, ma dovette ritirarsi continuando la sassaiola e il lancio di bottiglie piene di sabbia. Il conflitto per le vie di Monsoura tra poliziotti e nazionalisti si protrasse a lungo con grande accanimento. Da un balcone si tentò perfino di prendere al laccio un poliziotto mediante un filo di ferro, che per fortuna si ruppe.

La Polizia dovette fare fuoco vedendosi minacciata. Le perdite sono rilevanti da ambo le parti. Sei sono i morti dei quali tre tra i soldati e poliziotti e tre tra i nazionalisti. 21 poliziotti e 13 soldati sono rimasti feriti e feriti sono rimasti 11 nazionalisti.

A Mansoura dove si temono gravi disordini sono stati concentrati notevoli rinforzi di truppa.

Si annuncia ufficialmente che le Autorità padroneggiano però la situazione. Nahas Pascià per ordine della Polizia ha dovuto stare rinchiuso in una casa privata sino all'ora, in cui ha ripreso il treno per raggiungere il Cairo. (Radio Stef.)

Il viaggio di Liapceff a Praga e a Budapest

PRAGA, 9 notte

Il Presidente del Consiglio bulgaro Liapceff, dopo essere stato ricevuto dal Presidente Masaryk ed essersi incontrato col Ministro degli esteri Benes, è partito stasera per Budapest.

Domani stesso, dopo essersi incontrato col Conte Betlhen, Liapceff ripartirà per Sofia. In un colloquio con i giornalisti Liapceff ha dichiarato di nulla sapere circa la conclusione eventuale di un trattato di arbitrato della Bulgaria con i suoi vicini danubiani. (*Radio Stefani*).

L' inaugurazione del Palazzo del Governo dell' India

LONDRA, 8 sera

E' stato oggi inaugurato il nuovo Palazzo del Governo dell'India. Re Giorgio ha pronunciato un discorso che è stato diffuso per radio.

Il Sovrano ha espresso il suo dolore per gli avvenimenti dell'India e ha detto che attende con ansia il giorno che ricondurrà l'armonia tra tutte le credenze religiose, unite nel desiderio di dare la pace al popolo indiano. (*Radio Stefani*).

Il "Conte Zeppelin,, in volo sulla Norvegia e allo Spitzberg

FRIEDRICHSHAFEN, 8 sera

Il progetto di volo artico del Conte Zeppelin del quale tanto si era parlato e che poi era stato annunciato non si sarebbe più fatto in seguito a insormontabili difficoltà di indole finanziaria non è evidentemente stato abbandonato.

Il grande dirigibile infatti è partito oggi per un volo senza scalo nella Norvegia settentrionale e si annuncia che se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli si spingerà fino allo Spitzberg. Questo volo viene considerato una specie di collaudo per il volo artico che il «Conte Zeppelin» dovrebbe effettuare nel prossimo anno. (*Radio Stefani*).

10 morti e numerosi feriti in un conflitto di contadini nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 9 notte

Si ha notizia da Autland, stato di Guonaiutko, di un grave conflitto tra agricoltori. Da tempo tra gli abitanti dei due villaggi di Huchici e di Zoyotlan regnava vivo fermento a cagione di certe rivalità in materia di concessioni di terreno coltivabile.

Nella giornata di oggi tra i contadini dell'uno e dell'altro villaggio è avvenuto uno scontro, nel corso del quale è stato fatto uso non solo degli strumenti di lavoro dei quali tutti erano armati, ma anche di armi da fuoco.

Il bilancio del conflitto, che ha dato luogo a una vera guerriglia, è il seguente: 10 morti oltre a numerosi feriti. Sono stati inviati sul posto rinforzi di polizia per impedire nuovi conflitti. (*Radio Stef.*)

Scosse sismiche nell'Assam

Due villaggi scomparsi?

DHUBRI (Assam), 8 notte

Le scosse sismiche che si sono in questi giorni registrate in parecchi punti dell'Asia si sono susseguite qui con qualche frequenza. Ben 112 ne sono state registrate. L'ospedale, gli uffici della tesoreria, una grande fabbrica di fiammiferi hanno riportato gravi danni.

Secondo un'informazione non controllata le colline di Sakhi sarebbero state staccate dal movimento tellurico e due interi villaggi sarebbero scomparsi nella tremenda voragine, apertasi in un avvallamento delle colline. Si ignora tutt'ora il numero delle vittime. I danni materiali sono assai rilevanti. (Radio Stefani).

VILLA JEANETTE
ABBAZIA

Situata nel centro, sulla riva del mare, dirimpetto allo stabilimento balneare - Cento letti - Acqua corrente ogni camera - Appartamenti con bagno - Trattamento signorile - Pensioni complete da L. 36 in poi.

PRESSO ANCONA
Posizione incantevole prospicente mare
Istituto Religioso
in seguito trasferimento
VENDE
OTTIMA OCCASIONE
LA SONTUOSA VILLA DI COLLE AMENO

con fabbricati annessi, rustico, parco, giardino, frutte. Particolarmente adatta per opere o Istituti nazionali, Congregazioni religiose, Casa di Cura, Albergo ecc. — Esclusi intermediari. Rivolgersi Dott. SAVERIO CAVAZZUTI, Modena, Via Selmi N. 21.

ALT!
UN LUME ROSSO

Pericolo grave per tutti i ragazzi.

E' la stampa cattiva, immorale, la stampa neutra che può far germinare nei cuori dei vostri figliuoli il male.

GENITORI, badate è il più grave pericolo!

Volete rimediarvi efficacemente riuscendo anche a far felici i vostri figlioli?

ABBONATEVI AL
CORRIERINO
Con 15 lire lo avrete in casa tutte le settimane

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mantova

Anno XXXV - N. 161

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 10 Luglio 193

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

AUSTRIA E UNGHERIA

I buoni rapporti austro-ungheresi rinsaldati dalla visita di Schober a Budapest

BUDAPEST, 9 sera

Durante il soggiorno nella capitale ungherese il Cancelliere federale dott. Schober ha avuto importanti colloqui col Presidente del Consiglio conte Bethlen e col Ministro degli esteri dott. Valko, nonchè con altri membri del governo ungherese.

Secondo un comunicato ufficiale i rapporti amichevoli tra i due stati vicini si vanno sempre consolidando e in tutte le discussioni avvenute si è constatato il pieno accordo da ambo le parti. Uno dei punti più importanti che sono stati discussi è il trattato di arbitrato ungaro austriaco firmato nel 1923 il quale sarà completato da un trattato di amicizia. Per quanto riguarda i problemi economici è stato deciso di istituire una commissione di studio che dovrà occuparsi di questo problema.

La stampa austriaca

VIENNA, 9

Il Cancelliere austriaco, Schober si trova a Budapest. Questo nuovo viaggio del Cancelliere è commentato favorevolmente dalla stampa dei due paesi. Il giornale cristiano-sociale, la *Reichspost*, fa rilevare che parecchi secoli di vita comune hanno creato fra l'Austria e l'Ungheria dei rapporti e delle comunanze che anche gli avvenimenti del 1918 non anno potuto distruggere. Tali rapporti si sono pur consolidati «perchè hanno le loro radici non in convenzioni scritte, ma nei bisogni vitali delle popolazioni dei due paesi».

Da parte sua la *Neue Freie Presse* ha riprodotto le dichiarazioni del conte Bethlen. L'uomo di stato Ungherese ha detto: «I sentimenti ed i rapporti di amicizia che unirono costantemente i due popoli sono oggi forse ancor più intimi di quel che non fossero al tempo della monarchia austro-ungarica, poichè gli ungheresi come gli austriaci potevano ancora permettersi il lusso di essere antagonisti in tante questioni. I mali sopportati in comune hanno approfondito i sentimenti che il crogiuolo dei secoli aveva forgiato».

Il giornale pangermanista, il *Wiener Neueste Nachrichten* insiste su questo punto: che l'Ungheria gode di grandi simpatie in tutto il popolo tedesco. Non è dunque soltanto l'Austria, ma tutto intero il popolo tedesco, che saluta nella persona di Schoeber «la nazione indipendente e cavalleresca degli Ungheresi».

Al pranzo offerto a Schober dal conte Bethlen vennero scambiati come è già stato pubblicato, calorosi brindisi. Il conte Bethlen ha dichiarato che gli è stato dato raramente di poter salutare un ospite con una gioia maggiore, ch'egli festeggia come un nobile tipo di uomo di Stato austriaco, che, nel tempo più dura, per l'Austria, ha saputo stabilire l'esistenza di quel paese su nuove e solide basi. L'Ungheria, per la quale un'Austria forte, decisa a mettere la sua potenza al servizio costante della pace è di importanza primordiale, indirizza alla nazione vicina i suoi ringraziamenti e la sua ammirazione.

Schober ha risposto, che l'amicizia tradizionale dell'Austria e dell'Ungheria è una garanzia per un felice avvenire delle due nazioni. L'Austria segue con simpatia il lavoro che l'Ungheria compie sotto la direzione del conte Bethlen per curare le gravi ferite che la guerra e la pace le hanno inflitto. «La nazione austriaca indirizza all'Ungheria il suo saluto di fedele amicizia e la fiducia che questo glorioso paese sia diretto verso un felice avvenire».

Le ceneri del rogo di Giovanna d'Arco esposte agli Invalidi

PARIGI, 9 matt.

Venne esposta agli Invalidi l'urna che contiene le ceneri del rogo nel quale perì bruciata viva S. Giovanna d'Arco. Erano presenti le delegazioni di ex combattenti francesi e di altri paesi.

La salma del temerario che si gettò dalle cascate del Niàgara ripescata

NUOVA YORK, 9 luglio

A 16 ore dal tragico tentativo compiuto dal greco Stathakis di attraversare in una botte le cascate del Niagara, le acque hanno restituito la loro vittima. Il Greco aveva portato con sè ossigeno per circa tre ore, ma, come s'è detto, la botte, incastratasi fra le rocce sott'acqua, non è risalita a galla che la mattina seguente. Alcuni battelli l'hanno ricuperata due miglia a valle dalla cascata. La salma di Stathakis è stata portata a Buffalo.

Feste a Nizza per l'entrata del nuovo Vescovo

NIZZA, 9 sera

Il nuovo Vescovo di Nizza monsignor Remond ha preso possesso della diocesi. La cerimonia della intronizzazione è stata accompagnata da grandiose manifestazioni svoltesi in tutta la città e alle quali ha partecipato una folla immensa. (*Radio Stefani*).

Fermento in Spagna per il ribasso della peseta

MADRID, 9 matt.

Facendosi eco del nervosismo del pubblico la stampa rileva con inquietudine il continuo ribasso della peseta che dipende da allarmismo negli ambienti industriali e commerciali che si ripercuote sul costo della vita. Si teme anche che il ribasso della peseta possa dare luogo a nuovi conflitti per l'aumento dei salari. (*Radio Stef.*).

Nuovi disordini a Colonia

VARSAVIA, 9 sera

Nuovi disordini sono stati provocati dai disoccupati. La Polizia, fatta segno ad una nutrita sassaiuola, ha caricato ripetutamente i dimostranti tra i quali vi sono numerosi feriti. I dimostranti hanno potuto essere dispersi.

La rivolta nel Kurdistan?

L'aviazione turca impegnata contro i ribelli

BAGDAD, 9 matt.

Le notizie qui giunte dalla frontiera turco-persiana relativamente ai fatti avvenuti recentemente nel distretto di Monte Ararat fanno dubitare che veramene si tratti esclusivamente di atti di banditismo e avvalorano invece la supposizione che si tratti di un movimento sedizioso. Quelli che fino a poco tempo fa venivano definiti quali episodi di brigantaggio dovuti a razziatori sembrano invece le fasi di una guerriglia originata da motivi politici. Come è noto il governo di Ankara ha presentato una nota al Governo persiano per protestare contro la sua insufficiente azione per reprimere la attività delle tribù accampate nella regione di Ararat. Sembra che le azioni contro la frontiera turca siano state condotte da tribù kurde semidipendenti coll'appoggio del figlio del defunto sceicco Sayed, che fu già imputato di tentativo rivoluzionario in Kurdistan. I rinforzi di truppa che il governo turco ha inviato in Anatolia hanno incominciato contro le tribù ostili una energica offensiva alla quale prende parte anche l'aviazione.

Un ultimatum di Ankara a Teheran

ANKARA, 9 sera

Ieri nel pomeriggio il Governo turco ha inviato a Teheran un ultimatum telegrafico protestando per le incursioni dei kurdi in territorio della Repubblica turca.

L'ultimatum avverte che qualora il Governo persiano non dia immediate assicurazioni circa il controllo della zona di confine, il Governo di Ankara ordinerà che gli invasori siano respinti e bombardati.

Gli armamenti navali

La commissione senatoriale francese irriducibile sulla tesi di Londra

PARIGI, 9 sera

La Commissione della Marina del Senato si è riunito sotto la presidenza del sig. De Kerguezec. La commissione dopo alcune deliberazioni ha preso in esame il risultato della conferenza preparatoria di Londra. Essa ha risoluto di mantenere il suo punto di vista anteriormente espresso e di domandare al governo di non distaccarsene allorchè sarà convocata la conferenza. A tale proposito essa ha ricordato di tenere a che i seguenti principi siano integralmente rispettati.

1. Libertà di tonnellaggio globale, 2. Libertà di costruzione dei sottomarini, 3. Libertà di spostamento dei sottomarini, 4. Non parità con L'Italia, 5. Libertà di utilizzazione dei sottomarini in caso di guerra.

Una commissione esaminerà gli incidenti alla frontiera polacco-tedesca

VARSAVIA, 9 sera

Le trattative relative agli incidenti di frontiera polacco-tedesca tra il Governo polacco e il Governo tedesco si sono concluse con la deliberazione di sottoporre lo stato di fatto concernente questi incidenti a un esame comune definitivo da parte di due funzionari nominati uno dalla Germania e uno dalla Polonia. La Commissione comincerà immediatamente i suoi lavori. (*Radio Stef.*)

La disoccupazione in Austria

VIENNA, 9 sera

Il numero dei disoccupati in Austria è diminuito nella seconda metà di giugno di 6990, raggiungendo la cifra di 14.972. A questa cifra vanno aggiunti ancora 29.500 disoccupati che non riscuotono il sussidio di disocupazione, ma sono bensì inscritti all'Ufficio di Mediazione del Lavoro.

Il Ministro De Bono in Cirenaica

ROMA, 9 sera

S. E. De Bono, Ministro delle Colonie, è partito stasera in volo per la Cirenaica.

L'attività del Vesuvio

NAPOLI, 9 sera

L'osservatorio Vesuviano comunica luglio ore 21 l'attività effusiva continua come ieri quantunqe da una sola bocca la quale si è allargata fino a circa 12 metri di diametro e donde la lava incandescente scaturisce ribollente ed esplodente per incanalarsi dopo in un pendio di circa 10 metri di larghezza e 50 di lunghezza ove scorre con una velocità di circa 30 millimetri al secondo. In seguito le lave scompaiono in cunicoli per riapparire qua e là sotto forma di macule incandescenti. La zona del fondo invasa dalle lave in 24 ore è raddoppiata, la attività esplosiva del cunetto eruttivo si mantiene moderata. Il direttore dell'osservatorio Alessandro Malladra.

Il treno-ospedale rosso parte domani per Lourdes

MILANO, 9 sera

Domani nel pomeriggio dalla nostra stazione centrale partirà il treno ospedale rosso, che trasporta a Lourdes circa duecento ammalati delle provincie lombarde e in modo particolare della diocesi di Milano.

A salutare e benedire gli ammalati si troverà alla stazione anche S. Em. il card. Schuster che impartirà la benedizione.

Il comitato centrale sarà rappresentato dal principe ing. Enzo di Napoli, Rampolla, principe di Resuttano, e la direzione del treno è affidata al prof. Felice Corno.

A fare parte del gruppo dei medici che accompagna gli ammalati si trova anche il prof comm. Giuseppe Gallina, fratello del vescovo di Rodi, il quale accompagna e dirige, come sapete, il pellegrinaggio della Compagnia di S. Paolo, che parte per Lourdes domani.

Interessanti dati demografici delle grandi città italiane

ROMA, 9 sera

Pubblichiamo un interessante e importante studio sul movimento demografico delle grandi città italiane, nei primi quattro mesi di quest'anno

In confronto con lo stesso periodo dello scorso anno risulta che in tutte le città l'aumento del numero delle nascite in più delle morti supera notevolmente quelle degli anni passati. Infatti la popolazione di Napoli è cresciuta nel primo quadrimestre di 4091 abitanti contro 253 del primo quadrimestre del '29, Roma di 3612 contro 1352, Palermo 3281 contro 684, Catania 1631 contro 780, Milano 1314 contro 32, Venezia 823 contro 158, Torino 706 (deficit: eccedenza dei morti sui nati, 948) Genova 538 contro un deficit di 589, Trieste 53 contro un deficit di 616, Bologna 143, deficit 542, Firenze 10 contro un deficit di 031.

L'incremento dovuto ad immigrazione è invece in parte diminuito; infatti nei primi 4 mesi dell'anno Napoli è cresciuta per immigrati di 652 contro 324 dello scorso anno.

Nei primi quattro mesi dello scorso anno: Genova di 1364, contro 3357 — Firenze di 1540, contro 2057 — Bologna di 54 contro 982.

Altre città seguono invece lievi aumenti ma assai inferiori a quelli registrati negli scorsi anni.

Roma registra 12.837 immigrati, contro 10.540. Ma il suo caso è eccezionale Milano 5920 contro 573, Torino 4960 contro 3994; Palermo 192 contro 941; Trieste 1294 contro 371; Venezia 644 contro 371; Catania 282 contro 32.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

La Sezione dell'Industria

ROMA, 9 sera

Stamane al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del Sottosegretario on. Trigona, si è riunita la Sezione dell'industria del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Erano presenti tutti i membri della sezione.

Nella riunione è stato ampiamente discusso sui problemi riferentisi all'industria del vetro bianco e sui vari e molteplici aspetti del problema per quanto si riferisce ai costi di produzione ai mercati di vendita, al problema del collocamento della mano d'opera e ai mezzi da predisporsi per eliminare le eventuali difficoltà.

Il seguito della discussione è stato rimandato al giorno 23 luglio.

La divisa estiva della Milizia

ROMA, 9 sera

Ottenuto l'assenso del Capo del Governo, il Capo di S. M. della Milizia ha comnicato ai dipendenti comandi di aggruppamento, di gruppo e di legione che gli ufficiali possono usare, per il periodo estivo, di una divisa di tela bianca. La divisa ripete la foggia delle divise estive degli ufficiali delle legioni libiche e conserva le mostrine nere, la camicia nera e il fez della divisa ordinaria. L'uso per gli ufficiali è facoltativo per il periodo che viene fissato dal Comando generale.

Annibale Ninchi assolto in Pretura per un investimento

ABBIATEGRASSO, 9 sera

Lo scorso inverno, transitando nei pressi di Abbiategrasso, proveniente da Torino e diretto a Como, l'attore Annibale Ninchi, che guidava la propria automobile, si trovò all'improvviso, in una svolta, incuneato tra due carretti carichi di verdura che incrociavano sulla via; e, sterzando per evitare l'uno, diede un urto all'altro, che finì in un fosso. Stamane Ninchi è comparso avanti il pretore cav. Leopardi per rispondere di lesioni colpose ai danni del carrettiere Mario Tamburini di Magenta e ha potuto dimostrare che costui era guarito in meno di venti giorni, a differenza di quanto in un primo tempo era stato accertato dai carabinieri e da un perito. Il Pretore perciò dichiarava improcedibile l'azione penale, avendo l'investito in precedenza iniziato un giudizio civile, anche questo finito con una transazione tra le parti e mandava così assolto l'attore, che era difeso dall'avv. Edoardo Clerici.

La combustione causale degli incendi di stagione

MILANO, 9 matt.

Il caldo di questi giorni ha segnato una notevole recrudescenza di incendi, di piccoli incendi che se hanno fatto accorrere i pompieri, sono stati peraltro con grande facilità domati e non hanno causato danni gravi. La spiegazione di questo fenomeno sta in genere nel fatto che l'alta temperatura è una insidia grave in tanti ambienti ove i pericoli della combustione sono più frequenti.

Un tipico caso di questo genere si è verificato l'altro giorno alla stazione Centrale, dove è rimasto distrutto, dato che i pompieri sono intervenuti con la massima sollecitudine, solo un qualche metro quadrato di tetto. Da tempo un tubo del camino delle cucine del ristorante era rotto all'altezza della grondaia del tetto. Ma nei giorni scorsi la temperatura, superando i trenta, ha tolto questa garanzia del raffreddamento ad aria. La lega di piombo si è fusa e quindi le scintille che sfuggivano al camino non hanno tardato ad appiccare il fuoco all'armatura di legno del tetto, donde l'incendio.

Naturalmente assai più frequenti del solito sono in questa stagione gli incendi per autocombustione, di cui si sono avute numerose segnalazioni anche in questi giorni. Ma il caso più singolare determinato dal caldo è quello verificatosi nell'archivio del Comune, in via della Signora, di cui abbiamo dato notizia, per opera della fusione verificatasi in un avvisatore automatico.

L'assoluzione di Delfino Cinelli da una grave imputazione

FIRENZE, 9 sera

Il noto scrittore Delfino Cinelli di Lastra a Signa è comparso davanti a questo Tribunale per rispondere dell'imputazione di omicidio colposo per avere investito il 12 aprile dello scorso anno una donna, Leopolda Trentanove di anni 82 che era scesa dal marciapiedi per traversare la strada. La povera donna poco dopo cessava di vivere all'Ospedale in conseguenza dell'investimento. Il Tribunale ha assolto Delfino Cinelli per insufficenza di prove.

Cadavere rinvenuto in Arno

MONTELUPO, 9 sera

Ieri mattina è stato rinvenuto in Arno il cadavere di un individuo di circa sessant'anni d'età. Finora il cadavere non è stato identificato. La polizia indaga attivamente.

La prossima inaugurazione di due grandiose opere di irrigazione

ROMA, 9 sera

Nei giorni 20 e 21 luglio verranno inaugurate in Italia due grandiose opere di irrigazione che rappresentano pietre miliari dell'opera del regime per redenzione e la valorizzazione del territorio nazionale e per lo sviluppo rarula.

Domenica 20 si inaugureranno a Boretto (Reggio Emilia) le opere irrigue della bonifica parmigiana Moglia.

Esse che rappresentano una delle maggiori opere di irrigazione di Europa sono uniche nel loro genere poichè l'acqua derivata nella misura di circa 40 Mc. al secondo alla quota media 19 del Po sarà innalzata con successivi sollevamenti fino a quota 53 per dominare 80.000 ettari di territorio.

Questa opera grandiosa che apre una nuova fase di produttività e di benessere nella bassa pianura Reggiano-Modenese, è stata compiuta in soli due anni di lavoro per l'iniziativa coraggiosa del Consorzio dei proprietari presieduto dal sen. Prampolini ed in parte anche dal Consorzio della bonificazione di Bentivoglio con larghi aiuti ed appoggi del Governo Fascista. Per la cerimonia inaugurale, che si svolgerà in forma prettamente rurale e fascista il Capo del Governo ha delegato a rappresentarlo, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. on. Acerbo. Interveranno inoltre il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, il Sottosegretario della bonifica integrale on. Serpieri e una rappresentante del Direttorio nazionale del Partito.

Il giorno successivo, 21 luglio, verrà inaugurata in territorio di Sarzana (Spezia) un'altra grandiosa opera di irrigazione e cioè il canale lunense della lunghezza di 22 Km., destinato ad utilizzare 6 metri cubi di acqua al secondo del Magra, per l'irrigazione di oltre 4000 ettari di terreno nelle provincie di Spezia e di Massa. Lo impianto servirà anche per produrre la energia elettrica per uso industriale e per sollevamento di acqua irrigua mediante due centrali idroelettriche, capaci di produrre circa cinque milioni di Kwo annue.

Anche in questa cerimonia il Capo del Governo ha delegato a rappresentarlo il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale nella stessa giornata commemorerà a Sarzana i caduta fascisti del 21 luglio 1921 ed assisterà allo scoprimento della lapide in onore del Quadrumviro Michele Bianchi.

A questa cerimonia interverranno i gagliardetti di tutti i Fasci d'Italia.

Colonie estive per i figli dei funzionari dei Lavori Pubblici

ROMA, 9 sera

Il Ministero dei Lavori pubblici, per interessamento di S. E. il ministro on. Di Crollalanza e a cura dell'apposito Comitato ha allestito anche questo anno le colonie per i bambini degli impiegati dell'amministrazione, sviluppando quelle già in funzione lo scorso anno. Ieri mattina è partito per Ostia il gruppo di circa 100 bambini, che usufruiranno su quella spiaggia delle cure marine. Erano alla stazione ad assistere alla partenza del gioioso scaglione di bimbi S. E. il sottosegretario on. Leoni e numerosi funzionari.

La colonia è sotto la direzione del cav. Maglietto e avrà durata di oltre un mese. Giorni or sono è partito per la colonia montana a Cà di Landino (Castiglione dei Pepoli) il primo scaglione di bimbi dei dipendenti LL. PP. che trascorrerà in quella amenissima località il primo turno di un mese: 70 bambini che saranno sostituiti da quasi altrettanti del secondo turno del mese di agosto. Nella seconda quindicina del Luglio si inizierà pure la colonia alpina di Tonezza, sul ridente altipiano che domina la valle dell'Astico, in prov. di Vicenza, dove a mille metri viene allestito un ottimo e comodo campeggio per giovinetti, tutti appartenenti a famiglie di funzionari di lavori pubblici.

Il Ministro della repubblica di S. Domingo presenta le credenziali

CITTA' DEL VATICANO, 9 sera

Il S. Padre ha ricevuto in solenne udienza S. E. il marchese Edmondo Persichetti inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario della repubblica di S. Domingo il quale ha presentato le sue lettere credenziali con le quali viene accreditato presso la S. Sede. A tale scopo S. E. accompagnato da personale della Legazione circa le ore 12 recavasi in Vaticano e preceduto dal decano di sala s'incontrava con Mons. Nardone segretario della S. Congregazione del cerimoniale che l'accompagnava nella sala di S. Giovanni. S. E. il Ministro dopo essere stato annunciato faceva il suo ingresso nella sala del Tronetto e consegnava a Sua Santità le lettere credenziali accompagnando la presentazione con parole di devoto omaggio da parte del governo della Repubblica. Il Santo Padre rispondeva ringraziando delle belle espressioni rivoltegli, si congratulava con il nuovo Ministro. S. S. l'invitava quindi nelle proprie stanze dove l'intratteneva a privato colloquio.

Dopo l'udienza S. E. il Ministro si recava ad ossequiare S. E. il Card. Pacelli segretario di Stato, e quindi accompagnato e scortato, come sopra, scendeva nella Basilica Vaticana. Nelle ore pomeridiane il Card. Segretario di Stato rendeva la visita.

Nel prossimo autunno si avrà una "tournee" di musica del maestro Perosi

ROMA, 9 sera

Nel quieto asilo ospitale dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia, il maestro Lorenzo Perosi, benchè appartato dal mondo, non ha abbandonato la sua arte.

Vi è stato un tempo in cui da qualche giornale si accennò al pericolo che le composizioni del Perosi andassero distrutte. Questo timore non ha alcun fondamento. Proprio in questi ultimi giorni è stato riordinato l'archivio musicale di don Lorenzo. Oltre a ciò è stato provveduto ad una raccolta, che è davvero un tesoro d'arte, di tutta la sua musica edita ed inedita e di tutti i ricordi della sua vita artistica.

Inoltre i manoscritti delle opere originali del Perosi saranno tra poco rimessi alla Biblioteca Vaticana, e ciò in omaggio alle ultime volontà del compianto suo fratello, l'eminentissimo cardinale Perosi. Della c[illegible] è stato informato il Pontefice, il quale ha molto gradito l'omaggio di tale importante materiale, che viene ad arricchire i cimeli del Vaticano.

Il maestro continua a comporre. Attualmente egli sta preparando un nuovo Oratorio, in memoria del fratello cardinale Carlo. In questi ultimi anni egli ha composto molta musica da camera e sinfonica e il nuovo Oratorio, il «Sogno interpretato».

Pietro Mascagni è uno dei più entusiasti della musica perosiana ed a lui si deve l'iniziativa di portare nelle principali città d'Italia i capolavori del Perosi. Di questo suo progetto il maestro ne parlò allo stesso Pontefice nel maggio scorso e ne ebbe parole di lode e di incoraggiamento. L'attuazione pratica del progetto s'inizierà il prossimo autunno e probabilmente nel mese di settembre e si risolverà in un avvenimento della massima importanza sia per il lato artistico, sia per la giusta valorizzazione del maestro Perosi, che con i suoi lavori onora l'Italia.

Dopo l'autopsia della Merclin si riesumerà il cadavere del marito morto misteriosamente

MILANO, 9 matt.

Per quanto riguarda la morte della Merclin, le indagini dell'autorità giudiziaria possono dirsi ultimate. In seguito all'arresto della Bonvecchiato i parenti del defunto marito, dalla lontana Villaco, hanno presentato una denuncia, costituendosi Parte Civile a mezzo dell'avv. Edoardo Clerici

I Gründl, come già nel 1925, sostengono il convincimento che il congiunto è stato avvelenato dalla Bonvecchiato con l'arsenico.

Nel 1925, dopo la morte del Gründl, avvenuta repentinamente in circostanze non chiare, i parenti del marito della Bonvecchiato si erano limitati a invocare indagini per accertare la causa del decesso, senza formulare accuse precise. E, per interessamento del Consolato austriaco, il cadavere, cinquantacinque giorni dopo il funerale, era stato riesumato e sottoposto ad una perizia necroscopica dal professor Mondini, ora defunto. La perizia accertava che il Gründl aveva molto sofferto di diarrea, uno dei sintomi caratteristici dell'avvelenamento per arsenico, ma confermava la diagnosi del medico curante e cioè che il Gründl era morto per ipertiroidismo, complicato da forme cardiache. Tra gli argomenti che i familiari dell'austriaco espongono nella loro denunzia, è quello che solo una perizia chimica poteva dire una parola sicura sulle cause della morte, ciò che non fu fatto or sono cinque anni.

Anche la necroscopia del cadavere della Merclin non aveva fornito elementi sicuri sull'avvelenamento, messi invece in luce dalle indagini chimiche.

Ora i Gründl si sono riservati di chiedere di nuovo la riesumazione del cadavere, per ricerche più accurate. L'indagine sarà, a tanta distanza di tempo difficilissima, ma i periti non escludono che se il Gründl è stato veramente avvelenato con arsenico si possano trovare nelle ossa le tracce del terribile tossico.

La morte della Vedova di G. Puccini

MILANO, 9 sera

Nella sua abitazione in via Verdi al N. 4 è morta stasera la signora Elvira Bonturi vedova di Giacomo Puccini.

La signora era nata a Lucca il 13 Giugno 1870 e giovanissima si era sposata col Puccini del quale aveva seguito tutte le fasi ascensionali della sua vita artistica. Dalla morte del marito si era accentuata in lei una malattia di cuore con periodi di cadute e di riprese. Da quindici giorni essa teneva il letto; ed il medico curante non aveva nascosto ai figli, Antonio e Tosca, le sue preoccupazioni sullo stato di salute dell'inferma. Sino agli ultimi giorni la signora è stata amorevolmente assistita dal figlioli e dai nipoti fra i quali era anche il collega Gino Rocca del *Popolo d'Italia*. Il Santo Padre nella giornata d'oggi aveva fatto pervenire la sua benedizione all'inferma, che è spirata con tutti i conforti della religione.

Disoccupato condannato per furto

FIRENZE, 9 sera

Il Tribunale ha discusso una causa contro certo Orlando Chigurni, disoccupato e padre di quattro figli, il quale a Poggio Petri introdottosi nell'abitazione di un vicino rubava 200 lire e un orologio, non curandosi di aprire altri cassetti dov'erano contenute forti somme di denaro. Il Chigurni ha dichiarato, e ciò è risultato vero, che egli aveva compiuto il furto al solo intento di tacitare alcuni creditori che gli avevano somministrato alimenti per la famiglia. Il Tribunale lo ha condannato a sei mesi di reclusione.

Contadino aggredito da un lupo presso Rieti

ROMA, 9 sera

A Leonessa, in provincia di Rieti, contadino, certo Giovanni Zelli, transitando nella frazione di Piè del Poggio improvvisamente venne a trovarsi di fac a un grosso lupo.

Il contadino fece in tempo a prend un bastone da una siepe e riuscì a te indietro la bestia, che gli si era slanci contro. Per tre volte il lupo tentò di zannare al collo lo Zelli, che nella lo era rimasto privo del bastone. Mentre lupo tentava per l'ultima volta di agg dirlo, il contadino prese una grossa tra con la quale fracassò il cranio d bestia, che caduta fu poi uccisa a co di pietra.

Piroscafo incagliato a Vad

LIVORNO, 9 ser

Proveniente da Messina e diretto al stro porto il piroscafo britannico «P traeth», giunto nei pressi di Vada si cagliava in quelle secche. Avvertita sinistro la nostra Capitaneria, questa pr vedeva per i soccorsi del caso.

Da un primo sommario accertamen sembrerebbe che nella chiglia del piro fo si sia manifestata una falla. Favo dal tempo buono, i lavori per il disi glio del «Pentraeth» sono continuati tutta la giornata.

La misteriosa morte di una bambina

ANGUILLARA, 9 se

Corrono voci che fanno sospettare mistero nella morte della piccola Re Mattina di anni 2. La morte, secondo referto medico, è stata causata da gastrite acuta. Ma, a sua volta, quale causa della gastrite?

I carabinieri del luogo, hanno avver di queste voci l'autorità giudiziaria, è intervenuta mandando sul posto il tore avv. De Marco e il Cancelliere Colosi.

Impiegato infedele arrestat

FIRENZE, 9 se

Stamane è stato arrestato il ventun Mario Ninnoli, scrivano presso la Ca leria della locale Pretura. Il Ninnoli va sottratto gli incartamenti di un cesso dalla Cancelleria della Pretura sa e si era affrettato a rimetterli ad lattaio, sotto procedimento penale per annacquato del latte insieme ad una tera nella quale gli richiedeva 100 lire compenso per il servizio resogli.

L'esercente però riportava i docum al Cancelliere capo, il quale denunzi

L'AVVENIRE D'ITALIA

ABBONAMENTI ESTIVI

Per 15 giorni L. 3,50

Per un mese „ 6,50

Per due mesi „ 12,50

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1930 L. 30